

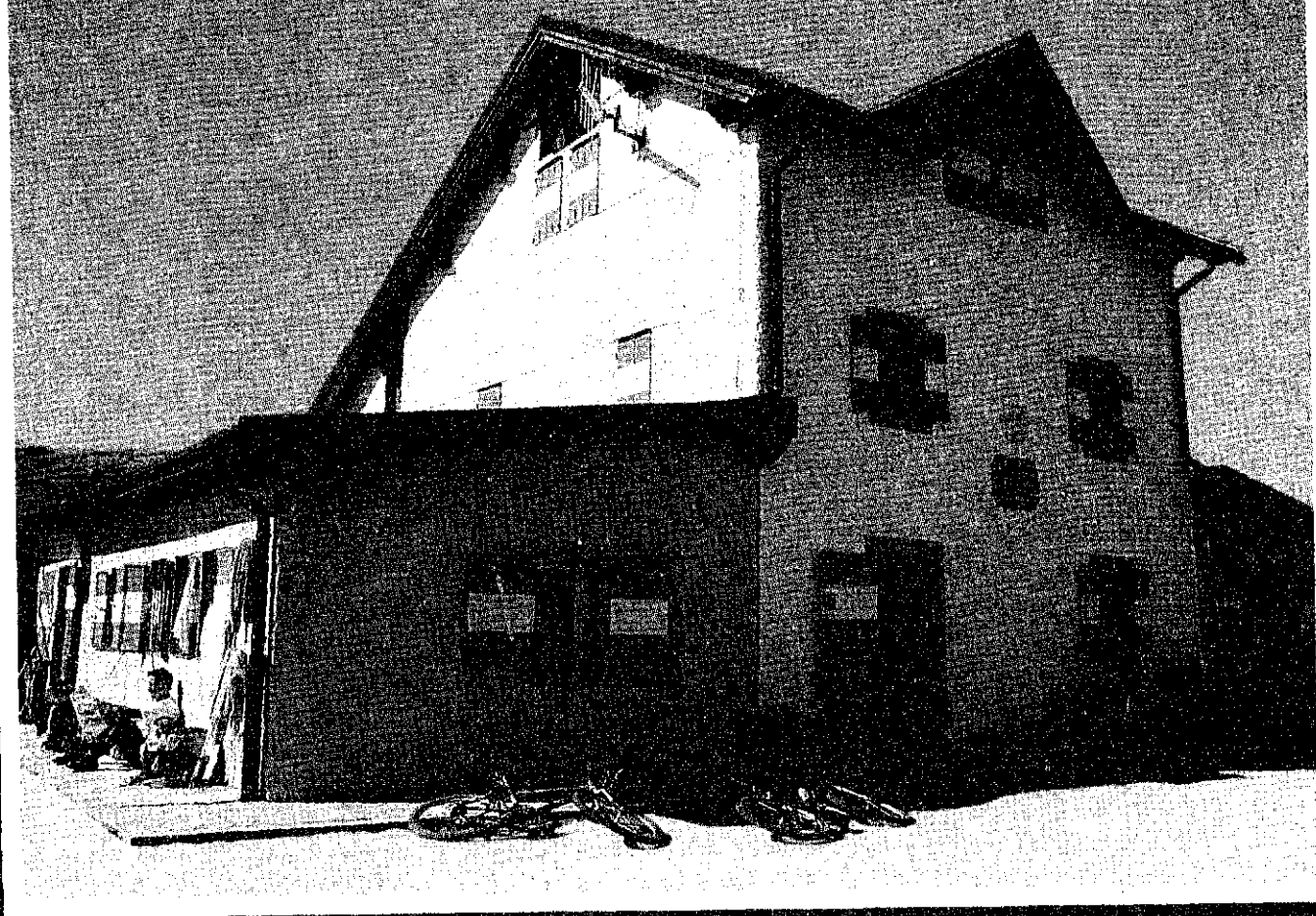
# CLUB

ALPINO ITALIANO

**CUNEO: I DELEGATI  
DECIDONO SUL  
CONTRIBUTO  
STRAORDINARIO  
DEI SOCI**

# RIFUGI UN IMPEGNO PER NOI TUTTI

5 /96



## LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



**CORSA ALLA VETTA:  
LE SPEDIZIONI  
DEL 1996**

## IL CONTRIBUTO

Non si arresta in redazione il flusso di lettere dei soci che hanno a cuore il problema dei rifugi e del contributo straordinario per la loro salvaguardia, argomento su cui i delegati devono prendere un'importante decisione all'Assemblea nazionale del 12 maggio a Cuneo e su cui il Consiglio centrale ha votato una delibera, come viene riferito in questo numero dello Scarpone. A tutti un cordiale ringraziamento e l'assicurazione che dei consigli e delle osservazioni che ci sono stati trasmessi verrà tenuto il debito conto. In particolare, Piero Marchello della Sezione di Torino invita a stabilire una quota d'iscrizione al CAI uguale per tutti i soci (tale cifra a suo dire non è fra le più elevate fra le associazioni legate alla natura e al tempo libero), e a ripartire una parte delle maggiori entrate, derivanti dalla quota unica e dall'aggiornamento, fra le sezioni in funzione delle esigenze e delle situazioni economiche reali e documentate. Anche i livornesi Sergio e Marco Lucchesi, padre e figlio, sono favorevoli a una quota uguale per tutti e per tutte le sezioni, proprietarie o non, visto che «tutti i soci sono benvenuti nel rifugio con parità di diritti». Infine Renzo Lucchesi di Pietrasanta prospetta l'ipotesi di far pagare «pane e coperto», come nei ristoranti, per i non soci. Il suo ragionamento non fa una grinza: «Sei un festaiolo domenicale, non sei socio, non contribuisce con le quote alla realizzazione dell'opera, però te ne servi. Allora è giusto che tu dia una mano, e ringrazia Dio se qualcuno ha pensato a realizzartela! Vai al cinema e paghi senza brontolare 10 o 20 mila lire, e vorresti brontolare per una cifra analoga per uno spettacolo di gran lunga più salutare, più bello e più esaltante?».

## RAMMARICO

I soci Rosaria Nichini, Massimo Moro, Stefano Segantini e Luigi Anselmi della Sezione di Gozzano manifestano il più vivo rincrescimento per l'assistenza ricevuta l'anno scorso in agosto in Svizzera, in occasione di un incidente di cui è stato vittima un compagno d'escursione nei pressi della Mischabelhutte. Dopo un atterraggio «anomalo» dell'elicottero di soccorso che ha fatto volare via lo zaino dell'infortunato, il ricovero nell'ospedale di Visp è stato contrassegnato da due episo-

di negativi: la cura inadeguata delle ferite, una delle quali ha fatto infezione richiedendo un nuovo intervento, e una palese mancanza di cortesia concretatasi in due ore di attesa sul marciapiede fuori dell'ospedale dove il malcapitato era stato «spedito» dopo le cure. E' evidentemente da condividere il rammarico dei soci, e anche una loro osservazione: in casi del genere, «almeno una voce di protesta contro l'efficiente e civilissima Svizzera, dev'essere sollevata». Dobbiamo considerarla una conferma che fra i tanti meriti dei Cantoni elvetici non sempre è facile riconoscere quello di un soverchio amore per gli stranieri, di un'eccessiva ospitalità?

## ASPETTI PSICOLOGICI

Tiziana Tedoldi, psicologa, socia della Sezione di Parma, è interessata ad avviare un progetto di ricerca concernente gli aspetti psicologici dell'esperienza alpinistica. Chiunque fosse interessato a partecipare a tale iniziativa può mettersi in contatto con lei al seguente indirizzo: viale Duca Alessandro 101, 43100 Parma, tel 0521/962253.

## DIMISSIONI

Claudio Grazzini, a proposito della rettifica riportata a pagina 11 sul numero 3/96 dello Scarpone e riguardante il mancato inserimento del suo nome nell'elenco

degli operatori TAM, precisa che, insieme con suo padre Graziano, non è più socio della Sezione di Viareggio, della quale afferma di non condividere i criteri di gestione. Nella sua lettera del 13 marzo, Grazzini esprime anche a nome di suo padre stima e considerazione nei confronti della Commissione centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano.

## COLLABORAZIONE

In riferimento alla notizia apparsa sullo Scarpone n. 3 a pag. 11 dal titolo «Due interventi del CAI Mantova nel Trentino e nelle Piccole Dolomiti», il consigliere sezionale Lino Di Mauro chiede che venga pubblicata la seguente precisazione: «L'intervento che il CAI Mantova ha intrapreso in Trentino per il ripristino di un sentiero e di una trincea ha la fattiva e amichevole collaborazione della Sezione SAT di Rovereto e Vallarsa, sezione che ha in catasto i sentieri della zona».

## VIE FERRATE

Giovanni Marchesi di Bergamo, dopo aver letto sul numero 9 dello Scarpone il documento di Courmayeur, afferma di non condividere il paragrafo in cui si invitano le associazioni escursionistiche a «prendere definitivamente posizione contro l'installazione di nuove ferrate e, ovunque possibile, dismettere quelle esistenti con la sola eccezione di quelle di rilevante valore storico». Ma in fin dei conti, si domanda, che cos'è una ferrata? Ed ecco la sua risposta: «Nient'altro che una corda fissa dove alpinisti esperti userebbero chiodi e corda: quindi poca è la differenza etica e poca quella anche sul piano estetico. Chi vuole salire pareti senza ferrate non ha che l'imbarazzo della scelta e io, un po' li invidierò». Evidentemente non tiene conto che l'effetto di una ferrata è quello di «colonizzare» e «addomesticare» un ambiente naturale: un effetto che di sicuro ha vari aspetti negativi.

## I VERI BRUTI

C'era un errore nel breve annuncio, a pagina 28 dello Scarpone di aprile (Filo diretto), del nuovo volume *Rosandra* di Giulio Primicerj: i Bruti, ai quali l'accademico triestino Dalla Porta Xydias ha dedicato un memorabile libro, erano giovani e animosi rocciatori e non, come riportato, un gruppo di allievi ufficiali degli alpini.

## DOVE OSANO LE COLOMBE

*Pasqua, via dalla pazza folla. C'è tanto spazio lassù, risalendo con sci e pelli di foca severi valloni e vergini pendii di neve da scolpire con le nostre serpentine. Ma la sera siamo in tanti, troppi, nel rifugio, a scaldarci attorno a un'unica grande stufa a carbone, a contenderci la sola, linda stanza da bagno, a inscatolarci nelle camerette, a distenderci cotti dal sole sui tavoli appena sparecchiati. Molti sono i giovani, la maggioranza: gentili, silenziosi, non hanno proprio l'aria di cercare in questo nido d'aquila le comodità cui li ha abituati la civiltà del superfluo. Di sicuro apprezzano la cucina accurata, l'operosità dei gestori che non lesinano porzioni e comunicativa. Ma un elemento negativo possono toccarlo con mano: l'inadeguatezza di queste strutture sul cui valore sociale, sulla cui straordinaria funzione di aggregazione non dovrebbero esserci dubbi. Più di mezzo secolo fa, questa bicocca sotto il cui tetto affettiamo l'immancabile colomba annaffiandola con frizzante pinot fu tirata su per gli operai della vicina diga. Serviva da infermeria. Una minuscola sopraelevazione ha consentito di aggiungere un dormitorio. Meglio che niente per gli scialpinisti che fino a maggio arrivano a frotte da tutto il mondo e sostano qui prima di involarsi verso queste vette di panna montata. Ma ora occorrerebbero, ci dice con pacata rassegnazione il gestore, investimenti soprattutto per migliorare le precarie condizioni igieniche. Quassù gli ispettori sanitari non si fanno vedere, ma se un giorno si decidessero ad affrontare le tre ore di erta salita non resterebbe che chiudere baracca e burattini. Sì, i gestori fanno miracoli. Legittime sembrerebbero dunque le loro aspettative perché scuisse qualche milioncino la piccola sezione proprietaria, forse troppo piccola per disporre di adeguate risorse ma troppo orgogliosa per cedere a sodalizi più solidi quel rifugio che per generazioni di soci è stato un fiore all'occhiello. Già, bisognerebbe sentire la controparte. E' adeguato il canone versato dal gestore? E quali accordi sono stati presi? Ci tuffiamo verso valle zigzagando sul firn con l'augurio, speriamo non blasfemo, che possa arrivare una Pasqua di resurrezione anche per tanti nostri amati e decrepiti rifugi. Le cui sorti non sono evidentemente affidate a imperscrutabili disegni celesti ma a noi uomini di buona volontà.*

R. S.



**LO SCARPONE**

Anno 68 n. 5 - Maggio 1996

**Direttore responsabile:** Teresio Valsesia  
**Direttore editoriale:** Italo Zandonella Callegher  
**Assistente alla direzione:** Oscar Tamari  
**Coordinamento redazionale:** Roberto Serafin  
**Impaginazione:** Augusto Zaroni  
C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.  
Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7  
Cas. post. 17106  
Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)  
Fax (02) 26.14.13.95  
Telegr. CENTRALCAI MILANO  
C/c post. 15200207, intestato a:  
CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria  
Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone  
La Rivista del Club Alpino Italiano  
12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:  
soci familiari: L. 20.000; soci giovani:  
L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 60.000  
non soci estero, comprese spese postali: L. 90.000. Fascicoli sciolti,  
comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,  
non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:  
Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc  
Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, Tel. 051/581982  
Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate  
alla propria Sezione  
Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:  
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7  
20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.  
Le diapositive verranno restituite, se richieste.  
È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,  
disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCBD  
Via A. Massena 3 - 10128 Torino  
Tel. (011) 5611569 (r.a.) - Telex (043) 211484  
MCBD I - Fax (011) 545871

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna  
Carta: Bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;  
Insenile: Salmapress 55 gr/mq.

Spedizione in abbonamento postale  
50% - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,  
foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931  
da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo  
spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la firma  
della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno  
quattro settimane prima della data di uscita.



**Presidente generale**

Roberto De Martin

**Vicepresidenti generali**

Gabriolo Bianchi, Gianfranco Gibertoni, Teresio Valsesia

**Segretario generale**

Fulvio Gramegna

**Vicesegretario generale**

Luigi Geninatti

**Consiglieri centrali**

Giancarlo Antonelli, Silvio Beorchia, Tullio Buffa, Glaucio Campana,  
Giuseppe Cappellotto, Vasco Cocchi, Giuseppe Fiori, Walter Franco,  
Walter Frigo, Vittorio Gabbani, Sergio Gaioni, Eriberto Gallorini,  
Gian Mario Giolito, Giovanni Leva, Umberto Martini, Francesco Maver,  
Stefano Priotto, Luigi Rava, Antonio Salvi, Goffredo Sottile,  
Vincenzo Torti, Carlo Traverso, Claudio Versolato, Aldo Varda

**Revisori dei conti**

Francesco Bianchi, Luca Bonazzi, Luigi Brusadin (presidente),  
Alberto Cerutti, Sergio Costiera, Claudio Di Domenicantonio,  
Enrico Felice Porazzi.

**Probtviri**

Carlo Ancona, Benso Banchelli, Giuseppe Bassignano,  
Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra

**Past president**

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

**Direttore generale**

Piero Carlesi

In copertina: il rifugio Damiano Chiesa della SAT  
al Monte Baldo (foto Serafin)



## L'ADDIO DEL CAI A GERMAGNOLI, PRESIDENTE DELLE GUIDE ALPINE

*Gravissimo lutto per il Club Alpino Italiano e per il mondo della montagna: l'8 aprile, lunedì dell'Angelo, è morto a Omegna (Novara) dopo una lunga malattia Giorgio Germagnoli, presidente dell'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI), Sezione nazionale del CAI. Cavaliere della Repubblica, recentemente era stato nominato dal nostro Club Istruttore nazionale onorario di sci alpinismo. Per l'estremo saluto, guide alpine da tutta Italia, dalla Francia e dalla Svizzera sono convenute a Omegna dove il CAI era rappresentato dal Vice presidente generale Teresio Valsesia (in rappresentanza del Presidente generale), dai Consiglieri centrali Vittorio Gabbani e Sergio Gaioni, e dal Past president Giacomo Priotto al quale dobbiamo questo affettuoso ricordo di Germagnoli, suo caro amico.*

**G**iorgio Germagnoli ci ha lasciati a quasi 75 anni, colpito da un secondo attacco di un male subdolo contro cui aveva lottato per mesi, sino agli ultimi giorni, con la volontà caparbia di sempre. Il primo attacco, cinque anni or sono, era stato superato bene e Giorgio era tornato, ormai libero dalle preoccupazioni del lavoro, all'attività preferita nell'ambito del Club Alpino Italiano, nella difesa delle Sue amate Guide, quale presidente dell'Associazione Guide Alpine Italiane nell'organizzazione della Scuola Nazionale di Sci Alpinismo «Massimo Lagostina» e, non ultimo, nell'andare per monti, d'estate e d'inverno, sempre a un buon livello. Questa ripresa, completa e piena di vitalità, aveva illuso tutti e, negli ultimi mesi, abbiamo tutti continuato a sperare. Per questo la Sua scomparsa è ancor più dolorosa e il vuoto difficile da colmare. Mi vanto di essere stato amico di Giorgio, nel senso più bello e profondo della parola, per mezzo secolo di vita, dagli anni del dopoguerra. Giorgio, in quel

periodo lontano, rappresentava il punto di riferimento per noi, montagnini con qualche anno di meno. Lui, con la passione per la montagna da sempre, prima allievo poi istruttore alla Scuola Militare Alpina di Aosta, poi Guida alpina del CAI e Guida sciatore.

Negli anni '50 ha iniziato la Sua «carriera» nel Club alpino, con continui punti di contatto con la mia e con quella di tanti altri che, nella nostra zona, hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo del CAI e dell'andar per monti a ogni livello.

L'esperienza nella Sezione di Omegna, che presiede per diversi anni, si allarga alla collaborazione con le altre Sezioni della zona e Giorgio mi è vicino nella creazione del gruppo spontaneo delle Sezioni CAI «Est Monterosa», primo nella storia del Sodalizio, nonché nell'attivare i rapporti con le altre Sezioni liguri piemontesi e valdostane.

Soprattutto a Lui va molto del merito di aver ricreato, in forza di simpatia innata e di amicizia reciproca, lo storico rapporto di collaborazione tra tutte le Sezioni ai piedi del Monte Rosa, eredi delle ben

► note «quattro rosine».

Negli anni '60 l'innata passione per lo sci-alpinismo, coltivata ancor con Toni Gobbi, ispira Giorgio alla creazione della Scuola di Sci Alpinismo delle Sezioni Est Monterosa, poi meritatamente «nazionale» e intitolata alla memoria di Massimo Lagostina, altro grande e compianto amico sciatore-alpinista. Dal 1970 viene eletto Consigliere centrale e subito incaricato di rinnovare l'allora Consorzio Guide e Portatori del CAI, affrontando la realtà nuova della Guida Alpina, con tutte le problematiche conseguenti.

L'anno dopo ero Consigliere centrale anch'io e posso dire di aver seguito e vissuto con Giorgio l'intera vicenda, sino alla creazione dell'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI), alla statuizione dei rapporti interni con il Club Alpino Italiano e alla sistemazione integrale tra Guide e Istruttori, nel reciproco rispetto delle rispettive caratteristiche essenziali.

In questa lunga vicenda, complessa e non facile, con momenti di forte tensione affrontati e superati nel periodo della mia presidenza generale, si sono manifestate al meglio le qualità di Giorgio, decisione, volontà ferma, senso di responsabilità, caparbia sovente addolcita con una bonomia ricca di spirito montagnino ma, soprattutto, fede sincera nel principio ideale della simbiosi naturale e storica tra guida alpina e socio CAI.

I risultati raggiunti hanno premiato fatiche e impegno costante: l'AGAI è divenuta

Sezione nazionale del Club Alpino Italiano. Ma l'opera di Giorgio Germagnoli non era conclusa: mentre la sua diretta partecipazione al vertice dell'Unione Internazionale delle Guide di Alta Montagna ridava immagine e lustro alle Guide italiane, l'evoluzione dei tempi e della società rendevano necessario il pieno riconoscimento giuridico della professionalità delle guide alpine.

A questa battaglia Giorgio ha dedicato almeno l'ultimo decennio, lottando con volontà, costanza, impegno in un campo burocratico-politico che, certo, non Gli era del tutto congeniale.

Anche questa vicenda pare giungere finalmente al termine e la mia speranza, nell'interesse delle Guide alpine prima ancora che del Club alpino, è che chi sostituirà Giorgio nel compito di alta e grave responsabilità sappia credere e far credere ai giovani, pur con l'intento di raggiungere le mete di oggi, in piena autonomia, gli antichi ideali

del Club alpino, di cui le Guide alpine sono parte integrante.

Con commozione ricordo l'ultima apparizione di Giorgio alla festa annuale della Scuola di Sci Alpinismo «M. Lagostina», a Omegna, nel novembre scorso. L'abbiamo festeggiato con affetto, in un momento che pareva l'inizio di una ripresa: il nostro Presidente generale Gli conferiva ufficialmente la nomina a Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo ad honorem, decisa all'unanimità al Congresso Nazionale degli Istruttori.

Penso a Giorgio, nel ricordo di questi lunghi anni - anche lui «bonne guide-honnete homme», come Ferdinand Imseing, primo salitore della Est del Rosa - e mi torna alla mente la rituale stretta di mano - sovente con la sigaretta tradizionale per ambedue nell'altra mano - sulla vetta appena raggiunta, con o senza sci, sulle Alpi o in Persia, in Lapponia o in Nepal, oppure in piano, a conclusione di uno dei tanti incontri per il Club alpino.

E' una lunga, interminabile serie di strette di mano, forti, sincere, guardandoci negli occhi e così Lo voglio ricordare: arrivederci, Giorgio, alla prossima stretta di mano, in cima alla montagna più bella e meglio innevata...in vetta alla montagna dell'Ideale!

**Giacomo Priotto**

*Past presidente generale del Club Alpino Italiano*

**“Le migliori qualità di Giorgio: decisione, volontà ferma, senso di responsabilità, caparbia sovente addolcita con una bonomia ricca di spirito montagnino...”**

## «UN INNOVATORE FEDELE ALLE TRADIZIONI»

«Con Giorgio Germagnoli, maestro e amico carissimo, il percorso delle guide alpine è stato chiaro: rinnovarsi nel segno dei valori e di una tradizione che oggi più che mai occorre salvaguardare nell'interesse di tutti». Così Alberto Re, presidente del Collegio Piemontese delle guide alpine, ricorda Germagnoli al quale lo accumuna non solo l'appartenenza allo stesso organismo regionale ma anche la predilezione per il grande sci alpinismo, una disciplina che particolarmente mette alla prova la professionalità, il senso di responsabilità, lo spirito di sacrificio di una guida alpina. «Mi ha fatto un immenso piacere», dice ancora Re, «che a porgergli l'estremo saluto ci fossero a Omegna tante guide fiere della loro divisa e della loro identità che non deve assolutamente essere compromessa in quel contesto di politicizzazione e tecnicizzazione con cui deve convivere anche la nostra professione così apparentemente lontana dalla civiltà del computer».

## A PIEDI, IN BICI IN CAMPEGGIO

• **NUMEROSE LE NOVITA'** primavera-estate della CDA (011/3197823) a quanto riferisce la *Rivista della Montagna*. Alla Valle d'Aosta sono dedicati *In Valle d'Aosta con la mountain bike* e *Guida alla natura della Valle d'Aosta*. Sempre per i biker *Tutte le Alpi in mtb*, *Dal Lago Maggiore al Lago di Como in mtb* e *Dalla città alla montagna*. Tre le novità tra le guide escursionistiche: *I paesi del Monviso*, *Sui sentieri della Liguria* e due pubblicazioni di Nemo Canetta sulla Valtellina.

• **«GUIDA AI CAMPEGGI 1996»** dell'Istituto Geografico De Agostini (640 pagine, 29 mila lire) passa in rassegna tutti i campeggi italiani e 900 in Europa, nonché le aree di sosta per camper con una grande carta stradale d'Italia tematizzata. Allegata la Guida ai villaggi turistici con oltre 350 villaggi in Italia.

• **«ALTA VIA DEL LARIO»** è una nuova edizione della guida pubblicata nell'81 dall'editrice Delta di Gravedona. Il volume, a cura di Bruno Mazzoleni, viene ora pubblicato dalla Sezione di Dongio (Como).

• **«120 ANNI DI MONTAGNA»** è il titolo di un volumetto curato da Luigi Bettelli e Patrizio Prampolini che la Sezione di Reggio Emilia, tramite le edizioni AGE, ha pubblicato per l'importante anniversario. Cinquanta le pagine, dense di ricordi, imprese, progetti. Informazioni: CAI Reggio E., viale dei Mille 32, 421000 R.E., tel 0522/436685.

• **«LE NOTTE STELLATE»** di Dusan Jelincic (Campanotto editore) racconta la spedizione slovena al Karakorum dell'86 con Tomo Cesen. Jelincic (040/306941), giornalista alla redazione slovena della RAI di Trieste, ha in quell'occasione messo piede sulla cima del Broad Peak.

• **«RUCHIN»** è la storia di un piccolo grande alpinista, Ercole Esposito (Lo Scarpone n. 9/95, pag. 12) al quale è intestata la Sezione di Calolziocorte che ora gli dedica un volume di 112 pagine nel cinquantenario della scomparsa. Un viaggio nell'alpinismo povero ma bello del dopoguerra di cui sono autori Alberto Benini e Ruggero Melis.

• **«VACANZE VERDI 1996»** delle Edizioni Calderini/Edagricole (482 pagine, 15 mila lire) pubblica le schede di 200 aziende agrituristiche di qualità, delle oasi WWF e LIPU e propone una serie di itinerari verdi in Italia e all'estero da percorrere a piedi, in bici e a cavallo. Un apprezzabile contributo al turismo «soft», ecocompatibile.

**U**na svolta di grande significato è stata decisa per il decennale della Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi. La rassegna in programma in ottobre a Sondrio ha trovato «un partner d'eccezione», come annuncia un comunicato del Comitato Tecnico Scientifico, «nel Club Alpino Italiano che, sensibile alla tematica ambientale, fornisce il suo formidabile supporto organizzativo per divulgare l'esperienza della Mostra a un vasto e qualificato pubblico». Una collaborazione evidentemente destinata a dare buoni frutti e che è stata messa a punto nel corso di un incontro a Sondrio del Segretario generale del CAI Fulvio Gramegna con i responsabili e con esponenti dell'amministrazione civica.

Concepita nel contesto della terribile alluvione dell'87, mentre si prospettavano ulteriori vincoli sul territorio, la Mostra «fu una felice intuizione del Comune di Sondrio», spiega ancora il documento del Comitato tecnico, «che portò a organizzare la prima edizione in collaborazione con il Parco Nazionale dello Stelvio e il Centro di Cinematografia Scientifica del Politecnico di Milano. L'idea ispiratrice era di creare un momento di confronto fra la realtà delle aree protette di tutto il mondo, attraverso lo strumento della cinematografia docu-

## IL CAI, UN PARTNER D'ECCEZIONE PER LA MOSTRA INTERNAZIONALE DEI DOCUMENTARI SUI PARCHI

mentaristica. E Sondrio, città delle Alpi per eccellenza, si proponeva come palcoscenico ideale per questo dialogo, creando al contempo un'occasione di crescita culturale per tutta la valle».

Da qui l'idea della Mostra internazionale, collegata al progetto per l'istituzione del Centro Documentazione Aree Protette che conserva il materiale proposto alla rassegna fotografica e ne fa strumento di divulgazione e formazione ambientale in ambito prevalentemente scolastico.

Gli operatori del settore cinematografico hanno risposto in maniera entusiastica all'iniziativa e, nell'arco di nove edizioni, sono stati presentati oltre cinquecento documentari, provenienti da paesi di tutto il mondo, dalla Svezia alla Nuova Zelanda. I lavori che superano la fase di preselezione, effettuata dal Comitato tecnico scientifico, vengono esaminati durante la settimana della rassegna da una giuria internazionale che assegna il premio «Città di Sondrio».

Una serie di iniziative complementari affianca le proiezioni: tra queste incontri

con i registi e i direttori dei parchi con la popolazione scolastica e studentesca della valle, convegni internazionali sulla tematica delle aree protette e del rapporto fra uomo e ambiente, mostre tematiche sui vari aspetti connessi con la conservazione della natura.

In altre parole, per una settimana la piccola città di Sondrio diventa grande punto di riferimento per la tematica ambientale, per il dibattito fra tutte le persone interessate alla realizzazione di quel difficile, ma indispensabile equilibrio fra uomo e ambiente, fra economia ed ecologia, fra etica e necessità, privilegiando lo strumento della documentazione cinematografica.

Un'altra novità caratterizzerà in ottobre l'edizione del decennale. L'Amministrazione comunale, su proposta del Comitato tecnico scientifico, ha infatti maturato la decisione di proporre una selezione della migliore produzione in concorso a Sondrio nell'intero arco della manifestazione. Una fertile pausa di riflessione per mettere a fuoco la realtà delle aree protette nel mondo. □

# Incontri ravvicinati

Chi ama la montagna e crede nei momenti particolari che solo il contatto con la natura può dare, cerca l'essenzialità e la concretezza nelle cose.

LA QUALITÀ E LA DURATA

di una scarpa ZAMBERLAN sono

l'ideale per affrontare con sicurezza

e tranquillità qualsiasi percorso

e ogni fantastica

esperienza che

la montagna

sa offrirci.

**zamberlan**

Since 1929

Modello: MAXIM 306

**HYDRONLOG**  
WATERSHED FINISH

**Vibram**

GORE-TEX



**N**el mese di marzo si è provveduto ad inviare a tutte le Sezioni/Sottosezioni, ai Presidenti dei Convegni, agli Ispettori rifugi Zonali, Presidenti delle Delegazioni Regionali e degli Organi Tecnici Centrali, CNSAS, CAAI, AGAI le pubblicazioni dedicate alla prevenzione degli incendi nei rifugi alpini e alla figura dell'Ispettore.

Per una opportuna informativa ai soci si provvede alla pubblicazione della circolare che era allegata alle pubblicazioni.

#### LA CIRCOLARE

Con la presente per trasmettere in allegato il seguente materiale informativo:

##### a) «La prevenzione incendi nei rifugi alpini»

Volume attinente l'applicazione del D.M. 9/4/1994.

«Regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione nell'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere», inviato per conoscenza alle strutture del nostro Sodalizio riportate in indirizzo.

Per le Sezioni/Sottosezioni e Società Guide Alpine, titolari o responsabili di rifugi, la pubblicazione è trasmessa con una quantità di copie corrispondenti a: 2 a tutte le Sezioni/Sottosezioni, Società Guide interessate (copie per la Sede e responsabile Commissione Rifugi), 1 per

## LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI E LA FIGURA DELL'ISPETTORE IN DUE NUOVE PUBBLICAZIONI

ogni rifugio in carico, con l'obbligo sulla presenza di questo volume in posizione di chiara visione e consultazione in tutti i rifugi custoditi.

Eventuali ulteriori necessità potranno essere rivolte a questa Commissione presso la Sede Centrale in Milano, specificando nella richiesta il fabbisogno e destinazione relativa.

Nel richiamare l'attenzione sui contenuti della pubblicazione, con particolare riferimento all'adempimento delle **disposizioni fissate entro cinque anni dalla sua entrata in vigore (9/4/1999)**, si ritiene opportuno suggerire:

- le pagine relative alla «Scheda tecnica» (da pag. 51 a pag. 56) devono essere ingrandite (es. formato A4) per la compilazione in modo chiaro dei dati richiesti
- le Sezioni/Sottosezioni/Società Guide Alpine interessate devono predisporre il «Registro dei controlli periodici» segnalato a pag. 57.

Eventuali chiarimenti sul testo possono essere richiesti a questa Commissione evidenziando i relativi punti.

##### b) «L'ispettore dei rifugi e bivacchi del CAI»

Testo del Regolamento inerente **caratteristiche e compiti dell'Ispettore sezionale e zonale**, inviato a tutte le Sezioni/Sottosezioni, Società Guide Alpine, titolari o responsabili di rifugi e bivacchi e per conoscenza alle strutture del Sodalizio riportate in indirizzo, con una ulteriore quantità di copie da consegnare agli Ispettori sezionali.

Anche per questa pubblicazione eventuali richieste potranno essere rivolte a questa Commissione. Si coglie l'opportunità per rammentare l'importante funzione dell'Ispettore Rifugi/Bivacchi, fondamentale per la conduzione e conservazione del nostro patrimonio, il cui compito, inserito nel testo del Regolamento Generale Rifugi risulta evidenziato e previsto nel D.M. 9/4/1994 (da «La prevenzione incendi nei rifugi alpini» - Cap. G. «Gestore - Sezione - Ispettore»). Le Sezioni sono invitate alla consegna della documentazione a tutte le Sottosezioni di pertinenza secondo la procedura indicata ai punti a) e b), allegando copia della presente Circolare. □

## COME SI APPLICA IL DIRITTO DI RECIPROCIITÀ CON GLI ALTRI CLUB

### 1. Tipo e condizione degli edifici soggetti al diritto di reciprocità

La Convenzione internazionale sul diritto di reciprocità si applica esclusivamente agli alloggi a carattere alpino situati a più di 1.500 metri di altitudine nel territorio delle Alpi e dei Pirenei ovvero a quegli alloggi i cui responsabili, gerenti o proprietari sono rappresentati dalle associazioni o dai club alpini seguenti: ÖeAV (Österreichischer Alpenverein), CAF (Club Alpino Francese), DAV (Deutscher Alpenverein), EOOS (Federazione ellenica della Montagna), CAI (Club Alpino Italiano) AVS (Alpenverein Südtirol) LAV (Liechtensteiner Alpenverein), FEM (Federazione Spagnola della Montagna), CAS (Club Alpin Suisse). Le organizzazioni facenti parte dell'UIAA che non possiedono rifugi possono essere ammesse al cosiddetto «Accordo Aggiuntivo sul Diritto Reciproco». Olanda, Belgio, Lussemburgo e Danimarca sono stati ammessi a questo Accordo Aggiuntivo.

### 2. Beneficiari del diritto di reciprocità

Nel rifugio appartenenti a una delle associazioni di alpinismo di cui sopra (cap. 1) gli utenti stranieri che presentano una tessera di socio a una associazione alpina su cui figura il marchio (stampato o sotto forma di timbro incollato) del diritto di reciprocità godono delle stesse condizioni di alloggio dei membri appartenenti all'associazione nazionale proprietaria. Lo stesso vale per i ragazzi con meno di 18 anni accompagnati da uno dei genitori o scortati da un istruttore di club alpino qualora essi godano del diritto di reciprocità.

Ogni utente che provi il proprio diritto di reciprocità deve, di conseguenza, versare una tassa di pernottamento identica a quella pagata dai membri dell'associazione nazionale ed è titolare dei medesimi diritti e doveri di questi ultimi.

### 3. Identificazione dei beneficiari

Il marchio del diritto di reciprocità è un timbro che reca la sigla dell'UIAA, la data di validità e la menzione «reciprocità» (in una o più lingue) stampata o direttamente sulla tessera di socio e su un timbro aggiunto o, ancora, sul bollo o sulla quietanza annuale incollata o allegata alla tessera.

L'elenco delle Associazioni membri dell'UIAA è stato pubblicato sullo Scarpone n. 5/95, pagine 26 e 27.

Hanno cambiato indirizzo i seguenti club:

**REPUBBLICA CECA.** Czech Mountaineering Federation (Cesky Horole-

zecky Svaz). Meclslavova 181/9 - CS - 14000 Praha 4 / CZECHIA

**FRANCIA.** Fédération Française de la Montagne et de l'Escalade 8-10 Quai de la Maine - F - 75019 Paris / FRANCE

**GEORGIA.** Mountaineering and Climbing Association of Georgia c/o Mr Garcia Manuel (for S. Kidnadze) - 34 de Rennier - 1009 Pully / SWITZERLAND

**GRAN BRETAGNA.** British Mountaineering Council: 177-179 Burton Road - GB - Manchester M202BB / GREAT BRITAIN

**GUATEMALA.** Federación Nacional de Andinismo de Guatemala: Palacio de los Deportes - 2° Nivel Zona 4 - Guatemala / GUATEMALA

**HONG KONG.** Hong Kong Mountaineering Union: Room 1013, Sports House - No. 1, Stadium Path, So Kon Po - Causeway Bay / HONG KONG

**ISRAELE.** Israel Alpine Club - P.O. Box 59319 - Tel Aviv 61593 - ISRAEL

**KIRGHISISTAN.** Federation of Alpinism and Rock Climbing of the Republic of Kirghizstan: 105 Panfilov St. - CVIS - 720035 BISHKEK / Kirghizstan

**NEPAL.** Nepal Mountaineering Association: P.O. Box 1435 - Nag Pokhari, Naxal - Kathmandu / NEPAL

**NORVEGIA.** Norsk Tindeklub: c/o Egil Frødricksen - Sorkedalsveien 202b - N - 0754 Oslo / NORWAY

**PAKISTAN.** Alpine Club of Pakistan: 509 Kashmir Road - R.A. Bazar - Rawalpindi / PAKISTAN

**PORTOGALLO.** Federação Portuguesa de Campismo e Caravanismo: Av. Coronel Eduardo Galhardo, N° 24D - P - 1170 Lisboa / PORTUGAL

**TURCHIA.** Türkiye Dağcılık Federasyonu: Sanayi Caddesi No: 28 - Nuzhet Atav Işhan Kat: 2 - T - Ulus-Ankara / TURKEY

Nell'elenco vanno inseriti i seguenti due club:

**MONGOLIA.** Mongolian Central Mountain Altai Club: Index: 210349 - P.O. Box 49-23 - Ulaanbaatar / MONGOLIA

**ALASKA.** Alaskan Alpine Club: 3641 Sandvik - Fairbanks, ALASKA 99709 / USA

Sono membri osservatori e godono del diritto di reciprocità anche i seguenti club: **FISI** (Federazione Italiana Sport Invernali), **UIAGM** (Union Internationale des Associations de Guides de Montagnes), **EAAMC** (Euro Asian Association and Climbing), **UPAM** (Union Panamericana de Montanismo), **CISAC** (Comité International du Ski Alpinisme de Compétition).



## UNA QUALIFICA SU DUE LIVELLI

Il Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano nelle riunioni del 19/10 e 26/11/1994 ha provveduto ad approvare il testo relativo all'importante funzione dell'ispettore, fondamentale per la conduzione e conservazione delle nostre strutture.

Il Consiglio Centrale nella riunione del 26/11/1994 ha inoltre proceduto all'approvazione delle seguenti specifiche competenze, inerenti l'attività dell'ispettore Sezionale e Zonale:

- a) la qualifica dell'ispettore rifugi è articolata su due livelli: Sezionale e Zonale;
  - b) l'ispettore Sezionale opera nell'ambito della propria Sezione. L'ispettore Zonale, alle dirette dipendenze della Commissione centrale rifugi, estende la sua attività a livello zonale (area di competenza di ciascuna Commissione Rifugi Zonale);
  - c) l'ispettore Zonale verifica la rispondenza dei contenuti del Regolamento Generale Rifugi e del Regolamento della Commissione Centrale rifugi con particolare attenzione ai livelli gestionali, verifica iniziative e progetti approvati nonché congruità degli interventi per i quali sono stati concessi relativi contributi e stato di conservazione della struttura con eventuali proposte per il suo miglioramento;
  - d) l'ispettore Zonale, socio CAI volontario, qualificato ed aggiornato tramite appositi corsi, si impegna con il proprio operato, a svolgere l'attività in piena sintonia e collaborazione a tutti i livelli con gli Ispettori Sezionali, Sezioni e responsabili delle Commissioni Zonali di competenza. A discrezione dell'ispettore il controllo e verifica di taluni compiti, ritenuti di particolare rilevanza o difficoltà, potrà essere effettuato con la collaborazione di soci esperti in materia;
  - e) l'ispettore Zonale presta la sua opera a titolo volontario e non può essere retribuito. Ha peraltro il diritto di missione, secondo le norme previste per i componenti della Commissione Centrale rifugi e Opere alpine.
- In alto, in questa colonna, è riprodotto il frontespizio del nuovo tesserino: ideazione e realizzazione grafica sono del Consigliere centrale Eriberto Gallorini.

## CUNEO: ALL'ESAME DEI DELEGATI IL CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER TUTTI I SOCI DEL CLUB ALPINO

Il dibattito sul contributo straordinario da destinare ai rifugi e ai bivacchi, patrimonio idealmente comune di tutti i soci, sarà al centro dell'Assemblea dei delegati in programma a Cuneo il 12 maggio, organizzata dall'Associazione «Alpi del sole». Come era stato preannunciato nel precedente numero dello Scarpone (pag. 4) rimane ferma la volontà di reperire una parte dei fondi necessari attraverso una cartolina di 3 mila lire per i non soci: sui dettagli dell'iniziativa si esprime qui sotto la Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine. Nella delibera approvata all'unanimità dal Consiglio centrale durante la riunione ad Aosta del 30 marzo si conferma che verrà proposta all'Assemblea l'istituzione di un contributo straordinario per i soci ordinari di 5000 lire, di 2500 per i familiari e di 2000 per i soci giovani. Il fondo sarà destinato alle sezioni «ai sensi del piano di attività elaborato dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine, secondo un programma operativo che terrà conto delle richieste pervenute dalle sezioni». Nella delibera il Consiglio centrale dà anche mandato alla Presidenza generale «perché abbia a intensificare i contatti con le Regioni direttamente o per il tramite dei Convegni e dei Comitanti di coordinamento, perché abbiano a prendere in considerazione la possibilità di finanziare gli interventi di adeguamento igienico-sanitario e antinfortunistico dei rifugi nell'ambito del loro territorio».

## AI FRUITORI NON SOCI UN INVITO: ANCHE VOI DOVETE CONTRIBUIRE!

In relazione ai chiarimenti definitivi pervenuti sul contributo pro-rifugi, ai sensi della nota 4/8/95 della Direzione centrale del Ministero delle Finanze, si provvede a comunicare:

- 1) Il Consiglio Centrale nella riunione del 15/3 u.s. ha revocato la sospensione 24/6/94, per la riscossione del contributo volontario da parte dei non soci fruitori di rifugi nella misura di L. 3.000 ciascuno, da destinarsi in via esclusiva al costituito Fondo di solidarietà pro-rifugi e opere alpine.
  - 2) Il contributo viene devoluto dai frequentatori dei rifugi a titolo di liberalità e quindi senza il rapporto con una prestazione. Tale contributo, anche se fisicamente incassato dal gestore del rifugio, è nella sua totalità di competenza della Sede Centrale.
  - 3) Il contributo al momento dell'incasso da parte del frequentatore non crea materia imponibile per la Sezione. Esso è considerato come un normale incasso in nome e per conto di terzi (Sede Centrale).
- La Sezione che poi riceverà dalla Sede Centrale il contributo in seguito ai programmi di intervento stabiliti, tratterà

fiscalmente tale contributo analogamente a quelli ricevuti dalla Commissione Centrale Rifugi per i lavori di manutenzione.

**ATTUAZIONE.** La Commissione Centrale Rifugi rivolge a tutte le Sezioni/Sottosezioni, ispettori rifugi, gestori, ai Soci tutti un forte richiamo per una opera di sensibilizzazione nei confronti dei frequentatori dei nostri rifugi, affinché l'iniziativa possa ottenere un positivo riscontro, nell'interesse generale del patrimonio ricettivo del Sodalizio. In ogni rifugio deve essere affisso il Poster relativo alla iniziativa in posizione di immediata chiara visione. La riscossione del contributo avrà termine ad esaurimento delle cartoline in Vostro possesso ed eventualmente estesa nell'ambito di manifestazioni sociali (Assemblee, Convegni, serate in sede, ...).

Con la chiusura stagionale dei rifugi la Sezione provvederà a versare quanto riscosso alla Sede Centrale.

Sarà cura di questa Commissione segnalare tramite la stampa sociale dati aggiornati sulla iniziativa a favore del Fondo Pro-rifugi.

La Commissione Centrale  
Rifugi e Opere alpine



## MUSEO DELLA MONTAGNA

• «**THE RUWENZORY DISCOVERY**» è il titolo della mostra dedicata alla spedizione al Ruwenzori di Luigi Amedeo di Savoia, duca degli Abruzzi. Per ricordare lo straordinario avvenimento di 90 anni fa la mostra è stata organizzata anche a Kampala con il patrocinio della Regione Piemonte, dell'Ambasciata d'Uganda a Roma e dell'Ambasciata d'Italia a Kampala. Il corrispondente cahier-catalogo è stato curato da Roberto Mantovani (vedere intervista nella pagina qui accanto). Informazioni: 011/6604104.

## CIPRA

• **LA PRESIDENZA** della Commissione internazionale per la protezione delle Alpi è ora formata dallo svizzero Andreas Weissen, vicepresidente l'italiano Helmuth Moroder e l'austriaco Peter Hasslacher.

## UIAA

• **SULLA RETE INTERNET** l'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche trasmette il tariffario aggiornato per le spedizioni in Himalaya. L'indirizzo telematico è: <http://www.ul.ie/-mci/ulaa.html>

## RINGRAZIAMENTI

• **DEBORAH COMPAGNONI** ringrazia, in un messaggio al presidente generale De Martin, i soci del CAI per la partecipazione alla sua gioia dopo il successo ai Mondiali di Sierra Nevada.

## VIAGGI

• **UN TREKKING** all'Everest e al laboratorio-osservatorio Piramide con assistenza di guida alpina italiana e otto pernottamenti presso l'osservatorio viene offerto a un prezzo particolare per coloro che collaboreranno ai programmi scientifici Ev-K2-CNR. Info 035/247411, fax 240697.

• **TREKKING IN CAPPADOCIA** e alpinismo sono proposti dall'agenzia turca Sobek Travel (Istasyon Cad. No: 47 - 51100 Nigde/Turkey).

• **ESCURSIONI NEI FIORDI NORVEGESI** sono illustrate nel bollettino «Tuttnorvegia» dell'Ufficio Nazionale del Turismo (info: Oslo Promotion 0047/22334386).

## CONCORSI

• **L'ALBERO E L'ACQUA** in montagna e in pianura sono i temi del 2° Concorso fotografico «Alberto Azzolini» organizzato dalla Sezione di Mirano e dal WWF in collaborazione con il Comune di Mirano. Termine di presentazione delle opere (stampe a colori e in bianco e nero, diapo a colori) è il 19 ottobre. Informazioni: CAI Mirano, via Bastia Fuori 54, Cp56, 30035 Mirano (VE).

## INCONTRI & SERATE

• **ALESSANDRO GOGNA** propone due differenti temi per una serata. «Alpinismo ieri e oggi» è il resoconto delle sue esperienze alpinistiche in 35 anni di attività. «Alpinismo e montagne» è invece una panoramica dell'evoluzione dello spirito ambientale degli alpinisti, con una serie di idee concrete sul come fare montagna oggi nel pieno rispetto dell'ambiente. Info: 02/33001049, fax 33000768.

• **ALBERTO SCIAMPICOTTI**, socio della Sezione di Frascati, fotografo professionista, presenta dal 20 al 30/5 presso la libreria L'Antica Meridiana di Roma, via Cavour 284,

la mostra «Immagini di parole: la montagna e l'alpinismo tra letteratura e fotografia». Info: 06/93548242.

• «**VIAGGIO IN BUTHAN**», a cura dell'organizzazione «Kailas», viene presentato il 7 maggio a Milano, presso la Scuola civica per animatori sportivi, via Valvassori Peroni 8 (tel e fax 02/26680973).

## TRAVERSATA ETNEA

• **LA SEZIONE DI CATANIA** accetta ancora prenotazioni per la Grande Traversata Etna (GTE, vedere Scarpone nov. '94) in cinque giorni. Partenze 4/6 e 8/10 o altre da concordare. I soci e le sezioni possono chiedere i particolari alla sezione, via Ognina 169, tel 095/387476, fax 7221493.

## ARRAMPICARE A MILANO

• **NELL'AREA PORTELLO-FIERA** (via Scarampo) è possibile usufruire di una struttura artificiale all'aperto per l'arrampicata alta circa 10 metri inserita all'interno della manifestazione «Milano insieme». Durante l'apertura dalle 18 alle 24 sono presenti istruttori FASI.

## CORI

• **IL 70° ANNIVERSARIO** del Coro Alpino Milanese (info: Gianni Lorenzi, tel 02/405537) sarà celebrato il 1° giugno al Conservatorio «G. Verdi» di Milano con la partecipazione del Coro della SAT di Trento.

## EXPLOIT

• **IN THAILANDIA** gli arrampicatori trentini Rolando Larcher e Fabio Leoni hanno esplorato le falesie calcaree della penisola di Phka Nang (di fronte al Golfo di Puchet) che hanno forme particolari dovute all'azione corrosiva del mare e offrono difficoltà fino all'8 b francese.

• **MAREK KAMINSKY**, polacco trentunense, ha raggiunto il 27 dicembre in solitaria il Polo Sud partendo dall'isola di Berkner: 1400 i chilometri percorsi trainando una slitta in 53 giorni di marcia con temperature di -53° e venti a oltre 150 Km orari. Un'impresa senza precedenti, sponsorizzata da una fabbrica di caloriferi.

## PROGETTI

• **UN MUSEO INTERNAZIONALE** della montagna nascerà a Pokkara (Nepal): il progetto è stato illustrato all'UIAA dal delegato della Nepal Mountaineering Association (NMA).

## RIFUGI

• **TELEFONO DIRETTO** al «Tonolini» (Baitone, Gruppo dell'Adamello). Il numero è 0364/71181. Lo comunica la Sezione di Brescia. Il numero del gestore Romeo Zanini è invece 030/9381894.

## ABITUDINI DI VITA

• **UN SONDAGGIO** dedicato ad «abitudini di vita e salute» è in corso fra i soci dell'Associazione Nazionale Alpini. Uno speciale questionario è stato distribuito attraverso il mensile *L'Alpino*, a cura dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della State University of New York a Buffalo.

## PERSI E TROVATI

• **UN QUANTO** è stato trovato in febbraio da Michele Centonze (06/7922534) della Sezio-

ne di Frascati nella discesa dal Maschio d'Ariano (Velletri).

• **UNA GIACCA A VENTO** rossa è stata trovata in marzo da Giovanni Pàstine (via Zara 22/8, 16145 Genova) presso la cappella di vetta del Monte Tobbio (Appennino Ligure). L'indumento è stato consegnato al parroco di Voltaggio (AL).

• **UN MAZZO DI CHIAVI** è stato trovato il 10 marzo da Tullio Moimas di Montalcone (0481/40865) sui prati di Montasio.

• **UNA MACCHINA FOTOGRAFICA** è stata trovata in Val di Sacco nei pressi del Rifugio XII Apostoli da Marcello Rossi di Mezzocorona (0461/605138).

## CERCO, SCAMBIO, OFFRO

• **ANTONIO TOSI**, saldatore, è disponibile per manutenzione di vie ferrate. Tel 02/9965775.

• «**OROBIE**», guida Monti d'Italia del '57, acquisto o scambio con Bernina del '59 o Gran Paradiso del '39. Contattare Angelo Libera, 0342/620496, via P.L. Nervi 36, Buglio in Monte (SO).

## GROTTA GIGANTE

• **PER LE VISITE** alla Grotta Gigante presso Trieste (vedere Lo Scarpone di gennaio) sconto ai soci del CAI del 30% (7 mila lire anziché 10 mila). Tel 040/327312.

## NEVE E VALANGHE

• **LA RIVISTA «NEVE E VALANGHE»** diretta da Giovanni Peretti è dedicata principalmente allo studio della nivologia, della valangologia e della meteorologia e climatologia alpina. Rappresenta un utile strumento di aggiornamento per operatori del settore. Informazioni: AINEVA, vicolo dell'Adige 18, 38100 Trento, tel e fax 0461/230305.

## INTERNET

• **LONGONI SPORT** sponsorizza sotto l'egida di Alp uno spazio Internet riservato a tutte le sezioni del CAI, dedicato gratuitamente ai vari programmi e iniziative. I programmi vanno spediti costantemente alla Vivalda (Alp), via Invorio 24/a, 10146 Torino (011/7720444, fax 7720499). L'indirizzo telematico è: <http://www.vivalda.com/alp>.

## IMPRESE

• **IN MONGOLIA**, dopo alcuni giorni di avvicinamento a cavallo, Mauro Taramelli, Nicoletta Piazza e Stefano Crotta, soci di Lecco del CAI, hanno effettuato la prima ascensione italiana al Mont Kairkiran, 4116 m, nei monti Altai.

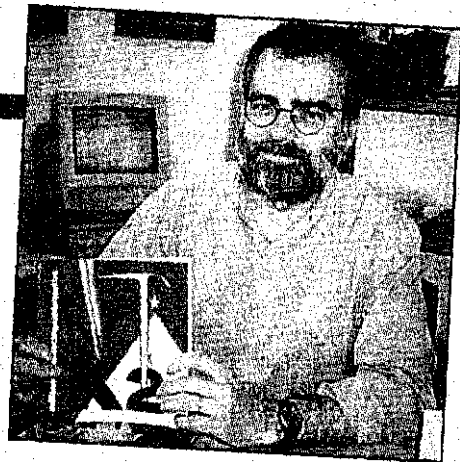
## SENTIERI

• **LA VIA FRANCIGENA** da Canterbury a Roma sarà percorsa in luglio e agosto da un gruppo di pellegrini europei. L'iniziativa promossa dal Centro Nazionale Documentazione Trekking e da Quota - 12° Salone della Montagna con il patrocinio dell'UNCENM è stata presentata a Parma, all'8a Conferenza nazionale sul turismo all'aria aperta, da Cesarina Misiani, Giulio Ranieri, Guido Gonzi, Piergiorgio Olivetti, Leandro Lucchetti, Luigi Grazioli e Piero Amighetti. Info Centro Nazionale Documentazione Trekking (tel e fax 0521/834754) e Ufficio Turistico Promoparma (0521/298883).

• **IL PARNASSIUS APOLLO CLUB** (0124/424477-29553) propone trekking nel Gran Paradiso e altre iniziative naturalistiche a prezzi confidenziali a scontati fino al 10% per gruppi preorganizzati dalle Sezioni del CAI.



## MANTOVANI, RITORNO AL FUTURO: DAL K2 AL RUWENZORI INSEGUENDO IL «PRINCIPE DELLE MONTAGNE»



**N**el cuore dell'Africa, in Uganda, ha rappresentato di recente il Club Alpino Italiano in occasione della mostra «The Ruwenzory Discovery» dedicata alla grande impresa compiuta novant'anni fa da Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi. Una missione «ufficiale» significativa per Roberto Mantovani. A lui si deve il Cahier fresco di stampa del Museo della Montagna che ripercorre per l'appunto la conquista del Ruwenzori, il 18 giugno 1906, da parte del «Principe delle Montagne»: 72 pagine di straordinari documenti cartografici e fotografici, una rivisitazione che s'inserisce nel programma di ricerche promosso e sostenuto dalla Regione Piemonte e dal Museo «Duca degli Abruzzi», come spiega il direttore Aldo Audisio. Inedita per Mantovani è anche la sua veste di conservatore del Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE) dove affianca il responsabile Luciano Ghigo. Una presen-

za «sul campo» di tutto rispetto dopo una decina d'anni di direzione della *Rivista della Montagna*. E in un ambiente privilegiato, la «factory» del Monte dei Cappuccini (dalle finestre le Alpi sembra proprio di toccarle) dove, sotto l'egida del Museo, si produce incessantemente cultura alpina: libri, film, ricerche, mostre. L'approdo di Mantovani al Monte dei Cappuccini si concretizzò due anni fa: alle sue cure fu infatti affidato *K2 Mille-novecentocinquantaquattro* (che lui stesso ci mostra nella foto in questa pagina, scattata nel suo ufficio), un cahier del Museomontagna dove ha raccontato la storia della conquista destreggiandosi su un terreno non del tutto sminato. E a quella sublime piramide, che ha sorvolato al fianco di Compagnoni e Lacedelli scrutandola in ogni anfratto, è tornato con lo spettacoloso volume *K2, una sfida ai confini del cielo* (White Star) scritto a quattro mani con Kurt Diemberger. Di una cosa Mantovani è fiero. Oggi sale la richiesta di cultura alpina, si legge

molto di alpinismo classico e moderno. Segno che si è seminato bene. «Si ha l'impressione che passato e presente si mordano la coda. Un quadro ben diverso da quello di qualche anno fa», spiega nel fascicolo *Momenti di alpinismo* della CDA, in questi giorni in distribuzione. Uscito dalle esperienze dei «nuovi mattini», quando rispettabili profeti dell'arrampicata moderna coniugavano le istanze libertarie sessantottine con le ricerche su spigoli e diedri, Mantovani ha sempre avvertito, come antidoto ai filosofemi, la concretezza delle ricerche etnografiche. E sul territorio si è mosso parecchio, armato di registratore, per mettere a fuoco nei libri del Centro Documentazione Alpina e della De Agostini (per l'Istituto di Novara ha curato anche la revisione dell'enciclopedia *La montagna*) una serie di fondamentali itinerari «alla scoperta della cultura alpina», senza mai trascurare le montagne della natia Valpellice. Che per lui, evidentemente, non sono soltanto di carta. □

# UN NUOVO CONCETTO DI ZAINO CHE VI CONDURRA LONTANO

Tutto sarà più facile con lo zaino GRAND AIR della Lafuma grazie al suo schienale messo a punto con la collaborazione di un'equipe di medici sportivi, ed al metodo di aerazione che vi permetterà di avere la schiena sempre asciutta.

Le sue 11 tasche vi permetteranno di portare tutti gli accessori necessari per l'escursionismo.

- tessuto Nylcord
- bretelle ergonomiche
- richiamo di carico
- cinghia pettorale e riposa mani
- Capacità: 1.55
- Altezza: cm 68
- Peso: kg 1.400
- Capacità: 1.35
- Altezza: cm 58
- Peso: kg 1.100

**lafuma**

## UN SERVIZIO PER I SOCI: IL CLUB ALPINO HA UN SITO SU INTERNET

Grazie all'ospitalità del Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze il Club Alpino Italiano, come era stato anticipato in aprile nella rubrica «Carnet», ha adesso un sito ufficiale su Internet. Saranno a disposizione degli utenti di tutto il mondo pagine di divulgazione delle attività istituzionali e utili informazioni. L'home page, sulla quale campeggia lo stemma sociale, presenta dei bottoni di ricerca che introducono specifiche tipologie di argomenti: conoscere il CAI (i fini statutari, la struttura e l'organizzazione del club), soccorso alpino, le sezioni (elenco anagrafico), pubblicazioni e cineteca (il catalogo dei film, dei manuali tecnici e delle edizioni CAI-TCI in vendita, gli indici dello Scarpone e della Rivista), rifugi (elenco telefonico aggiornato), scienza e ambiente, alpinismo, speleologia, informa CAI (notizie dagli organi centrali). Saranno inoltre disponibili collegamenti con indirizzi locali per accedere ad altri servizi on-line (bollettini meteo e valanghe, itinerari, attività dei club alpini esteri, ecc.). Il servizio, in corso di realizzazione, è già consultabile all'indirizzo:

<http://lcf.chim.unifi.it/cai>.

Chi desidera contribuire alla gestione e implementazione del servizio è pregato di mettersi in contatto con la Segreteria generale per concordare l'ambito e le modalità d'accesso per l'inserimento dei dati. L'invito è rivolto anche ai responsabili dei server già presenti in rete che forniscono pagine contenenti le informazioni di fonte CAI, inserite in contesti autonomi e di diversa impostazione: una più stretta collaborazione si tradurrà certamente in un reciproco vantaggio, realizzando un miglioramento dell'offerta e una maggior diffusione delle iniziative del CAI. E' indispensabile infatti - è questo l'intendimento del Consiglio centrale - esercitare un'azione di coordinamento e controllo per offrire al pubblico un'immagine corretta e confacente allo «stile» del Sodalizio, garantendo qualità e aggiornamento delle informazioni. In questa ottica verranno vagliate tutte le richieste di collegamento al nostro sito, escludendo quelle di natura commerciale.

### TERRE ALTE: UNA SERIE DI MOSTRE CON IL PATROCINIO DEL CAI

La Sezione di Sesto San Giovanni (Milano) ha tenuto a battesimo in aprile una mostra documentaria su un tema affascinante e ammonitore, «La montagna che scompare». L'iniziativa è stata possibile con il contributo del Gruppo Terre Alte che, come era stato riferito in queste pagine, mette a disposizione di tutte le sezioni un'esposizione sulle attività del CAI nel campo dello studio e della difesa delle testimonianze culturali, antropologiche e archeologiche presenti nelle zone altomontane alpine e appenniniche. La mostra è costituita da 12 pannelli completamente autoportanti, in materiale ultraleggero, di formato 70 x 100 cm, con fotografie a colori e didascalie. Unitamente ai pannelli vengono mandati appositi pieghevoli illustrativi e manifesti che all'occorrenza potranno essere «personalizzati» con l'intestazione della sezione e del luogo di allestimento. La mostra, informa ancora il gruppo presieduto da Giuliano Cervi, è stata progettata in modo tale da poter essere allestita anche all'interno di palazzi monumentali (non richiede alcun intervento sulle pareti): basta disporre la specifica illuminazione. In virtù del contenuto scientifico e del carattere di novità che possiede la mostra, si auspica che le sezioni interessate prendano contatti con gli enti locali per coinvolgerli nell'iniziativa, facendola

## CAMMINAITALIA '96

### NUOVE INIZIATIVE

Il cartellone delle iniziative escursionistiche collegate al Camminaitalia '96 e anticipate sullo Scarpone di marzo (pagine 6 e 7) e di aprile (pag. 25) si arricchisce con nuove proposte. In Toscana le seguenti gite intersezionali sono organizzate sotto l'egida della Commissione regionale di escursionismo del CAI: da Pracchia a Orsigna lungo il crinale appenninico con discesa a Cutilignano (6-7/7, org. Sez. Pistoia e Porretta T.me); da Passo Mandrioli a Camaldoli per Prato alla Penna (13/10, org. Sez. Arezzo e Firenze); dall'Abetone al Passo San Pellegrino (25/7, org. Sez. Prato); al Lago Scaffaiolo da Pracchia (10/11, org. Sez. Prato). Sono previste altre manifestazioni promozionali. La Sezione di Castelnuovo Garfagnana (via V. Emanuele, 55032 Castelnuovo) organizza due interessanti gite intersezionali: il 19/6 nel Parco dell'Orecchiella e il 29-30/6 alla Pania della Croce per assistere al sorgere del sole. La Sezione di Lanzo Torinese in collaborazione con le sottosezioni della Valgrande e di Viù ripercorre dal 12 al 14 agosto il tracciato della GEA/Sentiero Italia. Informazioni e prenotazioni: Sezione di Lanzo, via don Bosco 33, 10024 Lanzo Torinese, aperta tutti i giovedì dalle 21 alle 23. La Commissione escursionismo del Lazio (0776/831276) segnala le gite (16/6), ai Monti Ausoni (8/9) e il Raduno giovanile al Rifugio Cisterna sui monti Ernici il 15/9.

inserire nel calendario annuale delle attività culturali comunali, provinciali o regionali. I componenti del Gruppo saranno a disposizione per eventuali conferenze o incontri-dibattito. Le spese di invio sono a carico delle sezioni richiedenti, alle quali viene altresì richiesto un contributo di spese di lire 100 mila per le locandine e i manifesti di accompagnamento.

*Nel prossimo numero dello Scarpone, in giugno, tutto sulle Terre Alte: dell'importantissimo progetto discuteremo con Giuliano Cervi, responsabile del Gruppo di lavoro.*

### SCI ESCURSIONISMO: PIENO SUCCESSO DELLA SETTIMANA NAZIONALE A BARDONECCHIA

Sia per l'afflusso di numerosi partecipanti dalle regioni del Centro Nord, Roma compresa, sia per la varietà dei percorsi prettamente escursionistici (senza piste battute), pieno è stato il successo dal 17 al 24 marzo della Settimana Nazionale di sci-escursionismo del Club Alpino Italiano a Bardonecchia, con brevi spostamenti su strada, base a Cesana-Bousson, Clavière, Cervières, Le Laus. Da notare che il nuovo tunnel Bardonecchia-Modane apre l'accesso immediato al noto parco della Vanoise. L'organizzazione è stata degna della seria tradizione di una regione, il Piemonte, che è culla dello sci: se ne sono presa cura i coniugi Silvana e Guido Albertella. Il livello tecnico, riferito in particolare al telemark, e l'entusiasmo dei partecipanti hanno confermato ancora una volta la vitalità dello sci escursionismo che con orgoglio si affianca allo sci alpinismo, integrandolo con la varietà dei percorsi. (C.Z.)

### ALPINISMO GIOVANILE: INCONTRO IN TIROLO CON I RAPPRESENTANTI DELLA SAT

Nell'ambito degli scambi tra la Provincia Autonoma di Trento e il Land Tirolo si è svolto in marzo un incontro dei rappresentanti di associazioni giovanili in Tirolo, presso l'accogliente Jugendheim, a quota 1400 metri, nella valle di Obemberg am Brenner. La struttura può accogliere circa 80-85 persone ed è disponibile per gruppi e sezioni CAI-SAT a costi veramente contenuti. L'amichevole incontro ha posto le basi per una maggiore reciproca conoscenza, a quanto informa cortesemente Stefano Mattei (0464/435846) della Commissione Centrale AG, al quale rivolgersi per ulteriori informazioni.

### ETICA ED ECOLOGIA NELLO SCIALPINISMO IN UN QUADERNO DELLA SCUOLA «CITTÀ DI TRIESTE»

In collaborazione con Mountain Wilderness, la Scuola di sci alpinismo «Città di Trieste», nell'ambito del programma didattico dei corsi SA1 e SA2, ha affiancato all'ormai collaudata lezione

**Notizie dagli Organi Tecnici Periferici**

ne di «Flora, fauna ed eco-comportamento», una dispensa dal titolo «Etica ed ecologia nello sci alpinismo» a cura di Roberto Valenti (040/228265). La finalità di questa dispensa è analizzare i rapporti di interazione tra l'uomo - scialpinista, ma non solo - e l'ambiente naturale, divulgando elementari nozioni di ecologia e proponendo l'osservanza di una serie di norme di comportamento, con l'obiettivo di promuovere il rispetto di concetti etici di base e limitare al massimo l'impatto ambientale. «L'uomo, parte integrante della natura, pur avendo il diritto di vivere liberamente la propria esperienza», spiega Valenti, «dovrebbe con grande consapevolezza farsi portavoce e tutore dei problemi del territorio, ricordando che solo l'educazione, la cultura e il senso etico permetteranno di salvaguardare oltre alla natura anche quelle esperienze che in essa si possono vivere».

**TREKKING IN PERU' IN AGOSTO CON LA SOTTOSEZIONE EDELWEISS**

La Sottosezione Edelweiss di Milano, in collaborazione con la Ceitur, organizza dal 2 al 24 agosto un trekking nelle Ande Peruviane, Cordillera Huayshuash, con possibilità di salire due cime di oltre 25 mila metri (facoltative). E' prevista anche una parentesi turistica per visitare Cuzco e Machu Picchu. Ci sarà infine la possibilità di visitare, in alternativa, altre città peruviane o di fare dell'alpinismo in Ecuador. Informazioni presso la sede della sottosezione, via Perugino 13/15, 20135 Milano, tel 02/6468754-55191581.

**VANDALISMO NEI BIVACCHI: UN COMUNICATO DELLA SEZIONE DI LONGARONE**

E' pervenuta alla Commissione Centrale Rifugi una comunicazione della Sezione di Longarone sugli atti di vandalismo al Bivacco O. Tovanello e sulle lamentele più volte espresse circa le condizioni igienico sanitarie che hanno indotto la Sezione a ridurre i posti letto da 16 a 6, alla dismissione del focolare e all'installazione di una stufa a legna nonché all'imbiancatura degli ambienti «nella speranza che tali interventi servano a stimolare nei futuri un maggior rispetto per la struttura». Ogni commento è superfluo.

**LA SALVAGUARDIA DELL'ORSO BRUNO TRENINO IN UNA MOZIONE DEL CONSIGLIO CENTRALE**

Approvata all'unanimità il 2 marzo, ecco la mozione del Consiglio centrale del Club Alpino Italiano sulla salvaguardia dell'Orso Bruno trentino:

«Il Consiglio centrale del Club alpino italiano riunito in Milano il 2 marzo 1996, rilevato il pericolo di estinzione dell'Orso Bruno trentino, presa visione della mozione approvata dal Convegno delle Sezioni tosco-emiliane-romagnole del CAI il 12 novembre 1995 e dalla Società Alpinisti Tridentini il 7 luglio 1995, inoltrata alla Provincia autonoma di Trento il 15 gennaio 1996 avente per oggetto il rinsanguamento di tale popolazione nel Parco naturale Adamello-Brenta, auspica che si dia concreta attuazione a tutte le iniziative aventi per obiettivo la salvaguardia della specie».

**MANTOVA: UNA GIORNATA SUGLI SCI CON I RAGAZZI DI UNA COMUNITA'**

Un'apprezzabile iniziativa della Sezione di Mantova. Convinto che nell'ambito della vita sociale si possa creare o sviluppare un'azione di solidarietà verso i meno fortunati, nell'ambito delle sue molteplici iniziative, il sodalizio ha offerto in febbraio un'uscita con gli sci da fondo sulle nevi di Passo Coe, in Trentino, ad alcuni giovani inseriti in una comunità di recupero per tossicodipendenti. Accompagnato da esperti fondisti, oltre che dai propri operatori sociali, il gruppo di ventisei ragazzi ha potuto trascorrere una stupenda giornata. Consapevole dell'importanza di quest'iniziativa, la Sezione intende proseguire in quest'opera e ha programmato una serata di proiezioni all'interno della comunità, nonché la possibilità di escursioni estive su sentieri turistici.

• **NUOVI ISTRUTTORI CMI.** La Commissione interregionale Scuole di Alpinismo del Convegno CMI organizza dal 31/8 all'8/9 nel Gruppo del Monte Bianco il corso-esame per la nomina dei nuovi Istruttori di alpinismo. La quota è di 300 mila lire. Possono partecipare tutti gli iscritti al CAI che abbiano compiuto 21 anni entro il 1996 con i seguenti requisiti: due anni di attività didattica in scuole di alpinismo riconosciute, tre anni di attività alpinistica personale con almeno dieci salite TD su roccia, attività su ghiaccio, superamento del 6A a vista in falesia. Le domande compilate su appositi moduli devono pervenire entro il 10/5 al presidente della Commissione Alberto Leggi (via Mazenta 10, 62100 Macerata, tel 0733/261663, fax 31645).

• **RADUNO LOMBARDO AG.** Si svolgerà domenica 2 giugno nel Parco Campo dei Fiori di Varese, organizzato dalla Commissione Lombarda AG in collaborazione con la Sezione di Varese: prevede quattro itinerari escursionistici diversificati per raggiungere il punto di ritrovo del raduno a Brinzio. I gruppi di AG saranno accolti alle partenze fino alle 9.30, la cerimonia conclusiva si svolgerà a Brinzio nel primo pomeriggio. Informazioni: Alberto Pozzi (02/6706890) o la Sezione di Varese (0332/289267).

• **SETTIMANA ESTIVA LOMBARDA AG.** Si svolgerà dal 6 al 13 luglio in Val Fontana (SO) presso il rifugio dell'ANA di Ponte Valtellina a 1450 m, in località Campello. Gruppi fino a un massimo di cinque giovani più un accompagnatore per sezione/sottosezione. La quota per partecipante è di 130 mila lire per l'intera settimana. Le iscrizioni, con il versamento della caparra di 100 mila lire, devono pervenire al più presto e fino a esaurimento dei posti disponibili, ad Alberto Pozzi, via Lunigiana 19, 20125 Milano. Informazioni Giampaolo Brenna (031/716394).

• **TREKKING LOMBARDO DI AG.** Organizzato dalla Commissione lombarda, si svolgerà da sabato 20 a mercoledì 24 luglio sul sentiero «Dario Di Paolo», con partenza e arrivo a Verceia (Val Chiavenna) attraverso le valli Ratti, Masino e Codera. Pernottamenti ai rifugi Volta, Omio e Brasca. Partecipazione per ogni sezione/sottosezione lombarda di un adulto più due ragazzi fino a un max di 30 persone. I giovani devono aver compiuto i 13 anni, essere ben allenati e in grado di muoversi con disinvoltura su terreno accidentato con passaggi attrezzati. Quota di 100 mila lire per partecipante. Iscrizioni il prima possibile fino a esaurimento dei posti disponibili con versamento della caparra di 50 mila lire ad Alberto Pozzi, via Lunigiana 19, 20125 Milano. Informazioni Francesco Maraja (031/700026).

**GIUSSANO: IL CONVEGNO LOMBARDO DEGLI ACCOMPAGNATORI GIOVANILI**

Oltre 130 tra ANAG, AAG e Operatori sezionali in rappresentanza di una settantina di sezioni hanno partecipato il 2 marzo a Giussano (Milano) al Convegno lombardo degli Accompagnatori di AG organizzato in collaborazione con il CAI di Giussano e di Paina. Dopo la relazione sulla notevole attività nel '95, è stato presentato il programma '96. In particolare verrà sperimentato dai giovani lombardi (vedere la rubrica OTP in queste pagine) un trekking sul sentiero «Dario Di Paolo». E' stata poi presentata la nuova suddivisione della Lombardia per zone, per accompagnatori e per attività di AG: indispensabile per attivare in modo razionale i corsi su tutto il territorio. E' stata ribadita l'importanza degli ANAG e del loro rapporto di collaborazione con le sezioni per le attività e per le attivazioni dei corsi di AG. Un'indagine della Commissione ha permesso di fotografare la realtà giovanile del CAI che in Lombardia gode di ottima salute. Sono stati poi eletti i candidati per la Commissione centrale: Giordano Dell'Oro (Lecco), Maria Angela Gervasoni (Brugherio), Antonio Sgarbossa (Tradate). Tra i presenti il consigliere centrale Vincenzo Torti e il presidente della CCAG Maria Angela Gervasoni.

Massimo Adovasio

**DOVE TROVARE IL SACCO LENZUOLO (CON LA CALDA PREGHIERA DI USARLO!)**

Da tempo viene lanciato in queste pagine l'invito a usare il sacco lenzuolo durante il pernottamento nei rifugi per la propria e l'altrui igiene: con l'augurio naturalmente che le Sezioni promuovano l'utilizzo di questo indispensabile accessorio dell'escursionista. Facendo riferimento a quanto pubblicato a pagina 28 dello Scarpone numero 3, in merito alla segnalazione di due Enti a



carattere sociale presso i quali è possibile acquistare il sacco lenzuolo, ecco le precisazioni del Laboratorio Sociale di Trento: 1) Non è direttamente l'ANFFAS di Trento a produrre e commercializzare il sacco lenzuolo ma la Cooperativa Sociale «Laboratorio Sociale» S.c.a.r.l. che dell'ANFFAS di Trento è emanazione, con la stessa sede (piazza S. Maria Maggiore 23, 38100 Trento) e gli stessi numeri telefonici (0461/231274, fax 232113). 2) Si è avuta notizia che la Cooperativa Il Telaio, con sede in via Laste 22, 38100 Trento, ha cessato la propria attività il 21/12.

### IL GRUPPO «ETA' D'ORO» DI LECCO ALLA SCOPERTA DELLA FORESTA NERA

Prosegue la lodevole azione di sviluppo e di perfezionamento che il Gruppo Età d'Oro (GEO) della Sezione di Lecco dedica alle attività dei soci non più giovanissimi. Dopo di aver iniziato un buon gruppo di soci allo sci di fondo sui campi di neve dell'Engadina, alla fine di febbraio un'escursione di quattro giorni è stata organizzata nella Foresta Nera, con la possibilità di dedicarsi sia allo sci di fondo sia all'escursionismo. A queste attività se n'è aggiunta una terza, squisitamente turistica. Così, nel viaggio di andata è risultata d'obbligo la visita all'antica e austera cattedrale e agli edifici storici di Friburgo, capitale della Foresta Nera. Poi via, lungo la Hollental, fino a Hinterzarten, ameno centro rurale ormai assunto al rango di località turistica internazionale. Ottimo il trattamento all'hotel Schwarzwaldhord, a conduzione familiare, da cui il gruppo raggiunge le diverse mete. Magnifiche le giornate di sole, affascinante il paesaggio circondato da fitti boschi e spaziosi altipiani: una ricca maglia di sentieri e di piste da fondo che s'intersecano nella foresta di abeti, in una natura mai monotona che l'abbondante coltre di neve ha reso fiabesca. Martinskapelle con le sorgenti del Danubio, il lago di Titi (Titisee) gelato e circondato da grandi abetaie rappresentano tappe indimenticabili di un'escursione intensamente vissuta. E ancora il turismo si allaccia all'at-



tività sportiva, in un intelligente alternarsi di aspetti conoscitivi in una zona particolarmente ricca di attrattive. Si inseriscono così nel programma le visite di due importanti centri religiosi, le chiese barocche di St. Margen e di St. Peter, con l'abbazia benedettina del XI Secolo, lungo i pendii meridionali del Kandell. Anche la visita a Triberg, famosa per gli orologi a cucù oltre che per il museo folcloristico, rientra in questa logica. Ci si accomia con la consegna in albergo, ai signori Gutzweiller, dell'ormai classico piatto del GEO, dipinto a mano e con una dedica in tedesco, unitamente al gagliardetto del CAI di Lecco. Al ritorno viene proposta un'interessante visita al centro storico di Lucerna. Anna Clozza, che per la parte organizzativa è stata validamente assistita da Giancarlo Marinoni, con Terenzio Castelli e Angelo Pezzucchi, esperti fondisti oltre che frequentatori della zona (si sono occupati della parte logistica) meritano un plauso e un ringraziamento. Se la prima trasferta all'estero del GEO è risultata un'esperienza positiva e ha confermato l'elevato spirito di aggregazione del Gruppo, il merito deve essere ascritto soprattutto a loro. (G.M.)

## PROFILI

### TORTI: «IL CAI? TANTE ANIME MA UNA SOLA CORDATA»

Quarantacinquenne, avvocato, milanese ma brianzolo di adozione, Vincenzo Torti da un anno fa parte del Consiglio centrale ma la sua militanza nel Club è di antica data: è socio infatti dalla nascita grazie al nonno, Carlo Cerati, allora presidente della Sezione di Giussano che con lungimiranza acquistò il primo di tanti bollini. Ora a presiedere la Sezione è proprio questo attivissimo «nipotino» la cui passione per la montagna e per il CAI è stata messa in evidenza in queste pagine, quando l'anno scorso in giugno Lo Scarpone gli dedicò un'intervista all'uscita di un suo fondamentale volume, «La responsabilità dell'accompagnamento in montagna» della collana «Montagna e diritto» in cui Torti ha messo a frutto la sua assoluta competenza in materia legislativa maturata durante la militanza nella Commissione Legale Centrale, dapprima quale Vice Presidente e poi quale Presidente. Sul tema dell'accompagnamento è stato relatore, tra l'altro, in diversi Convegni nazionali e internazionali e proprio mentre questo numero del Notiziario arriva nelle caselle dei soci, ha l'incarico di coordinare il dibattito al Festival di Trento, nell'Incontro internazionale «SOS montagne del mondo». Amante delle quote elevate, Torti ha frequentato fin dall'adolescenza l'alta Valle d'Aosta e in particolare la catena del Monte Bianco dove ha articolato la propria attività alpinistica. Tra le salite ricorda la parete Nord del

Gran Paradiso, del Ciarforon e della Tour Ronde, la via Gervasutti al Petit Capucin, la Via Kuffner al Mont Maudit e le più alte cime alpine (Bianco, Cervino, Rosa, Grandes Jorasses, Dente del Gigante, Aiguille Noire). Attualmente attratto dai trekking sulle catene meno frequentate, ha percorso in autosufficienza parte della catena pirenaica e la dorsale della Corsica. Nonostante gli impegni legati all'attività della Sede Centrale, opera attivamente a livello sezionale, seguendo in particolare modo le attività dell'alpinismo giovanile. Torti considera il volontariato quale migliore espressione della solidarietà umana ed è fermamente convinto che sia questa la ragione che ha determinato il graduale ma costante progresso del Club Alpino Italiano. Ritiene che proprio in forza della volontarietà dell'impegno che ciascun socio esprime, dalla base fino alla Presidenza generale, il CAI possa presentarsi al nuovo millennio con la certezza di non dovere temere alcun contraccolpo dall'esterno. «Molte infatti sono le problematiche», dice Torti «che investono la fisionomia stessa del sodalizio. Basti pensare all'attuale natura pubblicistica dell'Ente cui si contrappone la esistenza di una norma statutaria, peraltro inattuata, che ne prevede la trasformazione in senso privatistico». Quanto agli aspetti più strettamente legati alle finalità peculiari del CAI, Torti ritiene



essenziale riuscire a mantenere l'attuale unitarietà pur riconoscendo alle varie componenti interne, nei vari settori in cui si esplicano le attività dei soci, una debita autonomia. E ciò, sia con riferimento ai rapporti con gli enti territoriali, sia avuto riguardo alle molteplici «anime» che compongono il CAI e che ne fanno un'associazione di riferimento per tutti i fruitori del «bene montagna». Ecco, in questo riquadro, Torti posare per lo Scarpone davanti alla statua di Jean Antoine Carrel, conquistatore del Cervino. L'immagine è stata scattata nella sede della Scuola Militare Alpina di Aosta in occasione di un recente Consiglio centrale a cui l'avvocato alpinista ha stoltamente partecipato benché da poco uscito dalla camera operatoria, come dimostra il suo braccio al collo.

## I CORSI E GLI ESAMI PER IL 1996 DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

Una trentina di esami e corsi nazionali figurano nel programma 1996 della Scuola Nazionale di Speleologia, a quanto comunica il direttore Sergio Consigli (via S. Amanzio 18, 06012 Città di Castello, PG, tel 075/8556788-8570202-0368/3351235). Ecco i prossimi appuntamenti, mese per mese (tra parentesi la località e il direttore). **Maggio:** 1-5 Progressione in forra (Teramo, G. Antonini 071/898143); 10-12 Introduzione alla speleologia subacquea (Lecce, Paolo Cesana 0341/420227); 30-2/6 Torrentismo (Rovereto, Enzo Marcon, 0461/41638). **Giugno:** 13-16 Corso naz. per IS (Costacciaro, Sergio Consigli); 20-23 Paleontologia (Bassano del Grappa, Mirko Fossa, 0445/884965); 28-30 Cavità minerarie (Cagliari, Andrea Scano 070/783063). **Luglio:** 5-7 Esecuzione di calchi (Rovereto/Bolzaneto, Mara Contessotto 0464/421457). **Agosto:** 15-18 Esame di accert. per INS (Costacciaro, Bruno Galvan 0471/250720); 16-18 Esame di accert. per IS (Costacciaro, Galvan); 23-1/9 Immersioni speleosubacquee (Les Cabrerets, Paolo Cesana 0341/420227); 24-1/9 Perfezionamento tecnico (Varese, Antonio Tessaro 0445/599520). **Settembre:** 6-8 Riparazione di calchi (Trieste, Spartaco Savio 040/827442); 13-15 Speleologia in alta quota (Chatillon, Sergio Consigli); 18-22 Tecniche di arrampicata (Dolomiti di Brenta, Walter Bronzetti 241466); 27-29 Speleologia in ambiente vulcanico (Catania, Sergio Consigli). **Ottobre:** 4-6 Fotografia in grotta (Lucca, Marco Frati 0584/20218); 11-13 Monitoraggio aree carsiche (Valstagna, Enrico Dalla Zuanna 0424/99915); 18-20 Caverne di guerra (Trieste, Spartaco Savio 040/827442); 25-27 Geologia per speleologi (Chatillon, Sergio Consigli). **Novembre:** 9-10 Assemblea annuale SNS CAI (Città di Castello); 8-10 Metodologie didattiche (Città di Castello, Sergio Consigli); 15-17 Informatizzazione e Internet (Costacciaro, Andrea Pierini 075/9291307); 22-24 Tecniche lavorazione preistorica (Costacciaro, Sergio Consigli). **Dicembre:** 6-8 Preparazione atletica (Costacciaro, Sergio Consigli). **Gennaio:** 24-26 Salvaguardia aree carsiche (Costacciaro, Marco Menichetti 075/9276739); date e luogo da def. Speleologia in alta quota, 2a p. (Sergio Consigli).  
Modalità di adesione, costi programmi dettagliati e fac simile schede di adesione su SpeleoCai o tramite pieghevoli distribuiti a cura dei Gruppi organizzatori. Informazioni, oltre che al direttore Sergio Consigli, possono essere chieste al segretario SNS CAI Franco Lambri di Merate (CO), tel 039/9906813, 0337/375808, fax 039/9900807.

## IDEE: TRASFORMATO IN PALESTRA UN VECCHIO SILO DAI SOCI DI MERATE

Per anni è servito a contenere il trinciato di mais, alimentazione principale nell'allevamento delle mucche. Ora, dismesso, il silo della fattoria-maneggio «Laghetto» di Merate, in Brianza, è diventato una palestra di arrampicata. L'idea del proprietario Marco Casati, socio del CAI di Merate, è stata realizzata con il determinante contributo dei soci della sezione che ha avuto la concessione in comodato del vecchio silo. Rigorosamente riservata ai soci, la curiosa palestra offre sette vie tracciate sulle bianche pareti interne.

## LECCO: IL «FONTANINO DEL CENTENARIO» COSTRUITO CON I SASSI DEL RESEGONE

Al rifugio Stoppani, sulle pendici del Resegone, è stato inaugurato il fontanino del centenario per ricordare la fondazione di questa capanna che il CAI lecchese volle edificare poco sopra il nucleo alpestre di Costa, nel 1895. Il fontanino è stato costruito con i sassi della montagna sfruttando una sorgente scoperta quindici anni prima, quando lo Stoppani aveva problemi di rifornimento idrico. Distrutto nel '43 durante la battaglia partigiana intorno al Pizzo d'Erna, lo Stoppani venne ricostruito nel dopoguerra e in seguito rinnovato e ristrutturato.

- **IL QUINTO CONGRESSO NAZIONALE** degli accompagnatori di Alpinismo giovanile si terrà il 2 giugno a Brisighella (Ravenna). Vedere la circolare in questo numero dello Scarpone, a pag. 27.
- **LA GIORNATA DELL'ARTE** sui monti della Valsesla si terrà il 2 giugno a Ca' di Janzo di Riva Valdobbia a cura della Sezione di Varallo. Visita guidata dalle 9.30 per Sezioni, Gruppi giovanili, insegnanti che potranno riprogrammarla in futuro nel proprio ambito.
- **E' MORTO** a 72 anni a Legnano per un infarto Sergio Franceschini. Da sei anni faceva parte del Comitato di coordinamento lombardo occupandosi di rifugi. Il suo nome figurava tra i candidati al Consiglio centrale.
- **PORRETTA TERME** ha ora una sezione del CAI, nata a suo tempo come Sottosezione «Alto Appennino Bolognese». Conta più di trecento soci e opera nell'importante fascia dell'Appennino Tosco-Emiliano ai confini con le province di Bologna, Modena, Lucca, Pistoia e Prato. Al pranzo sociale per l'inaugurazione sono intervenuti il 24 marzo il consigliere centrale Luigi Rava e Oscar Tamari, membro del Comitato di coordinamento del Convegno TER.
- **IL CENTENARIO** della prima salita invernale del canale dei Carrubi alla Pania è stato festeggiato in marzo alla Foce di Mosceta dalle Sezioni di Forte dei Marmi, Pietrasanta e Viareggio.
- **UNA SPEDIZIONE** alpinistica e di trekking in Nepal sarà organizzata dalla Sezione di Vercate in occasione del cinquantennale. Informazioni: Giacomo Scaccabarozzi (0331/522824).
- **LA TOUR RONDE**, (3.798 m) nel massiccio del Monte Bianco, è la meta più alta da raggiungere per i soci della Sezione di Breno «Vico de Michelis». (0364/21000). La gita, il 3-4/8, figura nel pieghevole dedicato alle gite sociali '96. La sezione organizza anche un Corso di alpinismo AGR1.
- **UN TERRENO DISPONIBILE PER UN CAMPEGGIO:** è quanto cerca la Sezione di Montecchio Maggiore (VI) per poter realizzare il 46° campeggio estivo. Chi è a conoscenza di sedi possibili a quote superiori ai mille metri è pregato di segnalarlo a Giampaolo Bicego (0444/698242, casa, o 401038, ufficio).
- **UNA SPEDIZIONE** per l'alpinismo giovanile nei parchi di Banff, Assiniboine, Yoho, Bugaboo e Jasper, in Canada, viene organizzata quest'estate dalla Sezione Valtellinese per i 125 anni di attività. Il responsabile organizzativo è Paolo Civera, ISA e AAG, tel 039/9241061 e 0342/210948.
- **LA SEZIONE DI ISERNIA** ha cambiato sede. L'indirizzo è: Casella Postale n. 53, C.so Marcelli 176, 86170 Isernia.
- **CONFERENZE SUL PARCO DELLE PREALPI GIULIE** sono organizzate dalla Sezione di Montefalcone (0481/400029) presso la Casa Albergo di via Crociera 17 con inizio alle 20.30 con il seguente programma: 7/5 Aspetti geologici, 14/5 I vertebrati terricoli, 21/5 Gli insetti, 28/5 La fruizione del parco. Il 2/6 escursione sul monte Guarda.
- **IL COMITATO SCIENTIFICO LOMBARDO** organizza l'escursione sul Sentiero glaciologico del Centenario al Ghiacciaio dei Forni domenica 2 giugno. Appuntamento alle 9.30 per tutti i soci al parcheggio dell'Albergo dei Forni. Informazioni: Enrico Sala, tel e fax 031/26477.
- **LA SEZIONE DI SALERNO** festeggia i dieci anni di CAI. «Una cordata d'amore» è definita l'esperienza da Sabatino Landi nel Notiziario che riporta in copertina il verbale dell'atto costitutivo. Particolare curioso, sottolineato dal presidente Ennio Capone nell'editoriale: la sezione «è apprezzata nel CAI nazionale per la forte presenza femminile sia qualitativa che quantitativa».
- **IL 2° CONCORSO FOTOGRAFICO «Alberto Azzolini»** è organizzato dalla Sezione di Mirano (info: 041/994748). Termine di presentazione delle opere il 19 ottobre.
- **«CAMMINIAMO INSIEME»** è il Notiziario semestrale della Commissione interregionale di escursionismo e segnaletica LPV. Nel numero 1 (dicembre '95) pubblica una cronistoria della Commissione centrale di escursionismo e della figura di AE, oltre all'elenco e ai recapiti di tutti gli AE del Convegno.
- **CAMMINABRUZZO** 1996 ha subito uno spostamento di date. L'escursione interregionale della Sezione di Guardiagrele nel Parco Nazionale Maiella-Morrone si terrà il 19 maggio. Informazioni: Antonio Adorante, tel 0871/83510.
- **LA SOTTOSEZIONE DI BOLZANETO** (Ligure) ha ospitato in occasione del 10° anniversario dell'alpinismo giovanile i lavori dell'OTP LPV offrendo un pranzo di lavoro a base di prodotti locali e della cucina genovese: la commissione ha contraccambiato con venti magliette della serie «formichine».
- **LA SEZIONE DI BESOZZO** organizza dal 18 al 26/5 e dall'1 al 2/6 una mostra fotografica nei saloni dell'Amministrazione comunale in occasione del 65° anniversario. Verrà festeggiata la signora Alma De Ambrosiis, ultima socia fondatrice vivente.
- **ANNALISA COGO**, a proposito di una breve notizia pubblicata nel Carnet del numero precedente, ribadisce che il Consiglio centrale l'ha eletta tra i componenti la Commissione centrale medica, mentre le cariche di Presidente, Vicepresidente e Segretario sono state decise all'insediamento della nuova Commissione. Era dunque improprio indicarla quale responsabile dell'Organo tecnico centrale.

## CAI E ALPENVEREIN CHIEDONO REGOLE PER STABILIRE «UN CORRETTO USO DELLA BICI IN MONTAGNA»



I CAI Alto Adige, la Società Alpinisti Tridentini e l'Alpenverein hanno lanciato un appello alle Province di Bolzano e di Trento perché vengano stabilite regole per un corretto uso delle biciclette in montagna, problema più volte sollevato dai soci anche in queste pagine e che riguarda un aspetto importante della cultura del tempo libero. Le escursioni in bicicletta sui sentieri hanno infatti assunto ormai l'aspetto di un'attività sportiva di massa: si calcola che siano circa 3 milioni coloro che utilizzano la mountain bike nelle regioni alpine. Tra questi, molti gli alpinisti che vedono nella mtb un mezzo ideale per trovare la condizione fisica ideale, o che (Hans Kammerlander insegna) se ne servono addirittura nei loro concatenamenti.

I presidenti dei tre sodalizi Alberto Kaswalder, Luigi Zobe e Luis Von Metz chiedono «di regolamentare con urgenza l'uso della Mtb sui territori di montagna, prevedendo: 1) il divieto di transito nei prati, nei boschi, sui ghiaioni, sui sentieri indipendentemente dalla presenza di segnavia o dalla tipologia di percorso (alpinistico, escursionistico, naturalistico, storico, eccetera) per assicurare la tranquillità e la incolumità degli escursionisti che frequentano le montagne; 2) una chiara regolamentazione delle manifestazioni alpinistiche o dei raduni in considerazione del loro impatto sul territorio; itinerari alternativi da individuare che sfruttino la viabilità stradale di montagna, le strade chiuse al traffico veicolare, le carrarecce. Invitano gli enti locali e gli enti turistici ad effettuare l'eventuale promozione turistica dell'uso della Mtb ispirandosi ai principi sopra esposti contribuendo per una corretta informazione agli appassionati rivolta a un uso responsabile del mezzo in considerazione dei luoghi attraversati e del tipo di viabilità presente. Invitano le case editrici e cartografiche a non editare lavori che propongono itinerari in Mtb sui sentieri e gli appassionati di Mtb e in particolare le loro associazioni, ad assumere in ogni caso un codice di comportamento che soddisfi la loro pratica nel rispetto del territorio e del diritto di precedenza dei pedoni, con l'impegno a non trasportare in quota (in auto o in funivia) il loro mezzo per ridurne l'uso unicamente in discesa».

Vivace è stata la reazione dei biker. L'alpinista e grande appassionato di bicicletta Franco Gionco tenta di smorzare i toni della polemica: «Mi sembra un allarmismo senza motivo, sono ben altri i problemi». Anche Maria Canins, campionessa di sci e di ciclismo concorda comunque sull'opportunità di creare percorsi alternativi per gli appassionati delle due ruote.

### CIPRA: UNA RETE DI COMUNI ALPINI IN SINTONIA CON L'AMBIENTE

La CIPRA internazionale e l'Unione europea stanno realizzando, a quanto informa la Commissione internazionale per la protezione delle Alpi, un progetto consistente nell'attuazione di una rete di Comuni alpini che si prefiggono d'impostare il proprio sviluppo socio-economico in maniera eco-compatibile e in linea con la Convenzione delle Alpi. La rete consentirà la promozione e la pubblicizzazione a livello internazionale dei progetti e delle iniziative che conciliano lo sviluppo con la tutela ambientale, nonché un efficiente scambio d'informazioni tra i Comuni aderenti. Responsabile del progetto è la CIPRA Italia (Casella Postale 708, 10100 Torino, tel 011/548626). Particolare interesse per l'iniziativa è stata manifestata dall'UNCEM, l'associazione delle comunità montane che collaborerà attivamente. Al momento si è provveduto a informare tutti i sindaci dei Comuni alpini. Alla fase iniziale del progetto saranno ammessi 25 comuni campione, cinque dei quali italiani.

### EDUCAZIONE AMBIENTALE A PRACATINAT: LE PROPOSTE PER L'ESTATE 1996

Tre tipologie di corso sono in programma quest'estate presso il Laboratorio Didattico sull'Ambiente di Pracatinat, nel Parco naturale Orsiera-Rocciavré (Pra' Catinat, 10060 Fenestrelle, Torino, tel 0121/83880-83912): *Fare per conoscere: l'ambiente come risorsa educativa* (1-5 luglio), *Le attività sul campo: progettare in educazione ambientale* (19-24 agosto), *Il gioco di simulazione come strumento didattico* (24-27/7). La docenza dei corsi è affidata agli educatori del Laboratorio e della Cooperativa culturale «La Tarta volante» di Torre Pellice che collabora con Pracatinat da più di un decennio.

### GLI ALPINISTI TRIESTINI PER LA TUTELA DEL GUFO REALE IN VAL ROSANDRA

Nel Parco naturale della Val Rosandra alle porte di Trieste, un'importante intesa è stata raggiunta tra associazioni alpinistiche, ambientaliste, naturalisti e il comune di San Dorligo della Valle. Obiettivo: la tutela della nidificazione del Gufo reale, predatore al vertice della piramide alimentare e sinonimo di grande naturalità ambientale. La novità di questo intervento di tutela attiva, a quanto riferisce l'istruttore triestino Roberto Valenti, apprezzato collaboratore dello Scarpone, sta nel fatto che l'ordinanza comunale di divieto temporaneo dell'arrampicata è limitata al solo periodo riproduttivo su alcuni itinerari, non è stata imposta dall'alto bensì studiata nei dettagli e proposta dalle stesse associazioni alpinistiche con la consulenza dei tecnici dell'Osservatorio faunistico provinciale.

La strategia di gestione si articola in tre fasi successive: 1) individuazione dei siti riproduttivi storici (dei tre individuati, solo uno ha effettivo interesse alpinistico) e interdizione dell'arrampicata in aree limitate per il mese di marzo che corrisponde al delicato periodo della deposizione delle uova; 2) appena individuato il sito riproduttivo utilizzato verranno svincolate dall'ordinanza le altre aree e l'interdizione permarrà nella zona interessata fino a sette giorni successivi la schiusura delle uova; 3) successivamente permarrà il divieto di accesso al solo nido fino all'involo dei piccoli. Le aree interdette sono state perimetrate con l'affissione di appositi cartelli che informano gli arrampicatori dell'esistenza dell'ordinanza. Va ricordato che per eventuali emergenze nei rapporti tra rapaci e arrampicatori si può richiedere, presso la Sede centrale, la consulenza dell'apposito Gruppo di lavoro del CAI per le falesie di arrampicata.



**"D**i quella salita invernale è rimasta una foto splendida che ne riassume le difficoltà: venti metri di corda tesi dal vento e io aggrappato a un macigno sulla cresta del Cimon della Pala. Ma il merito di quella salita è di avere iniziato l'alpinismo dolomitico invernale, con le prime salite della Pala di Popera, del Sass Rigais, del Sass Songher, del Murfreid, delle Torri di Sella, della Grohmann e la costituzione della prima scuola di alpinismo dolomitico invernale che avevamo preparato con Emilio Comici e che facemmo dopo la sua caduta e in suo onore a Plan de Gralba. Era diretta da me e aveva come istruttori Cisara, Reginato (medaglia d'oro in Russia) ed Emilio Marsili. L'attività era seguita attentamente dal Ministero della guerra che progettò di farci fare le salite in gennaio e sempre quando faceva cattivo tempo (gennaio, febbraio 1941). Furono fatte decine di salite nelle peggiori condizioni e fu un allenamento straordinario. Molti degli allievi finirono poi in Russia e tutti fecero splendidamente il loro dovere di soldati. Onore alla loro memoria».

Così Cino Boccazzi, medico, archeologo ed esploratore, nonché eccellente alpinista, ricorda per Lo Scarpone la prima ascensione invernale compiuta senza guida al Cimon della Pala di cui ricorre



## DOLOMITI: L'ALPINISMO INVERNALE COMPIE SESSANT'ANNI. BOCCAZZI RACCONTA COME COMINCIÒ

quest'anno il sessantesimo anniversario. Era il 6 gennaio e il giovane Boccazzi, studente universitario socio della sezione del CAI di Treviso, era legato alla corda di un'altra illustre personalità della cultura, lo scrittore di montagna Giuseppe Mazzotti alla cui memoria è dedicato il prestigioso premio Gambrinus (Lo Scarpone n. 4, pag. 29).

Sui giornali dell'epoca si legge che i giovani alpinisti Mazzotti e Boccazzi impiegarono per scalare il Cimone, salito prece-

dentemente in inverno una sola volta nel 1929 dalle due guide Zagonel e Angherer, oltre venti ore in condizioni meteorologiche difficilissime, nella tormenta e con un freddo intenso, tanto da essere costretti ad affrontare il ritorno al rifugio Rosetta di notte, con un metro di neve fresca e al buio perché l'umidità aveva fatto esaurire le pile. Un'impresa d'altri tempi che fa onore a Boccazzi, che ci ha anche con squisita cortesia fornito le immagini d'epoca pubblicate in queste pagine. □

## CINO DEGLI SPIRITI, MEDICO E VIAGGIATORE

*Può sembrare strano, ma ho conosciuto Cino Boccazzi molto prima di conoscerlo. Me ne parlava un uomo straordinario, alpinista di qualità, eccellente scrittore di montagna, veneto sottile che amava la sua terra con tutto quello che aveva di buono da salvare o da far conoscere, dalle celebri ville in decadimento e per sua volontà recuperate, ai grandi artisti come Martini e Scarpa fino ai prosciocchi e la buona cucina. Quest'uomo si chiamava Bepi Mazzotti e fu appunto lui a insistere che «dovevo conoscerlo il Cino» perché «era stato un forte alpinista, scriveva benissimo, perché era un prototipo, fuori dalla norma...».*

*Me ne parlò anche Dino Buzzati, sottolineandone la cultura e le capacità alpinistiche, il suo spiritualismo, ma soprattutto la passione per i fenomeni paranormali e i suoi rapporti con gli spiriti. Perché nella veneta Fossalunga viveva un medium, di cui non ricordo il nome, che ogni tanto radunava amici illustri, Buzzati appunto e Giorgio Dalla Valle, Mazzotti e ovviamente il Cino in questione, e con essi riusciva ad evocare l'anima di persone sepolte in cimitero sulle cui tombe i convenuti lanciavano dei sassi dall'esterno dei muri perimetrali e le anime le rilanciavano con puntualissima precisione! «Fenomeni medianici», raccontava Buzzati tornato a Milano. Non sapeva spiegarli, ma ci credeva e a sua volta li riferiva a Fellini, anch'egli appassionato a questi fatti mostruosi. Intanto gli anni andavano, ma arrivò il giorno in cui Boccazzi lo incontrai, il dottor Boccazzi, «un bravissimo medico», sottolineò quella volta Umberto Marzotto che era un suo*

*amico. Naturalmente si parlò di spiriti ma soprattutto di monti e di ascensioni, e raccontandoci le nostre, come si fa tra scalatori, misi mentalmente in fila i suoi sest gradi e certe salite invernali che dettero il via alle ascensioni nel gelo delle quali mi colpì, più di altre, la salita al Cimon della Pala, legato alla corda di Mazzotti, che Lo Scarpone propriamente adesso ricorda nel sessantesimo anniversario. Fin qui per l'alpinismo. Ma c'è dell'altro nella*

*lunga favola di questo personaggio, straordinario affabulatore, che senza forzare la fantasia potrei a modo suo avvicinare al mitico Lawrence d'Arabia. Come alcuni celebri alpinisti quali Bonatti e Messner anche il nostro, dopo aver salito molto, ha scelto le terre orizzontali. Ma non quelle gelide dei Poli o le misteriose di Amazzonia e Patagonia, no, Cino si è innamorato dei deserti, delle città perdute, e ne è diventato un viaggiatore innamorato, curioso e sempre più colto.*

*Vi ha dedicato eccellenti libri dai titoli emblematici, «Il fiume scomparso» «Città perdute», «Pagine di pietra», «La lunga pista» e altri. Ma ha anche scritto romanzi, almeno sei, divertenti, seriosi, profondi, tristi. Prima di dedicargli questo ricordino l'ho cercato al telefono, non per anticiparglielo ma per sentire come andava. Niente. Allora ho chiesto notizie a un suo amico, «el ze via per le dune, me par che el sia in Arabia, non so quando el torna, lu el sta ben dove gh'è pu' silenzio». Giusto così. E bravo, vecchio Cino. Bei tramonti, buona sabbia. Auguri.*

**Rolly Marchi**



*La cartolina della scuola dedicata a Comici. Sopra il titolo Boccazzi con Mazzotti affrontano un Cimon della Pala di aspetto... «occidentale».*

## TELEMARK: PERCHÉ QUELLA CURVA D'ALTRI TEMPI PIACE TANTO AGLI ALPINISTI

*Sembra proprio che la febbriattola per il telemark, lo sci «a tallone libero», stia salendo, come è stato di recente riferito in queste pagine. Merito non indifferente anche del Club Alpino Italiano. Tutti gli appassionati di sci di fondo escursionistico del CAI hanno fatto conoscenza del telemark in occasione dei raduni organizzati dall'Organo tecnico centrale e da quelli periferici, e frequenti sono stati i contributi alla divulgazione della tecnica in queste pagine. Fondamentale resta, in particolare, un saggio dell'istruttore Walter Pavese sullo Scarpone n. 6/91: «Sci stretti o sci larghi per una curva antica?». Particolare non trascurabile. Fra i portavoce del telemark, numerosi sono gli esponenti del grande alpinismo. Giorgio Daidola, torinese, vanta la prima discesa a telemark da un ottomila, lo Shisha Pangma. Manolo si temprava sulle nevi del «suo» Primiero con eleganti ghirigori a telemark. E il canadese Pat Morrow, il primo a vincere la sfida dei «seven summit» scalando le più alte vette di ogni continente (Lo Scarpone n. 21/1991), ne è da sempre paladino. Il nostro Lomax, telemarker dell'ultima ora, ha incontrato Pat alla Skieda, nella magica cornice di Livigno, dopo uno strenuo e divertentissimo slalom che ci racconta in questa pagina. Poi ha applicato le pelli di foca e...*



**L**ivigno, ultimo giovedì di marzo. Siamo saliti qui, a 1.816 metri, per La Skieda, annuale appuntamento per i telemarker di ogni parte del mondo.

Un'immersione totale (per me di due soli giorni purtroppo) nel mondo degli sciatori «a tallone libero». L'inizio è buono, anzi ottimo: incontriamo Pat e Baiba Morrow davanti a un'abbondante colazione. Ancora non ci siamo presentati e subito ci chiedono se faremo telemark, ci aggiornano sulle condizioni della neve: ghiacciata, e soprattutto impraticabile fuori dalle piste. Peccato, il calendario della manifestazione oggi prevedeva un bel fuoripista, ma il mio amico Alberto e io siamo alle prime armi, meglio così.

Il fatto che sia stato proprio questo incontro «magico» eppure così informale a introdurci al telemark è determinante. Vi spiego perché. Alberto inforca per la prima volta questi arnesi; ha noleggiato l'attrezzatura perché gli sci da escursionismo che aveva portato, seppur laminati, sono un po' leggerini, soprattutto con tutto questo ghiaccio.

Non c'è da stupirsi del fatto che si faccia sosta per alcune ore alla stazione di risalita dove è stato allestito un concertino: blues e birra, molto «ammericano». Si canta e si balla, il popolo dei telemarker si gode una giornata di relax. Tutto va a meraviglia finché John Faulkner non prende in mano le bacchette e dà man forte al batterista... A proposito, come faranno a suonare con questo freddo? Almeno per quanto riguarda la musica abbiamo capito che i telemarker non si fanno poi tanti problemi di forma; ma quando sciano, allora sì. Il gesto è fondamentale, e ognuno lo interpreta a modo suo, con attrezzature più o meno aggiornate - c'è chi addirittura se ne va con sci

di legno e un lungo bastone in mano - angolando più o meno il corpo e ruotando chi sì, chi no, il busto, mentre si cimenta nel precario gesto.

Precario? Non esattamente. C'è chi sfreccia, su ogni terreno, facendo precise serpentine, tra gobbe e cunette, e non si può certo dire che gli manchino sicurezza e stabilità. Noi osserviamo e cerchiamo di imitare - non è così che si impara? E se teniamo conto che è da una settimana che questi fortunelli si esercitano, fanno corsi, e se la spassano, in un giorno noi ci siamo messi al passo e siamo pronti per la gara di domani. Ciò che ci attira di questa gara è il suo carattere «composito»: paletti, gobbe, tratti in falsopiano e in salita, «repulissa» e poi un magnifico salto con atterraggio a telemark.

Sono sei minuti mozzafiato e, stravolti, ci dimentichiamo all'arrivo di alzare il tallone: penalità. Speriamo comunque



*Due aspetti del telemark: la prova di salto durante un'esibizione a Livigno e una curva in neve fresca (in alto) scendendo da Punta d'Arbola, in val Formazza (foto Serafin).*

che questa mancanza non sia stata interpretata come un gesto di scortesia, con questa gente bizzarra non si sa mai. Pensandoci bene non è certo questo genere di formalità a preoccupare. L'impressione piuttosto è che il telemark sia una pratica molto libera, e che soprattutto non si ponga confini di sorta. Anzi, forse l'aspetto agonistico, i paletti, gli sono in qualche modo estranei.

Ecco perché abbiamo apprezzato molto la serata di diapositive di Pat Morrow. Il suo modo di fare alpinismo e di raccontare le sue imprese.

E l'essenza del telemark? Lo spirito che lega questi sciatori arrivati qui con ogni mezzo, chi addirittura con gli sci dallo Stelvio (Manolo tra questi) è quello di condividere la comune passione per la riscoperta di una tecnica antica, di fare grandi curve tenendosi per mano, in quaranta. I sopravvissuti, quando non rimangono infilati in qualche mucchio di neve o abbracciati a un larice, si possono ritrovare al banco di un bar a contarsela su. E' pur sempre la dimensione del gioco a prevalere anche negli aspetti più seri della manifestazione. Tutto come c'era da aspettarsi: anche le bionde norvegesi venute a mostrarci la vera tecnica e le meravigliose potenzialità di un modo di sciare che da quelle parti hanno inventato e non hanno mai abbandonato. Per chi come noi è alla ricerca di uno sci totale, e che soprattutto consenta di avvicinarsi con rispetto e sicurezza alla montagna, questa è stata più che una scoperta, una rivelazione. E grazie ancora Pat: perché il tuo fluido magico ci ha dato la forza per restare in piedi, o meglio, per rialzarci ogni volta e ricominciare la danza e migliorare un gesto che, ora lo possiamo dire, ci piace sempre di più.

**Lomax**

## MILANO

Via Silvio Pellico, 6  
 Telefono 86463516 - 8056971  
 Fax 86463516  
 dal lunedì al venerdì ore 9-13  
 e 15-19; martedì sera ore 21-22,30.

### TREK ALPIN. AL CAMPO BASE DELL'EVEREST

La Sezione organizzerà per il prossimo mese di ottobre questa iniziativa. Per maggiori informazioni rivolgersi in Segreteria.

### GITE SOCIALI: ESCURSIONISMO E ALPINISMO IN GRUPPO

11-12/5 MONTE CROCIGLIA (m 1578) - Appennino Ligure. Montagna erbosa sul dispiuviale Aveto-Nure dalla caratteristica sommità tondeggiante con belle ed estese praterie; 19/5 RIFUGIO COCA (m 1891) - Alpi Orobie. Escursione a questo rifugio del CAI bergamo posto su uno sperrone roccioso che domina la valle con ampia vista sulla Val seriana e la Presolana. 25-26/5 BECCO DI FILADONNA (m 2150) - Prealpi Trentine. E' una gita in una zona per noi nuova che ha come meta una cima interessante per la sua posizione nei grandi altipiani trentini. 2/6 MONTE ALTISSIMO (m 2078) - Prealpi Venete. Questa vetta, posta sulla dorsale del Monte Baldo, offre uno splendido panorama sul Lago di Garda e sui monti che lo attorniano.

### GRUPPO ANZIANI

15-16/5 MONTE MAGGIORASCA (m 1799) - Appennino Ligure. 22-23/5 VENEZIA ED ISOLE; 29/5 PIURO-SAVOGNO E DASILE (m 800) - Alpi Retiche; 3-6/6 TOSCANA CENTRALE; 13/6 RIFUGIO CHIAVENNA (m 2044) - Alpi Retiche; 17-22/5 TREKKING DELLE DOLOMITI; 26/6 TRAVERSATA AMPHONEY - RESY (m 2100) - Val d'Aosta.

### ALPINISMO GIOVANILE

19/5 PARCO REGIONALE DEL MONTE BALDO - Prealpi Venete; 2/6 RADUNO R.L.E LOMBARDO D'ALPINISMO GIOVANILE.

### ESCURSIONI NATURALISTICHE

26/5 CAPODIPONTE, CIMBER-



Domenica, 9 giugno, alle ore 11,30 con una cerimonia semplice e significativa presso la Vetta della Grigna Settentrionale sarà inaugurato, nell'anno centenario della sua costruzione, il rinnovato rifugio LUIGI BRIOSCHI. Soci, alpinisti ed amici della montagna, partecipate numerosi a questa festa dell'alpinismo milanese e lombardo!

GO E NANDRO - Valcamonica. Carattere botanico, etnografico ed archeologico. 22/6 DA SAN SIMONE AL PASSO TARTANO - Val Brembana. Carattere botanico e geomorfologico. Le uscite sono organizzate dalla Commissione Scientifica Giuseppe Nangeroni.

### I VENERDI' DEL CAI

17/5 IN GIRO PER IL MONDO ARRAMPICANDO di Alberto Campanile; 31/5 ALPI LEPONTINE TRA PASSATO E PRESENTE di Paolo Crosa-Lenz, Giulio Frangioni e Marco M. Fortis. 14/6 LATITUDINE 90°, LONGITUDINE 0° di Gigi Borsani. Le conferenze si terranno presso la Sala Grande della Sezione di Milano del CAI con inizio ore 21. Ingresso libero.

### BIBLIOTECA

Per lavori di riorganizzazione la Biblioteca rimarrà aperta solo al martedì con il seguente orario: ore 17-18,30 e 21-22,30.

## SOTTOSEZIONI

### EDELWEISS

Via Perugino 13/15  
 Tel. 6468754-39311620-5453106; Fax 55191581.  
 Lunedì ore 18-20 e mercoledì ore 18-22,30.

### PROIEZIONI IN SEDE

In sede alle ore 20,50: 22/5 TURISMO IN PATAGONIA.

### ESCURSIONISMO

26/5 SENTIERO DELLE MERAVIGLIE - Malcantone, Svizzera; 2/6 SENTIERO DELLE TORBIERE - Val di Scalve; 16/6 CAPANNA TREMORGIO - CAPANNA LEIT - Val Levantina, Svizzera; 22-23/6 MONTE PASUBIO - Prealpi Venete.

### TREKKING ESTIVI

14-23/6 CORSICA; 28/6-7/7 LA SILA; 14-21/7 GROSSVENEDIGER ED ALPI AURINE; 2-24/8 TREK NELLE ANDE PERUVIANE; 16-31/8 NORVEGIA; LOFOTEN - PARCO DELLO HANDARGERVIDDA

### GAM

Via G.C. Merlo, 3  
 Telefono 799178  
 Fax 76022402  
 Martedì e giovedì ore 21-23; mercoledì ore 15-17.

### SCI-ALPINISMO

11-12/5 CHATEAU DES DAMES (m 3488). Disl. m 1518 - Dif. OSA; 25-26/5 BECCA DELLA TRAVERSIERE (m 3337). Disl. m 1053 - Dif. BS. 8-9/6 POINTE DES CHAMOIS (m 3317). Disl. m 1238 - Dif. BS.

Giovedì, 16 maggio, alle ore 21

l'Associazione Amici Rifugio Torsoleto, la Sottosezione di Darfo del CAI e l'Operazione Mato Grosso presentano lo

### SHERPA RALLY 1996

ed il

### CAMPO COSTRUZIONE RIFUGIO TORSOLETO

dedicato alla memoria di Battistino Bonali e Glandomenico Ducoli

Sala Grande del CAI Milano

### ESCURSIONISMO

17-19/5 SENTIERO DEGLI ALPINI, MONTE TORAGGIO (m 1910) E PIETRAVECCHIA (m 1060) - Alpi Liguri; 26/5 PARCO DELLA BURCINA E PANORAMICA ZEGNA - Biellese; 2/6 RIFUGIO BUZZONI ALL'ALPE MOTTA (m 1650) - Prealpi Lombarde.

### GESA

Via E. Kant, 8  
 Telefono 38008342-38008844  
 Martedì ore 21-23

### GITA DEL DECENNALE

12/5 LAGO MAGGIORE; 26/5 COLLE DELLA BOTTIGLIA (m 2607) - Valsesia; 8-9/6 TRAVERSATA VEGLIA - DEVERO - Alpi Lepontine..

### PROIEZIONI

14/5 RAJASTHAN, L'INDIA NON E' SEMPRE MISTERIOSA di Lodovico Gaetani. In sede alle ore 21,15, ingresso libero.

### FALC

Via Fratelli Induno, 12  
 Telefono 3452057  
 Giovedì ore 21,30-23

### INTRODUZIONE ALL'ALPINISMO

Sono aperte le iscrizioni al corso d'introduzione all'alpinismo che dal 19/5 30/6 prevede 4 uscite pratiche di uno o più giornate e 5 lezioni teoriche.

### «PUNTO MONTAGNA»

della Libreria Internazionale - già SEI -

propone a tutti i soci del CAI Milano per tutto il mese di maggio un esclusivo ed eccezionale sconto del 20% sulle edizioni di montagna dell'Istituto Geografico De Agostini

La Libreria Internazionale - già SEI - è in via Cappellari, 3 vicino al Duomo

Dal 29 giugno al 6 luglio

la Commissione Alpinismo Giovanile della Sezione di Milano del CAI organizza la

### SETTIMANA ESTIVA IN DOLOMITI

ed il

### III CORSO DI BASE D'ALPINISMO GIOVANILE

L'iniziativa, riservata a ragazzi e ragazze d'età compresa tra gli 11 ed i 17 anni, si terrà a Cant del Gal, Val Canali. Primo nel Parco Naturale delle Pale di San Martino di Castrozza

Sono aperte le iscrizioni



## SEM

**Società Escursionisti Milanesi**  
Via Ugo Foscolo, 3  
20121 Milano  
Telefono 02/86463070  
Martedì e giovedì ore 21-23  
Segreteria: giovedì 21-22,30  
Biblioteca: giovedì 21-22,30

### SERATA CULTURALE

Giovedì 16 maggio alle ore 21,30, Maurizio Miragoli del "Gruppo Grotte Milano" ci intratterrà con una proiezione di diapositive su: «Soyombo '95». UNA SPEDIZIONE SPELEOLOGICA IN MONGOLIA

### 2° RALLY DI SCI ALPINISMO «MAURO SALA - MAURO COLECCHIA»

Domenica 24 marzo, i «migliori» scialpinisti della Sem hanno partecipato al 2° Rally Mauro Sala. In questa occasione abbiamo ricordato anche un altro amico che ci ha lasciato, Mauro Colecchia. L'appuntamento rimarrà una occasione per ricordare i nostri amici Mauro. Le condizioni atmosferiche sono state dalla nostra parte, mentre la neve un po' meno.

Ma grazie al nostro Silvio, che ha organizzato il tracciato pensando alla massima sicurezza, tutto si è svolto nel migliore dei modi. Quasi tutti i 46 partecipanti hanno percorso l'intero tracciato senza il minimo inconveniente. Solamente il povero Andrea si è dovuto ritirare per il cedimento di una talloniera. Un grazie sincero a Silvio Vasini anche per la sua ospitalità nella baita Cimon della Bagozza, e a tutte quelle persone che hanno reso possibile questa simpatica e sentita manifestazione. Arrivederci nel 1997.

### GITE SOCIALI

5 maggio GITA AL FEMMINILE (Direzione: una donna); 12 maggio GITA CULTURALE: Cornello dei Tassi Oneta - Trezzo (A. Perera); 19 maggio Varese: Campo dei Fiori - Orino - Gavirate (T. Lozza); 26 maggio Esino - Mandello (E. Foglia); 1-2 giugno UNA PASSEGGIATA TRA LE GRIGNE Ballabio - Pialeral / S. Calimero - Baiedo (Direzione: Comm. Tite); 9 giugno 63° Collaudo anziani Omegna - M. Mottarone (Comm. Gite); 16 giugno: Valsesia: Laghi del Maccagno (T. Lozza); 22-23 giugno: Piccole Dolomiti: Monte Carega (V. Masotti); 30 giugno: Oropa - Monte Camino (A. Tuveri); 6-7 luglio Gruppo del Bernina: Pizzo Palù 3906 m (D. Bazzana - R. Grassi); 14 luglio: Valle Spluga: Sentiero del Cardinello (A. Foglia).

## INVERUNO

Via Grandi, 6  
Giovedì dalle 21 alle 23

### ATTIVITÀ

Proseguiamo la nostra attività estiva con la gita del 19 maggio al monte Bronzone (m. 1334, vista Lago d'Iseo). Prima uscita del mese di giugno in Engadina (CH) alla capanna Boval. Avvertiamo

tutti gli iscritti che sono pronte le magliette. Ritiro in sede, tutti i giovedì. Quelli che invece non hanno ancora rinnovato l'iscrizione, sono pregati di farlo al più presto. È iniziato con buona partecipazione, il 6° corso di Alpinismo giovanile: corso di perfezionamento organizzato dalla nostra sezione sotto la direzione dell'accompagnatore nazionale Enrico Cozzi, coadiuvato dal responsabile dell'attività Gigi Cucchetti, accompagnatore di AG. Sono previste 8 uscite pratiche e 5 lezioni teoriche. Fra le novità ci sarà la salita di una via ferrata con tutte le attrezzature tecniche previste. Per quanto sopra ci si avvale anche della preziosa collaborazione di 6 operatori sezionali. Il meeting di orientamento di ottobre chiuderà l'attività.

## CASSANO D'ADDA

P. Matteotti  
Tel. 0363/63644  
Martedì e giovedì ore 21-23.30

18° CORSO DI ALPINISMO. Lezioni teoriche (sede ore 21) nei giorni 3 maggio (tecnica); 8 maggio (topografia e orientamento); 15 maggio (geologia).

Lezioni pratiche: 5 maggio (CORNAGERA), 12 maggio (SASSO FALCK), 18/19 maggio (TRAVERSELLA), 25 maggio (GRIGNA), 26 maggio prove dinamiche a TREZZO SULL'ADDA - RONDANERA.

ESCURSIONISMO. Domenica 26 maggio VAL BREMBANA - MONTE CONCERVO (1835 m) dislivello 1030 m. Salita in circa 2,30 ore. Ampio panorama sulla Brembana. Discesa per altro percorso. Passeggiata aperta a tutti. Partenza ore 7 per PIANCA.

ALPINISMO GIOVANILE. Domenica 5 maggio gita in pullman a Soveri (Bg). Valle del freddo. Percorso facile adatto a tutti in riserva naturale ad accesso controllato. Dettagli in sede.

## MELEGNANO

Via Crocetta, 6  
20077 Melegnano  
Tel. fax 02/9835059  
Martedì e giovedì ore 21-23;  
Dom. ore 10.30-12

ESCURSIONISMO E ALPINISMO. 5/5 Cornagera (BG): lezione pratica di arrampicata con la Guida F. Lenti; 19/5 Anello dei Lagorai (TN) (F. Carobba, G. Santi); 29-30/6 rif. Canziani (Val d'Ultimo, BZ), Cima Sternai (L. Brambilla, F. Carobba, V. Ostagoli, A. Vaccarossa).

ALPINISMO GIOVANILE. 19/5 Monte Baldo (VR); 23/6 Monte Rama (Appennino Ligure), con la Guida Fabio Lenti.

INIZIATIVE PUBBLICHE: 3/5 Giancarlo Corbellini e Tersio Valsesia: «Camminaitalia», Sala viale Predabissi ore 21; 25/5 «La montagna canta», concerto corale con la parteci-

pazione dei Cori Valsassina e CAI Melegnano, Sala della Comunità, via degli Olmi ore 21.

## CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2  
20048 Carate Brianza (MI)  
Telefono 0362/992364  
Martedì e venerdì ore 21

GRUPPO AMICI DEL CANTO. Martedì 14 e 28 ore 21,15 in sede.

ESCURSIONISMO. 5/5: Rifugio Elisa (1515 m); 19/5: Isola Palmaria / Portovenere (SP); 9/6: Rifugio Albani (1930). È in distribuzione presso la Sede il cartoncino illustrativo di tutto il programma 1996.

FOTOGRAFIE. In sede è possibile consultare l'album delle fotografie scattate dai soci durante le escursioni.

CONSIGLIO DIRETTIVO. Lunedì 13 ore 21,15.

## ERBA

Via Diaz, 7  
22036 Erba (CO)  
Tel. 031/643552  
Martedì e venerdì dalle 20,30

24° CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE

1 maggio: Valli Occidentali del Lario - Val Perlana; 19 maggio: Alpi Orobie - Val Seriana - Rif. Monte Vaccaro 1510 m; 1-7 giugno: pernottamento per i più piccoli (da 8 a 13 anni) presso il rif. «La Montanina» situato ai Piani dei Resinelli - Grignetta; 2 giugno: raduno di Alpinismo giovanile per i più grandi a Varese al Campo dei Fiori; 9 giugno: Valmalenco Rifugio Bosio 3086 m; 29-30 giugno: pernottamento per i più grandi (dai 14 anni in su) presso uno dei rifugi posti in alta Val Formazza da dove si salirà una cima; 22 settembre: escursione in Val Codera; 9 novembre: Serata di chiusura.

SERATA DI DIAPOSITIVE. Lunedì 3 giugno. Con il patrocinio della Comunità Montana del Triangolo Lariano presso il cinema Excelsior alle ore 21, proiezione di diapositive di Riccardo Carnovalini sul «Sentiero Italia» e in particolare sul tratto lombardo.

## CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3  
20094 Corsico  
Telefono 02/45101500  
Giovedì ore 21-23

PROGRAMMA SOCIALE. 1-5 maggio: SENTIERO QUATTRO VALLI. Trek nella Mesolcina Meridionale (89126560); 12 maggio: ALPE VEGLIA (1761 m). le prime fioriture primaverili nell'Alta Val Cairasca tra i romantici alpeggi del Parco naturale Ossolano. Pedrotti (4582443). Pullman; 19 maggio: MONTE LEGNONE (2609 m). La grande cresta ovest risalita dal Roccoli Lorla (1470 m) con

la cuspide sommitale innevata. Nerini (89126560); 26 maggio: LAC DE PANA. Esplorazione nell'apparato Parco Mont Avic, intatta enclave della Vallée aostana. Barbieri (4400541); 1-3 giugno: VIA VANDELLI. Proseguimento del trek 95 nel tratto toscano dell'antica strada ducale sulle pendici delle Apuane. Nerini (89126560); 9 giugno: PIZZO DELLA ROSSOLA (2087 m). Nella wilderness della Val Grande un'escursione impervia per la desolazione dell'ambiente. Fornaroli (90849271); 16 giugno: MONTE ZERBION (2719 m). Cima dominante la Val d'Aosta inferiore che si ascende su facili sentieri e cresta da Antagnod in Val d'Ayas. In vetta momento commemorativo dei soci Artioli e Cavaliere, scomparsi nel 95. Pullman. Cerutti (4408011); 22-23 giugno: I GEMELLIDELLA MOLOGNA (2473 m). Itinerario circolare sulle creste rocciose delle Alpi Biellesi. Da Piedicavallo (1037 m) al Rifugio Rivetti (2201 m - pernottamento) e traversata Punta Tre Vescovi (2501 m) - I Gemelli della Mologna con ridiscesa a valle. Concardi (4474661); 30 giugno: MONTE DURIA (2264 m). Tra le Valli del Dosso e del Livo si erge questa cima della Mesolcina, nell'Alto Lario Comasco. Fornaroli. (90849271).

PIANETA TERRA. Proiezioni diapositive. Ore 21 in sede. 10/5: KANGCEN - JUNG (Gianmarco); 17/5: PATAGONIA (Andriollo); 24/5: CORSICA (Matelloni).

CAMPEGGIO. Con il G.A. «El Ciod Rugin» dal 28/7 al 17/8 a Vezza Oglio (Valcamonica). Disponibile terreno a Riva Valdobbia. Antonio (4408011)

SCUOLA ALPINISMO. Lezioni teoriche in sede al mercoledì alle ore 21.

## ROMANO DI L.

Via Schivardi, 26  
Telefono 0363/902616  
Martedì e venerdì dalle 21

GITE ESCURSIONISTICHE. 12 maggio: Valle Imagna-Fuipiano; 2 giugno: Monte Beigua - Appennino Ligure; 9 giugno: La Scarponata. Raduno Escursionistico delle sezioni della Bassa ai Corni di Canzo.

## MARIANO C.

Via Kennedy - Presso Centro San Rocco  
Mercoledì e venerdì dalle 21

ESCURSIONISMO. 19/5: Rif. Fumagalli (Val Grande); 2/6: Rif. Gherardi (Valsassina); 23/6: Trav. Monte Lema - Monte Tamaro (Canton Ticino). Sono previste altre uscite nei mesi di settembre e di ottobre.

CORSO DI ROCCIA. In collaborazione con Alpitteam lezioni pratiche dal 12 maggio.

## BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15  
24122 Bergamo  
Telefono 035/244273-237233  
Fax 035/236862

Giorni feriali ore 9-12,15 e 14,30-20

Biblioteca: martedì 21-22,30 e venerdì 21-23

**Palestra di arrampicata artificiale: sede presso l'Istituto Tecnico Statale per geometri «G. Quarenghi» di via Europa 7 a Bergamo (zona Esperia). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e giovedì ore 19-22,15. Ingresso con abbonamenti o tesserini. Consulenza Corpo Istruttori Scuola Sezionale «Leone Pelliccioli».**

### ■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 20 FEBBRAIO 1996

#### COMUNICAZIONI DEL COMITATO DI PRESIDENZA

- La Sez. di Sondrio del C.A.I. ci ha inviato una lettera, con preghiera di divulgazione tra i soci, che contiene un invito agli stessi di farle pervenire relazioni o impressioni personali su salite ed escursioni che compiranno nei prossimi mesi sulle montagne valtellinesi. Ciò servirà per una raccolta di notizie e documentazioni per celebrare il 125° anniversario di fondazione della loro Sezione.

- L'alpinista Nadia Tiraboschi ha consegnato alla Presidenza una breve relazione sul felice esito della sua spedizione al Cerro Torre.

Il Presidente comunica la rosa dei nominativi di Soci ritenuti meritevoli di essere premiati in Assemblea. Dopo attenta valutazione dei motivi, il Consiglio decide di premiare: Adriano Nosari della Commissione Amministrativa per quello che ha fatto durante la sua presenza in Consiglio e come Tesoriere; Gianmaria Pesenti Socio fondatore dello Speleo Club Orobico e Presidente dello stesso; Amilcare Tironi attivissimo Segretario della Commissione Sentieri. Viene discussa ed approvata la proposta di contributi alle Commissioni tecniche sezionali presentata dal Tesoriere Angelo Gambardella per conto della Commissione Amministrativa.

### SCONTO AI SOCI DEL C.A.I. BERGAMO NEI RIFUGI DELLA SEZIONE

Silvio Calvi relazionando sulle riunioni relative al tariffario 1996 riferisce che a parere degli ispettori l'esperienza dello scorso anno relativa agli sconti differenziati ai ns. Soci non è stata positiva avendo creato difficoltà ai rifugisti. La Commissione Rifugi proporrebbe quindi uno sconto di L. 2.000 sul pernottamento da applicare alla tariffa Soci C.A.I.. Dopo lunga ed animata discussione si è passati alla votazione della proposta che è passata con 7 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti. I contrari hanno por-

tato come argomento della loro tesi il fatto che andrebbero interpellate le Sottosezioni dato che avevano mostrato di gradire il maggiore sconto.

### ■ DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 5 MARZO 1996

#### COMUNICAZIONI DEL COMITATO DI PRESIDENZA

- Dato che si pensa di indire entro la fine del 1996 un'Assemblea Straordinaria dei Soci per l'approvazione del nuovo Statuto Sezionale, sarebbe opportuno avere al più presto dalle Sottosezioni idee od intenzioni sulla base dei progetti, fin ora proposti, di trasformazione delle stesse.

- Il Comitato di Coordinamento Lombardo è in scadenza per cui le Sezioni sono invitate a presentare dei candidati per lo stesso, per alcune Commissioni Regionali e per 2 Consiglieri Centrali, per questo incarico si è pensato a Nino Calegari che però deve essere contattato per accertarne la sua disponibilità. Per il Comitato di Coordinamento viene proposto il nome di Germano Fretti come consigliere e di Maurizio Suardi come Revisore dei Conti.

- L'Avv. Musitelli e l'Avv. Tacchini, difensori di Fulvio Lazzari e Aldo Locati al processo che li vedeva imputati per la morte accidentale di Massimo Reale avvenuta nel 1989, hanno portato in Sede copia della sentenza di assoluzione con formula piena perchè il fatto loro imputato non costituisce reato.

- La Commissione Culturale si sta attivando per portare a Bergamo una mostra sull'Architettura Alpina alla quale vorrebbe dare il suo patrocinio. La mostra è già stata allestita in Germania e in Alto Adige.

- Il 20 aprile p.v. si ripeterà l'operazione di pulizia delle scalette dello Scorialazzino e dello Scorialzone.

#### RATIFICHE CONSIGLIARI:

- Data la richiesta da parte della Provincia di Bergamo, con lettera indirizzata a varie associazioni naturalistiche, di designare un nostro rappresentante in seno alla Commissione Provinciale per l'Ambiente Naturale, la Commissione T.A.M. propone la candidatura di Maria Tacchini che è disponibile per tale incarico. Nasce una discussione nella quale alcuni Consiglieri fanno presente che molto spesso questi organismi provinciali non funzionano e si chiedono se vale la pena di aderire a tale invito. Il Consigliere Silvio Calvi chiede di poter conoscere i nominativi dei nostri Soci rappresentanti il C.A.I. nelle diverse Commissioni ed Organismi Pubblici e chiede che almeno una volta all'anno costoro facciano una relazione al Comitato di Presidenza. Al termine il Consiglio all'unanimità decide di aderire all'invito e ratifica la candidatura di Maria Tacchini.

- La Commissione Sottosezioni ha confermato nell'incarico di Consiglieri della Sezione i Con-

siglieri uscenti, che sono: Angelo Albrici (Val di Scalve), Domenico Capitanio (Colere), Franco Ravasi (Brignano) e Luigi Roggeri (Alzano Lombardo). Il Consiglio ratifica le nomine.

### RELAZIONE ATTIVITA' DELLA DELEGAZIONE OROBICA DEL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO

Il Delegato Danilo Barbisotti illustra ampiamente sui rapporti in atto con il "Servizio 118" che è l'organismo coordinatore di tutte le richieste di intervento di soccorso, anche in montagna. Dopo un inizio non molto facile si è giunti ad una normalizzazione per la regolamentazione dei casi e dei modi di intervento. La Regione Lombardia ha sottoscritto una convenzione con l'Aernord per la disponibilità e l'uso dell'elicottero, ma purtroppo a Bergamo non esiste una piazzola di atterraggio nei pressi degli Ospedali Riuniti e si sta cercando di ottenere le autorizzazioni necessarie per crearla. Le 9 colonnine di soccorso dislocate sulle Orobie sono interamente gestite dal C.N.S.A.S. e si fa in modo che siano sempre funzionanti. Le richieste di soccorso che arrivano alla Centrale Operativa di Clusone tramite questo mezzo sono circa una quindicina all'anno.

### ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA E SCIISTICA

#### ■ GRUPPO ANZIANI

29/5 Rifugio Magnolini, Ritrovo Regionale Gruppo Anziani; 8/6 Monte Baldo

#### ■ ALPINISMO GIOVANILE

19/5 Gita Speleologica: Grotta Europa in collaborazione con lo Speleo Club Orobico; 2/6 Campo dei Fiori (VA) Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile; 15-16/6 Piani dei Resinelli e Grignetta

#### ■ ESCURSIONISMO

19/5 Val Grande; 1-2/6 Gita Notturna al Rif. Calvi 15-16/6 Sentiero della Pace sul Monte Pasubio

#### ■ SCI C.A.I. BERGAMO

Sci-Alpinismo 18-19-20/5 Aletschhorn, Schinhorn (CH); 25-26/5 Galenstock (CH)

#### Sci Alpino

25-26/05 Livrio, Gita di Fine Stagione Fondo Escursionistico; 14-15-16/6 Gole dell'Ardeche (F), Gita in Canoa

### SOTTOSEZIONI

#### ALBINO

Nel mese di maggio gite propedeutiche in località da stabilire. 9/6 Rifugio Tagliaferri

#### ALTA VALLE SERIANA

16/6 Passo di Portula

#### ALZANO LOMBARDO

26/5 Passo dello Stelvio, Valle dei Vitelli. Sci-alpinismo; 15-16/6 Rifugio Laghi Gemelli. Attività Giovanile; 19/5 Ferrata del Monte Grona; 9/6 Sentiero dei Fiori sul Pizzo Arera

## BRIGNANO

19/5 Monte Zulino; 2/6 Escursionismo Giovanile, visita ad una grotta nel Comasco; 16/6 La Concarena - Passo di Baione

## CISANO

16/6 Grignetta

#### Alpinismo Giovanile:

12/5 Monte Linzone - Valcava; 26/5 Rifugio Menaggio; 2/6 Lago d'Iseo - Mont'Isola; 16/6 Grigna Meridionale

## GAZZANIGA

18-18/5 Monte Basodino (CH). Sci-alpinismo; 25/5 Val Maggia (CH). Esperienza d'arrampicata; 2/6 Festa della montagna; 9/6 Pizzo Badile Camuno; 16/6 Monte Legnone con Alpinismo Giovanile.

#### Alpinismo Giovanile:

26/5 Passo della Presolana: Giro dello Scanapà; 2/6 Festa della Madonna e tiro con l'arco; 9/6 Monte Alben da Cornalba

## LEFFE

9/6 Rifugio Tagliaferri; 16/6 Pizzo Paris

## NEMBRO

25-26/5 Bishorn (CH). Sci-alpinismo

## OLTRE IL COLLE

2/6 Lago Gelt - Passo di Caronella

## PONTE SAN PIETRO

12/5 Cima di Grem; 25-25/5 Percorso Belvedere, Appennino Emiliano; 9/6 Monte Grappa

## TRESCORE

19/5 Canalone del Cimin della Bagozza, Gara Sociale di sci-alpinismo; 2/6 Pizzo Tornello 16/6 Cima Salimmo

## URGNANO

26/5 Passo del Publino; 9/6 Gita in mountain bike alle Baite del Moschel.

## VALGANDINO

26/5 Monte Alben

## VALLE DI SCALVE

19/5 Monte Garzole, via ferrata "Rino Pisetta"

## VALLE IMAGNA

18-19/5 Palla Bianca. Sci-alpinismo; 12/5 Catremario, Castello Regina, Sornadello; 26/5 Ocone, Corne Camozzere, Passata Pertus; 9/6 Pizzo Presolana

## VAPRIO D'ADDA

19/5 Monte Orsaro, Appennino Parmense; 9/6 Rifugio Tonolini, Rifugio Gnutti (Adamello)

## VILLA D'ALME'

25-26/5 Giro Alta Valle Imagna; 9/6 Foppolo, Monte Toro

## ZOGNO

12/5 Giro della Valgrande Bassa; 19/5 Baite Cardeto; 2/6 Passo di Caronella; 16/6 Pizzo del Becco.

**Club Alpino  
Italiano**

**IN MONTAGNA  
CON NOI SICUREZZA  
E SIMPATIA**



## VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7  
Telefono 039/6854119  
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE.** 5 maggio: LAGO SANTO PARMENSE (App. Tosco Emiliano); 2 giugno: TREKKING DEL RESEGONE (da est a ovest).

■ **SCI ALPINISMO.** 4-5/5 ALLALINHORN 4027 m; 18-19/5: PUNTA DI RABUIGNE 3281 m.

■ **ALPIN. GIOVANILE.** 19 maggio: CHAMPORCHER; 2 giugno: CAMPO DEI FIORI (Varese).

■ **ATTENZIONE!** Usate il sacco lenzuolo per il pernottamento nei rifugi. Prenotate presso la nostra sezione.

### SOTTOSEZIONE BURAGO MOLGORA

Piazza Matteotti  
Apertura: Lunedì ore 21

■ **GITE ESCURSIONISTICHE** 11-12 maggio: RIFUGIO AURORA; 19 maggio: FORCOLA SURLEJ.

### SOTTOSEZIONE CAVENAGO BRIANZA

Presso la Biblioteca Civica  
Apertura: giovedì dalle ore 21

■ **GITE ESCURSIONISTICHE** 12 maggio: Valle dei mulini; 2 giugno: Pizzo dei tre Signori.

## CALCO

Via S. Carlo, 5  
Tel. 039/9910791 (segr. tel.)  
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE.** 1 maggio: Portovenere - Riomaggiore; 19 maggio: Monte Baldo (VR); 16 giugno: Tamaro - Monte Lema; 30 giugno: Piz Prevat (Svizzera), gita con arrampicata sociale.

■ **PULIZIA SENTIERI.** 2 giugno con ritrovo ore 8 a Mondonico.

■ **SETTIMANA ESTIVA A.G.** Dal 7 al 13 luglio presso il Rif. Genova nel Parco dell'Argentera (CN); informazioni in sede.

### SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Via S. Francesco, 20  
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE** 5/5: S. Pietro al Monte (Festa degli anziani); 12/5; gita speleologica; 26/5: M.te Generoso; 16/6 Rif. Baroni.

## GLUSONE

Via Dante (Oratorio)  
Tel. 0346/25452  
Venerdì ore 21-23

■ **NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO** a seguito delle elezioni del marzo 1996. Presidente: Osvaldo

Lattuada. Vice Presidenti: G.M. Scandella e Roberto Zanoletti. Segretari: Ernesto Oprandi e Franco Trussardi. consiglieri: Maurizio Arosio, Angelo Balduzzi, Roberto Benzoni, Rino Calegari, Giuseppe Ferrari, Giulio Ghisleni, Luigi Legrenzi, Germano Meloncelli, Luciano Piazza, Antonio Visini.

■ **GITE ESTIVE (1ª PARTE)** 16/6 BADILE CAMUNO 2435 m, part. da Cimbergo, disl. 1200 m, salita 4 ore. 7/7 PUNTA S. MATTEO 3678 m e traversata Punta Trezero 3594 m, part. rif. Berni al Gavia, disl. 1650 m, salita ore 7/8.

■ **GITE GIOVANILI (1ª PARTE)** 16/6 MONTE ALBEN 2019 m. SETTIMANA MONTAGNA loc. da destinarsi; 23-30/6 1° turno; 30/6-20/7 2° turno. 14/7 S. ROCCO DI PIARIO festa chiusura.

## DESIO

Corso Italia, 74  
20033 Desio (MI)  
Mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22,30

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA.** Dopo la relazione del Presidente che ha illustrato il programma effettuato in occasione del 75° anno di fondazione della sezione, sono stati eletti: Presidente, Colleoni dott. Antonio (riconfermato), Consiglieri (4): Careano Enrico, Carantola Emilio, Favaretto Roberto, Como Gianluca. Revisori dei conti: D'Onofrio Franco, Schiatti Felice.

■ **GARE DI SCI.** A Bormio, il 17 marzo il migliore assoluto, Campione desiano è risultato Nicola Schiatti e per il femminile Nicoletta Secchi. Il 31 marzo, a S. Caterina V. è stato disputato il Memorial «Dino Galimberti».

■ **GRUPPO «MLATRAISEM».** Il ritrovo è fissato ogni martedì alle ore 17,30 presso la sede. GITE: 2 maggio rif. S. Rita; 8/9 maggio Riva Trigoso, Deiva M. Moneglia; 15 maggio Monte Muerene; 22 maggio Val di Ratti; 29 maggio Rif. Magnolini (raduno reg. anziani); 5 giugno Pizzo Gino; 12 giugno Isola Palmaria; 19 giugno Val Codera; 26 giugno rif. Como. Domenica 9 giugno posa e inaugurazione Madonna sul Monte Tremezzo.

■ **CORSO ESCURSIONISMO.** Il 13/4 è iniziato il Corso Intersezionale. Informazioni e iscrizioni presso la Sede.

## MONZA

Via Longhi, 2  
Telefono 039/361485  
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **ALPINISMO GIOVANILE** 5/5 Val Varrone; 26/5 Val di Mello; 9/6 Rifugio Menaggio - Monte Grona; 29-30/6 Rifugio Casati e salita al Cevedale.

■ **GITE SOCIALI** Realizzate in collaborazione con la Sottosezione AM. 5/5 Rifugio Zamboni, 19/5 Val di Cogne -

## SCUOLA INTERSEZIONALE DI ALPINISMO E SCIALPINISMO «VALLE DEL SEVESO»

La Commissione Intersezionale (Sezioni di Barlassina, Bovisio Masciago, Cabiato, Desio, Lissone, Montevacchia, Paderno Dugnano, Rho, Sesto San Giovanni, Seveso, Cesano Maderno) organizza il

**18° CORSO DI PERFEZIONAMENTO ROCCIA E GHIACCIO GRUPPO DEL MONTE BIANCO - 3-11 AGOSTO 1996**

Iscrizioni: entro il 22/5. Quota di partecipazione: lire 760.000 (lire 260.000 da versare all'atto dell'iscrizione, lire 500.000 per spese di rifugio).

Programma: 8 lezioni teoriche (dal 27 maggio al 17 luglio) presso la sede delle Sezioni della Commissione, con inizio alle ore 21,15. L'apertura del Corso si terrà presso la Sezione di Bovisio, il 27/5. Le lezioni pratiche si svolgeranno durante la settimana in rifugio nel gruppo del Monte Bianco, dal 3/8 all'11/8.

Lillaz; 2/6 Pizzo della Presolana; 16/6 Rifugio Monzino.

■ **PROIEZIONE DIAPOSITIVE** 14/6 «conquista del Rondoy» di Giancarlo Figieri.

■ **RIFUGI - BIVACCHI** Recapiti dei nostri rifugi. Bogani - Mariangela Benedetti tel. 0465/901163-901122. Brentei - Claudio De Tassis tel. 0465/41244. Monzani - Marco Airolti tel. 0341/505014

### SOTTOSEZIONE DI BELLUSCO

Via Manzoni, 22  
Tel. 623023

■ **GITE SOCIALI** 26/5 «Piaveda» (Sondrio Rifugio Mambretti); 29-30/6 Bernina.

## BOVISIO MASCIAGO

Pza S. Martino, 2  
Tel. 0362/593163  
Dalle 21 alle 23. Mercoledì e venerdì per tutti i soci; martedì e venerdì per Coro CAI; giovedì per Gruppo Naturalistico e scuole.

### SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via G. Matteotti, 21  
20051 Limbiate MI

■ **ESCURSIONI** 1 maggio: VAL CODERA. 12 maggio: LAGHI GEMELLI. Escursione non molto impegnativa fino al grande rifugio del CAI di Bergamo costruito vicino alla diga, in una zona fitta di laghetti alpini. 19 maggio: VAL TIDONE. Questo percorso riservato agli escursionisti del Baby Club, ci porta a visitare il Giardino Botanico Alpino. Quest'anno abbiamo attivato le Scuole Materne pubbliche e private presenti sul territorio comunale per sensibilizzare i genitori dei bambini in età compresa fra i 3 e i 6 anni a partecipare alle uscite da noi proposte. 26 maggio: RIFUGIO MENAGGIO. Uno splendido colpo d'occhio sul Lario, sulle Orobie e sulle Grigne. 8-9 Giugno: LAGO PALÙ. Fantastica esperienza di vita all'aria aperta grazie al campeggio libero sulle rive del lago Palù in alta Val Malenco. Possibi-

lità di ammirare da vicino la flora e la fauna alpina: per i piccoli una pagina di vita indimenticabile.

■ **INFORMAZIONI** Andrea Nani (02/9960319), Paolo Corbetta (02/9961094), Roberto Campaci (02/9960025).

## MELZO

Via Monte Rosa, 7  
Telefono 02/95711803  
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **PROSSIMI APPUNTAMENTI.** 12 maggio: all'assalto della Grignetta. Gita sezionale - Inf. in Sede. 7 giugno, ore 21 c/o Oratorio delle Stelle: Camminatella 95. Lo straordinario viaggio attraverso l'Italia presentato da Teresio Valsesia. Natura, cultura, popolazioni, paesaggi...

## COMO

Via Volta, 56-58  
22100 Como  
Tel. 031/264177

■ **SPELEOLOGIA** Il Gruppo speleologico Comasco ha finalmente ritrovato, dopo un periodo di assopimento, l'energia e le forze per poter riprendere in maniera completa la propria attività.

Numerose saranno nel '96 le visite alle grotte del triangolo Lariano; dove si alterneranno differenti lavori quali: ricerca, scavo, esplorazione e studio delle cavità.

Nei mesi estivi sono previste delle uscite nelle maggiori cavità della Bergamasca e del Varesotto. È programmato un corso di avvicinamento alla speleologia nel mese di settembre, al quale seguiranno gite in altre regioni carsiche come ad esempio la Toscana e l'Umbria, dove i neospeleologi potranno applicare ed affinare tutte le tecniche apprese durante il corso. Il gruppo speleologico continuerà, parallelamente alle attività citate, il lavoro didattico iniziato nel '95 accompagnando gruppi scout e scuole in visite guidate e con proiezioni di diapositive e filmati. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento rivolgersi presso la sede CAI Como ogni venerdì dopo le ore 21.30.



## BOSCOCHIESAN

Sezine di Lessinia  
Piazza della Chiesa, 34  
37021 Bosco Chiesanuova.  
Segreteria  
Piazza della Chiesa, 3  
Venerdì dalle 20,30 alle 22.

■ **CARICHE SOCIALI.** Presidente, guida Alpina Silvano Vinco; V. Presidente Luigino Corradi; Segretario Enrico Morandini; consiglieri, Italina Canteri, Luigi Carratù, Mario Faccio, Carmelo Melotti, Roberto Piccoli. Sottos. Castiglioni Tregnago, Alfonso Tinazzi, Fausta Valbusa, Silvano Zanoni. Revisori dei Conti: Franco Maso, Elisa Vinea, Franco Vinea.

■ **ATTIVITÀ SOCIALE.** 19 maggio: Valpolicella (Escurs. C. Franceschetti tel. 6800344); 8-9 giugno: Sentiero panoramico da Malcesine a Garda (Escurs. - C. Franceschetti tel. 6800344); 30 giugno: rifugio Revolto, festa degli alpinisti v.s.i. decennale riapertura rifugio (Escurs. - L. Corradi tel. 6780303).

■ **ATTENZIONE.** Il bollino 95 è scaduto il 31 marzo. Rinnovate, la segreteria è al vostro servizio.

## S. PIETRO IN C.

Via Campostrini, 56 Pedemonte San Pietro in Cariano (VR)  
Tel. 6801299  
Giovedì dalle ore 21

■ **IL NUOVO DIRETTIVO.** Presidente: Luciano Corsi, vicepresidente Mario De Uffici, Segretario Paolo Lavagnoli, Vice-segretario Sara Melotto, Tesoriere Angelo Frapporti, Consiglieri Stefano Beghini, Mario Bergamini, Gianni Bettinazzi, Alberto Dindo, Lucia Lugoboni, Emanuele Peratoni.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 26 maggio: Pasubio rif. Lancia, 9 giugno: Lagorai

■ **ESCURSIONI.** 12/5: Visita al Museo etnografico di Brunico, 18-19/5: Monte di Portofino, 26/5: Braies e Lago di Landro, 9/6: Val Scura.

■ **IN SEDE.** Giovedì 23 maggio ore 21 «Camminaitalia». La proiezione delle più belle immagini di un sentiero lungo 6.000 Km. Si possono ritirare i berretti con lo stemma della sezione e il sacco lenzuolo per i rifugi. Ci si trova sabato 11 e 25 maggio per la manutenzione della sede. Altri programmi in sede.

## S. DONA DI PIAVE

Via Guerrato, 3  
Martedì e venerdì ore 19-20  
Giovedì 21-22

■ **GITE SOCIALI**  
12/5 Traversata delle Lobbie; 26/5 Vallorch -C.ra Mezzomiglio. 9/6 Cima Hop - Val d'Aupa.

## ATTIVITÀ A... 360°

25/5 Andreis - Serena giornata con gli amici della Casa del Girasole.

## ALPINISMO GIOVANILE

9/6 Cansiglio - Col dei Scios.

## CARICHE SOCIALI 96-97

Pres. P. Gogliani; V.Pr. G.M. Bimieri; Segr. S. Marin; V.Segr. P. Naia; Tes. P. Tuzzato. Cons. A. Argenton, U. Fregonese, L. Meneghello, F. Secco; Revisori A. Callegher, P. De Carli, A. Sanson.

## DOLO

Piazzetta degli Storti  
30031 Dolo VE - c.p. 87  
Mercoledì ore 21-23

■ **ATTIVITÀ CULTURALI.** 24/5: Teresio VALSESIA presenterà «CAMMINAITALIA»: 6000 km di viaggio nella natura e cultura dalla Sardegna alle Alpi; a Dolo (VE), presso il Palazzetto dello Sport in via Arino. Un'importante occasione da non mancare.

■ **ALPINISMO.** La Scuola, in collaborazione con le altre sezioni veneziane, organizza il IV Corso Intersezionale di ghiaccio «G. Visentin, R. Malgarotto» AG1, per approfondire le conoscenze nella conduzione di salite su neve e ghiaccio di media difficoltà. Informazioni ed iscrizioni in sede.

■ **ESCURSIONISMO.** Chiunque può partecipare alle lezioni teoriche del Corso di Escursionismo, dal 18/4 al 7/7.

■ **USCITE E GITE.** 12/5: MONTI BERICI, «Sentiero dei romiti»: interessante percorso storico e naturalistico, nonché panoramico; org. B. Ferro. 25-26/5 SPELEOLOGIA alle Grotte di Villanova (UD) e alla Grotta Regina (TS); org. Antoniazzi. 9/6: giro del SETSASS (dal Passo Valparola): facile e interessante escursione in ambiente dolomitico; org. Boldrin.

## MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»  
Via Bastia Fuori, 54  
30035 Mirano - c.p. 56  
Giovedì 21-22,30

■ **ESCURSIONI DOMENICALI**  
12 maggio: Prealpi Carniche: Casera Casavento (auto); 26 maggio: Alpi Feltrine: Malga Fossetta (auto); 9 giugno: Monte Fara - P. Carniche (auto); 16 giugno: Monti Lessini (Pullman). Informazioni in sede o presso il negozio di strumenti musicali Boschello (Mirano). Chiedere di Carlo, e negozio Linea Sport (Fronte ospedale). Oppure Franca Barbieri tel. 5411815.

■ **CONCORSO FOTOGRAFICO.** In collaborazione con il WWF del Miranese, è in corso il 2° Concorso fotografico «Alberto Azzolini» - Airone d'oro 1982 - sui temi: **L'acqua e l'albero in montagna e in pianura**; per ricevere il bando, rivolgersi in

sede il giovedì sera (Ugo o Luciano), oppure telefonare alla sede del WWF tel. 041/994748. Termine di presentazione sabato 19 ottobre.

■ **CORSI.** Stiamo raccogliendo le iscrizioni per l'VIII Corso di Escursionismo. Rivolgersi in sede a Selene Toniolo o ai bibliotecari Francesco e Luciano.

■ **SPEDIZIONE HIMALAYANA.** Continuano gli allenamenti per la spedizione alpinistica ed i trekking di appoggio «Citta di Milano 1997» al Baruntse 7129 m in Himalaya, tutti i martedì dalle 19 alle 20 presso lo stadio di Mirano. Per informazioni tel. allo 041/5701866.

## TRIESTE

Società alpina delle Giulie  
Via N. Machiavelli, 17  
31132 Trieste  
Tel. 040/639464 Fax 368550  
Segreteria 16-20 sabato escl.

■ **ESCURSIONI**  
5 maggio: MONTE CHIADIN (2287 m); 12 maggio: traversata da Pezeit (506 m) a Chiusaforte (Umberto Dolzani); 19 maggio: MONTE KUCELJ (1237 m) per il sentiero di Mala Gora (Romeo Marsich e C. Arbulla); 26 maggio: MONTE LODINA (2020 m) da Cimolais (650 m) per casera Lodina (Alessandro Cattaruzza).

■ **ALPINISMO GIOVANILE**  
15 maggio: M.te Castellaro (Slo)

■ **I NOSTRI CORSI.** Invito alla montagna. Fino al 13 giugno: 5 lezioni teoriche in sede e 5 uscite pratiche.

■ **COMMISSIONE TAM**  
6° corso di determinazione floristica in maggio, ore 19,30-21 nei giorni 7, 14, 21 e 28. (Carlo Genzo e Giordina Gandolfo Michelini). Venerdì 10 maggio, ore 18, Sala Conferenze S.A.G. Conferenza: «Sulle orme dei primi botanici nelle Alpi Sudorientali: Pietro Andrea Mattioli». (Fabrizio Martini). Domenica 12 maggio, escursione guidata sul M. Nevoso, 1796 m (Slovenia) (Fabrizio Martini).

## SOTTOSEZIONE DI MUGGIA

Via C. Battisti, 17  
34015 Muggia  
Telefono 271000  
Lunedì e giovedì 19-20

■ **ESCURSIONI 19/5 Monte Blegos** (1562 m) Alpi Giulie Orientali. La cima, aperta ed erbosa, offre un vasto panorama Capogita: Luciano Comelli.

## CHIAVARI

Piazza Matteotti, 22  
Telefono 0185/311851  
Merc. 15-16,30 - Venerdì 21-23 - Sabato 9,30-11

■ **AVVISO.** Il Direttivo del CAI ha voluto l'utilizzazione di que-

sta mezza colonna dello «Scarpone» per poter comunicare con tutti i soci. Nelle notizie che vi pubblicheremo infatti si troveranno tutte le informazioni sulla via della Sezione, le date dei vari corsi, quelle delle escursioni, delle iniziative culturali, ecc... Speriamo che tutto ciò favorisca la tempestività dell'adesione alle gite sociali nei termini fissati dal Regolamento Gite affisso in Sede. Il termine per la consegna degli articoli da pubblicare sul Notiziario è fissato per la fine di aprile.

■ **GITE SOCIALI.** 5 maggio, gita intersezionale all'isola Palmaria con il CAI di Borgosesia. Partenza con il treno da Chiavari ore 7,26, arrivo alla Spezia ore 9,07. Dopo 40 minuti di traversata in battello, giro completo dell'isola in 4 ore circa. Portare la borraccia perché non ci sono sorgenti. Ritorno a Chiavari previsto per le 18,25. 19 maggio: M. Toraggio (1973 m). 2 giugno: M. Mondolè (2382 m).

## AOSTA

Piazza E. Chanoux, 8  
11100 Aosta  
Tel. 0165/40194  
Fax 0165/363244

Lunedì-mercoledì-giovedì dalle 17 alle 19; martedì e venerdì dalle 20 alle 22

■ **APERTURA RIFUGI**  
«A. Deffeyes» tel. 0165/884239 dal 23/6 al 30/9; «Aosta» tel. 0165-730006 dal 25/4 al 30/5 e dal 30/6 al 15/9; «Cuney» tel. 0165/770026 dal 30/6 al 30/9; «Crête Seches» tel. 0165/730030 (Rivolgersi a N. Finco S.S. «Saint Barthélemy» tel. 0125/804604) dal 30/6 al 15/9.

## MONCALIERI

Piazza Marconi, 1  
10024 Testona di Moncalieri (To)  
Tel.011/681.27.27  
Lunedì 18-19/Mercoledì 21-22,30  
Biblioteca Mercoledì 21-23

■ **ESCURSIONISMO**  
12 maggio: Val di Lanzo, M. Bellavarda 2345 m, disl. 1200 m diff. E (Dir. G. Grazzini). 26 maggio: Val di Lanzo, traversata dalle Migliere (1050 m) a Mondrone (2157 m) per il colle del Trione disl. 1450 m diff. E (Dir. B. Marasso).

■ **MOUNTAIN BIKE.** 12 maggio: Vallere-Superga disl. 500 m diff. BC (Dir. R. Bergese); 9 giugno: Val Maira, valloni di Marmora e Preit disl. 1250 m diff. BC (Dir. R. Alessio).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 19 maggio: Val Pellice. Castellazzo da Torre Pellice.

■ **PULIZIA SENTIERI.** 5 maggio in collab. con la circoscr. n. 8 del comune di Torino: da Torino al Colle della Maddalena. 25 maggio pulizia sentieri collinari, ritrovo ore 14 in sede.

## SALUZZO

Sezione «Monviso»  
P.zza Cavour, 12  
Palazzo Italia  
12037 Saluzzo  
Tel. 0175/249370  
Venerdì dopo le ore 21

### COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Il Gruppo di Venasca organizza per il 3 maggio in collab. con la scuola una giornata ecologica lungo i sentieri di Venasca, riscoperti e valorizzati dai ragazzi nevaschesi. Responsabile l'AAG Pietro Franco Orusa.

Domenica 19 maggio il gruppo di Saluzzo organizza una gita in Valle Stura, dalle Terme di Valdieri al lago di San Bernolfo. Il percorso, prevalentemente su strada sterrata, si snoda dapprima in pineta e permette di raggiungere in ore 1,50 di marcia da Strepesi, a quota 1281 m, il Colletto del Laus e il lago di San Bernolfo. Punto di ristoro presso il Rifugio del Laus a quota 1910 m. Responsabile ANAG Anna Mellano.

### SOTTOSEZIONE DI CARMAGNOLA

Via Bobba, 10 - Carmagnola  
Venerdì dopo le ore 21

### GITE ESCURSIONISTICHE

12 maggio: salita alla CIMA MARES (1654 m), ampio e spazioso belvedere naturale sul «Bel Canavese», ma anche sull'intero Gruppo del Gran Paradiso. La Cima Mares si raggiunge con una camminata di ore 1,30 da Alpette di Cuorgne. Sentieri segnava n. 501 sino alla piccola cappella di san Bernardo con bella veduta sulla pianura torinese, e successivamente deviazione verso destra, lungo la larga dorsale prativa che sale alla croce sommitale. 26 maggio: salita alla CIMA DI CROSA (2531 m) sullo spartiacque Po/Varaita. La cima viene raggiunta da Becetto di Sampeyre, con circa 2,30 ore di marcia, salendo prima al Colle di Cervetto lungo un antico «sentiero dei pellegrini» e proseguendo poi su agevole tracciato sino alla sommità, donde la vista spazia dalle Alpi Liguri al Monte Rosa. Imponente veduta della parete Sud del vicinissimo Monviso. Una breve deviazione consente di raggiungere i resti di un campo trincerato franco-spagnolo del 1744, denominato «Fortini di Crosa».

## LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33  
10074 Lanzo  
Giovedì ore 21-23  
Telefono: 0123/320117

**ALPINISMO GIOVANILE.** Sabato 4 maggio lezione teorica in sede su alimentazione in montagna. Domenica 12 pulizia sentiero Biò-S. Ignazio in collaborazione con la commissione

segnaletica e rifugi; nello stesso giorno per i più piccoli salita alla Madonna della Consolata. Domenica 19 Fubina-Col della-Cialmetta. Domenica 26 traversata Noasca-Ceresole.

**CAPANNA SOCIALE.** Domenica 5 maggio inaugurazione della capanna sociale a S. Giacomo di Moia a quota 1400 m. Turni settimanali riservati ai soli soci CAI (di tutte le sezioni) in una struttura con 20 posti letto e dotata di tutti i servizi. Prezzi popolari.

**CORSO ESCURSIONISMO.** Lezioni teoriche in sede i venerdì 3, 10, 17 e 24 maggio. Sabato 4 maggio palestra di roccia al Ginevrè (Balme). Sabato 18 giornata su nevaio al Pian della Mussa. Domenica 26 maggio e 2 giugno gita pratica.

### SOTTOSEZIONE VALLE DI VIU

Via Roma, 32  
10070 Viù (TO)  
Sabato dalle ore 21 alle ore 23

**ESCURSIONISMO GIOVANILE:** 5 maggio: inaugurazione Baita «S. Giacomo»; 19 maggio: Chialmetta; 2 giugno: Caselletto/Musinè; 16 giugno: Alpe Rossa di Sea; 29-30 giugno: Valle d'Ossola.

## PARMA

Viale Piacenza, 40  
43100 Parma  
tel. 0521/984901 fax 0521/985491  
CCP: 11481439

Mercoledì 18-19,30, giovedì 18-19,30 - 21-22,30, venerdì 18-19,30, sabato 18-19,30  
Biblioteca: mercoledì e giovedì 18-19,30

### TESSERAMENTO 1996

Ordinari	L. 55.000
"18-21 anni	L. 45.000
Familiari	L. 25.000
Giovani	L. 18.000

I bollini si possono anche richiedere inviando gli importi corrispondenti tramite conto corrente postale. Tessera FISI: L. 30.000.

**CONFERENZE-PROIEZIONI.** Sede sociale, h. 21 Mercoledì 29 maggio: *Tanzania* diaporama di A. Graffi ed E. Zanella. Mercoledì 26 giugno: *Magiche montagne: percorso attraverso le stagioni dell'Appennino e delle Alpi* di A. Risoli.

**MOSTRE FOTOGRAFICHE.** (Presso la sede sociale). Fino al 21 maggio: *Il marmo, il lavoro l'uomo*: mostra fotografica dedicata alle cave delle A. Apuane.

**GRUPPO FOTO-NATURA** Riunioni periodiche il mercoledì sera. Nel mese di maggio prosegue il Corso di fotografia «Fotografare viaggiando»: 7 incontri, presso la sede.

**GITE SOCIALI.** Iscrizioni, programmi ed informazioni in Segreteria. Iscrizioni anche con vaglia postale. 5 maggio: Pieve di Sasso - Borzano. 11-12 maggio: Gran S.

Bernardo (sci alpinismo). 12 maggio: Sassi di Roccamalatina (escursionistica e naturalistica). 19 maggio: Alpi Apuane M. Matanna (gita escursionistica). 26 maggio: risalita del torrente Bratica - Val Parma.

**«RIFUGIO MARIOTTI» al lago Santo Pese (tel. 0521/889334)** Apertura al sabato e domenica e fra la settimana su prenotazione; da giugno a settembre tutti i giorni; chiusura annuale nei mesi di ottobre e novembre. Gestore: Claudio Valenti - via Mascagni, 34 - 43013 Langhirano (PR) - tel. 0521/853733.

### SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

Sede: Largo Leopardi, 2 (Sala Civica Taddei) - 43036 Fidenza (PR) - Resp.: Marlo Padovani  
Martedì sera 20,30-22; venerdì 18-19

Nel mese di maggio festa degli amici della montagna al M. Roccabiasca e gita alle Alpi Apuane.

## LUCCA

Cortile Carrara, 6  
55100 Lucca  
Telefono 0583/582669

### NUOVO DIRETTIVO

Presidente: Andrea Gianni, Vice Paolo Berruti, tesoriere Lorenzo Storti, segretario Fabrizio Salvetti, consiglieri Matteo Arzilli, Roberta Bianchi, Patrizia Bullentini, Paolo Carrara, Paolo Chierici, Faliero Macarini, Sabrina Marsili. Revisori Antonio Mazzarella Daniele Simonetti.

### GITE SOCIALI

2 giugno: Traversata sulle Alpi Apuane. Da Ponte di Vinca a Foce Faggiola, Foce di Pianza (Aldo Giovannini e Mario Ricci). 16 giugno: grande traversata sull'alta valle di Soraggio Passo di Praderena - La Focerella - Metello (Agostino Bucchianeri e Cesare Ripari). 23 giugno: Giornata di lavoro attorno al Rifugio «Rossi». Sistemazione ambientale del pratone (Responsabili Commissione TAM e Faliero Macarini). 30 giugno: Dalla suggestione di un antico Eremo al «Lunare» ambiente della Carcarai. Traversata Vaghi di Sopra - S. Viano - Rif. Donegani (Sabrina Marsili, Fabrizio Salvetti e Silvio Dovichi).

## BOLZANO

Piazza Erbe, 46  
Tel. 0471/978172  
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19  
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

**I NUOVI ELETTI.** Alessandro Campaner, Cristiano de Ferrari, Luigi Mosna (già presenti in Consiglio), Umberto Bombasero e Luigi Cavallaro (neo eletti). All'Assemblea del 28/3 sono stati premiati i Soci con 50 e 25

anni di iscrizione al sodalizio. Il Consigliere uscente, e non ricandidatosi, Diego Sartori è stato premiato con una targa speciale per i suoi ininterrotti 40 anni di presenza in Consiglio Direttivo.

**MANIFESTAZIONI CULTURALI.** 7-8 maggio. Presentazione dei Film premiati al Filmfestival di Trento 1996 - presso il FILMCLUB di via Dott. Streiter.

**GITE PRIMAVERILI.** 5 maggio: Burrone di Mezzocorona; 12 maggio: Dosso Alto - Monte delle Streghe (Presanella); 19 maggio: traversata della Marzola con alternativa; 26 maggio: Sentiero attrezzato «Clemente Chiesa» in Val Scura/Altipiano dei 7 Comuni; 2 giugno: Monte Stivo con alternativa (Monti dell'Alto Garda); 9 giugno: Monte Pasubio; 16 giugno: Gita naturalistica al Butterloch con alternativa al Corno Bianco (Gruppo del Latemar); 23 giugno: Monte Rujoch (Gruppo del Lagorai); 23 giugno: gita delle ragazze al Rifugio Rasciesa (Gruppo delle Odie); 30 giugno: gita intersezionale al Rifugio Bolzano con alternativa al Monte Pez (Gruppo dello Sciliar).

**ALPINISMO GIOVANILE.** 19 maggio: Lago di Tret - 9 giugno: gita intersezionale - 29 giugno-7 luglio settimana naturalistica - 28 luglio Alpe di Siusi.

**2° CORSO DI ALTA MONTAGNA.** Dal 21 al 28 luglio sui 4000 del Monte Rosa. Massimo dieci allievi. Iscrizioni entro il 28 giugno.

**ESCURSIONE ALL'ISOLA D'ELBA - 24-27 MAGGIO.** Sono aperte le iscrizioni.

**BIBLIOTECA.** Se tra i soci c'è qualcuno esperto di informatica che vuole collaborare con la biblioteca è invitato a farsi vivo nei giorni di apertura.

**APERTURA RIFUGI.** Con il 1° giugno riaprono, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, i rifugi della Sezione ad eccezione del Rif. Cima Libera che aprirà con il mese di luglio. I nostri rifugi sono: Rif. Bolzano al Monte Pez (Sciliar Catinaccio); Rasciesa (Odle Puez); Corno del Renon (Sarentini); Puez (Odle Puez); Chiusa al Campaccio (Sarentini); Koster al Vallon (Sella); Oltreadige al Monte Roen (Mendola); Cima Libera (Breonie). Nei rifugi del Trentino Alto Adige è obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo a disposizione a L. 15.000.

## BRUNICO

Sezione del CAI Alto Adige  
Brunico (BZ)  
Via A. Hofer 2/a  
Telefono/fax 0474/555857  
Venerdì dalle ore 20 alle 21

**ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA.** Scoprendo vecchi sentieri, gita pomeridiana a Campolno (19/5), con partenza da Bruni-



co/Stegona, senza difficoltà, da Platta di Falzes in circa ore 1,30, per famiglie; per menù polenta taragna e salsicce.

■ **ATTIVITÀ GIOVANILE.** 12/5: gita del corso di base nel Parco del Monte Corno lungo una tratta del Sentiero Italia da Cauria/Salorno al Lago Santo. 9/6: partecipazione alla Gita Intersezionale CAI/SAT a Cavalese, per tutti i ragazzi dei corsi base e perfezionamento.

## ROMA

P.zza S.Andrea della Valle, 3  
00186 Roma  
Telefono 06/6832684-6861011  
fax 06/68803424  
Da lunedì a venerdì 17-20

■ **ASSEMBLEA STRAORD.**  
I soci sono convocati il 14/4 ore 19. Ordine del giorno: definizione di ulteriore data delle elezioni per il rinnovo cariche sociali avendo il

comitato elettorale annullato le liste formatesi precedentemente per mancanza di revisori dei conti.

## ■ GITE SOCIALI

4-5/5: Umbria Minore da Orvieto a M. Gabbione (E); 5: Traversata Carsoli Tagliacozzo (E); 5: Restampani da Norchia a Cinelli (E); 11-12: Corno Grande da Prati di Tivo (EE); 12: M. La Piaggia da Capo La Villa (EE); 18-19: Cilento Monte Bolgeria da S. Giovanni a Piro (E); 19: Costone Orientale e Occidentale da Campo Felice (E); 19: M. Soratte da S. Oreste (E); 26: M. Autore da Verrecchie (E).

Il 18/6 verrà tenuta in sede una riunione illustrativa per la traversata dei Monti di Fundres del 5-9 settembre.

■ **GRUPPO SPELEOLOGICO**  
Dal 8 a 26 maggio un corso di introduzione alla speleologia.

■ **SCUOLA DI ALPINISMO PAOLO CONSIGLIO**  
Al Gran Sasso dal 29 giugno al

7 luglio stage di arrampicata.

■ **RICORDO DI VITO PLUMARI.** Il 9 marzo è improvvisamente mancato all'affetto dei cari e degli amici Vito Plumari nostro socio, scalatore ultrasettantenne molto amato e ben voluto da alpinisti ben più giovani di lui che incontrandolo in attività non potevano non essere sorpresi dalla sua dinamicità e dal suo stile di vita e di arrampicata.

## CATANIA

Via Vecchia Ognina, 169  
Tel. 095/387674  
Fax 095/7221493  
Giorni d'ispari dalle 19 alle 21

## ■ ATTIVITÀ

12 maggio: da Isola delle Correnti a Marza. Le spiagge del Sud. 19: festa della Montagna, 121° anniversario della Sezione - Pranzo. 24-26: Piccolo trekking nel Parco Naz. D'A-

spronte. 26: Per i castagneti di Salto del Cane e Piano Vescovo. Facile. 1-2 giugno: Plenilunio al Cratere con discesa a M. Scavo/Maletto. 9: Tratturo della transumanza, per le Rocche del Crasto. 5 ore. Grande traversata Etna (Trekking di 5 giorni lungo il Sentiero Italia): Partenze: 4 giugno; 8 ottobre ed altre da stabilire. Tappe 5/6 ore. Iscrizioni per Sezioni e per Singoli. chiedere depliant.

■ **Settimana Azzurra a Marettimo** (Is. Egadi). Programmata per Agosto, posti disponibili 15, si alloggia dai pescatori, mare, escursioni.

## ■ TREKKING INTERSEZ.

Agosto: viaggio/avventura alla foce del Danubio e Carpazi in 22 giorni. Rientro anche dopo 15 gg. Pullmini e tende. Italia, Balaton, Budapest, Maramures (escursioni), Transilvania, Foce Danubio (navigazione), Bucarest, Sofia, Meteore, Brindisi.

## IN MONTAGNA CON LE GUIDE

**ARCO/UFFICIO DELLE GUIDE ALPINE** (via Segantini, 64, tel e fax 0464/519805) propone escursioni naturalistiche, storiche, alpinistiche, vie ferrate, arrampicata su vie classiche, lezioni in palestra di roccia, settimane di arrampicata, corsi di arrampicata a tre livelli, canyoning, escursioni in mountain bike e a cavallo, parapendio, corso di ghiaccio e misto in alta quota.

**GIOVANNI BASSANINI** propone con Massimo Dadrino il programma Monte Bianco «Extreme» con salite alle «sette magnifiche». Informazioni, fax 0165/842357.

**CASA DELLE GUIDE DI LECCO, VALSASSINA E OROBIE** (Fabio Lenti, tel e fax 0341/230063, Andrea Savonitto, 0342/561408): è una scuola permanente di alpinismo riconosciuta dalla Regione Lombardia. Attività di accompagnamento professionale, istruzione didattica, consulenza e operatività in tutti gli interventi di carattere alpinistico.

**MARCELLO COMINETTI** di Corvara (0471/836594) organizza dal 15 al 27/5 scialpinismo nello Jotunheimen (Norvegia); dal 30/5 al 30/6 arrampicate a Finale Ligure e in Sardegna (per gruppi di almeno quattro persone, alloggio compreso in riva al mare). Inoltre, in settembre scalate in Yosemite, ottobre-novembre trek in Nepal, dicembre trek in Patagonia, gennaio Aconcagua.

**CORPO GUIDE DI MACUGNAGA** (0324/65119). In collaborazione con il Club dei Quattromila (0324/65585) e con il CAI (0324/65485) dal 29/7 al 3/8 corso d'introduzione all'alpinismo e, nello stesso periodo, corso di perfezionamento. Lezioni introduttive in palestra di roccia e di ghiaccio, escursioni e ascensioni.

**GIANNI LANZA** (015352170): arrampicate sulle più belle vie delle Alpi. Roccia: Crozzon di Brenta via delle guide; Badile Parete Nord-Est via Cassin; Tacul Piller Gervasutti; Piller Rouge al Brouillard, via Bonatti. Ghiaccio e misto: Nord Aiguille Blanche, Cresta di Peutey, via Major al Bianco, Nord Lyskamm, Cresta Mittilegi all'Eiger.

**GRUPPO GUIDE MADONNA DI CAMPIGLIO** 40465/4426347: corsi di roccia per principianti, di arrampicata sportiva e classica e di ghiaccio, settimane avventura, trekking e ferrate nel gruppo del Brenta e dell'Adamello Presanella.

**FABIO LENTI** della Casa delle guide di Lecco, Valsassina, Orobie (40341/2300637), propone una serata di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo «Le quattro sta-

gioni» e organizza le seguenti spedizioni: Pik Lenin (29/7-14/8), Hielo Continental-Patagonia (dal 22/12 al 12/6), Cho Oyu (aprile 1997).

**MANUEL LUGLI** di Modena (tel e fax 059/343072, 0335/354696, fax 059/342427) propone diapositive a dissolvenza incrociata per serate o rassegne: *Ice 88* (ghiacciaio Vatnajokull, Islanda), *Patagonia, il canto del vento* (telemark sullo Hielo Continental), *La magnifica ossessione* (spedizione K2 94 con don Arturo Bergamaschi).

**MOUNTAIN ADVENTURES** (Giuseppe 0322/955541, Massimo 0331/963926, Giorgio 0323/572701) propone per fine maggio-giugno i grandi 4000 con gli sci e uscite di sci ripido. Alpinismo di scoperta nel Vallese. Richiedere programmi.

**ALESSANDRO PARODI** (Avventura verticale, tel 0121/91221) propone stages di arrampicata per ogni livello, soggiorni in Verdon, Bioux, Cimai, Calanques, Finale, arrampicate e trekking in Sardegna, sci alpinismo sui quattromila, goulottes e pareti nord dal Monviso all'Oberland, grandi salite di roccia.

**FRANCO PERLOTTO** (via della Stampa 8, Trissino, 0445/963334, 0368/3390096) propone salite classiche sulle Dolomiti e sulle Alpi. Corsi di alpinismo e di arrampicata individuali e di gruppo. Programmazione e realizzazione su base settimanale o durante i fine settimana. Spedizioni e viaggi alpinistici in ogni parte del mondo.

**MARCO RIZZI** (0335/272042 oppure 0125/355870) propone dal 12/10 al 3/11 un trekking in Nepal tra la valle di Gokyo e il campo base dell'Everest. Dal 5/11 alla fine del mese spedizione al Pumori per la cresta sud est.

**ANDREA SORBINO** (0121/82127) organizza settimane di alpinismo (7-12/7, 4-9/9), ecologia e natura (14-19/7) e alpinismo giovanile (21-26/7) al rifugio «Giacoletti» nel cuore del Monviso (0175/940104), week end sulle falesie della Val Chisone (da maggio a novembre), safari fotografici nei parchi Orsiera-Rocciavré e Val Troncea, serate audiovisive (*Un 7000 in sci sulle tracce di Shiva, Da quattro a 4000, una montagna per tutti*).

**NOTA.** Gli annunci devono essere sintetici, informativi (attenersi alla formulazione adottata), privi di slogan e messaggi promozionali, aggiornati, mandati alla redazione (che ringrazia per la collaborazione e...la comprensione) almeno quattro settimane prima della data di uscita.

## I CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI SCI IN VAL SENALES

Si svolgeranno dal 13 al 16 giugno sulle nevi della Val Senales i XXIV Campionati internazionali di sci per Guide Alpine. Il 14 sfilata delle Nazioni in costume sulla piazza del paese di Certosa. Il 16 sul ghiacciaio del Hochjoch incontro nostalgico per il centenario del rifugio «Schöne Aussicht-Bellavista», graditi equipaggiamento antico, scarponi di cuoio e sci in legno. Informazioni: Associazione Guide Alpine Sciatori Alto Adige, via Grappoli 9/A, 39100 Bolzano, tel e fax 0471/976357.

**NASCE LA SCUOLA «TIKE SAAB».** Con la delibera n. 1829 del 1° marzo, la Regione Piemonte ha riconosciuto la Scuola italiana di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata «Tike Saab», con sede a Biella (015/32243). Si tratta della prima scuola in Piemonte gestita interamente da Guide alpine, ufficialmente riconosciuta. Il nome è stato preso a prestito dal libro della guida biellese Guido Machetto: si tratta di un saluto e un augurio in lingua pakistana. L'organico è composto dalle guide alpine e maestri d'alpinismo Paolo Cava-gnetto, Carlo Gabasio, Gianni Lanza, Amabile Ramella.

**I CORSI DELLE GUIDE TARENTINE.** Dal 6 al 12 luglio a Chamoni si terranno i corsi e gli esami di ghiaccio e roccia del Collegio delle guide alpine della provincia di Trento. Altri corsi: Soccorso (26-30/9 e 22/9-2/10 a Campitello di Fassa), roccia e didattica (1-13/9 a Passo Sella e nelle Dolomiti di Brenta), cultura (7-25/11 al Monte Bondone). Per gli altri corsi info 0461/496520-21-43.



**L**a Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano (CCTAM) desidera comunicare ai Soci, attraverso l'organo di stampa ufficiale dell'Associazione, il suo parere tecnico riguardo alla «questione Cheneil», su cui diverse persone, Consiglio Centrale incluso, hanno già espresso la loro opinione. Notizie su quanto sia intercorso a proposito tra gli organi statutari del CAI possono trovarsi nel successivo articolo della Presidente della Commissione, Giulia Barbieri.

Il 29/11/94 il consiglio Comunale di Valtournenche adotta la «variante n. 2» al piano Regolatore Generale (PRG). Il progetto prevede sul territorio di Cheneil, in prossimità di un torrente, la realizzazione di un ascensore «piano inclinato», lungo oltre 100 m e sollevato dal suolo dai tre ai quattro metri mediante una struttura metallica, di un parcheggio pluripiano e di due alberghi per un totale complessivo di 150 posti letto. Sono previsti inoltre impianti di risalita, una sciovia ed una seggiovia con arrivo in prossimità della seggiovia di Chamois, mentre per le attrezzature di interesse pubblico vengono previste la realizzazione di una struttura coperta per riunioni e manifestazioni, nonché di campi da tennis, da pallavolo e da pallacanestro.

Il territorio interessato da tali interventi è localizzato a una quota altimetrica di circa 2100 m e riveste particolare pregio paesistico-ambientale, perché costituisce un nodo complesso del sistema vallivo della Valtournenche, unico per non essere stato ancora interessato da infrastrutture ed urbanizzazioni legate al turismo di massa.

Il progetto di Piano Territoriale Paesistico (PTP) della Regione esclude per Cheneil e il suo territorio edificazioni o realizzazioni di infrastrutture, nonché di impianti di risalita e di piste da sci, mentre prevede che siano conservati e mantenuti tutti gli elementi costitutivi dei sistemi insediativi tradizionali.

Invece la stessa Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), allegata al progetto di variante del PRG, mostra la contraddizione di quest'ultima con gli obiettivi del futuro Piano, che, al contrario, esprime l'intento di agevolare un'attività turistica di elevata qualità, che salvaguardi il paesaggio di Cheneil. Infatti è più che mai contraddittorio ritenere che un territorio già di per sé di elevato pregio ambientale risulti maggiormente valorizzato con nuovi alberghi, parcheggi pluripiano, ascensori, campi da gioco e impianti di risalita per lo sci. È anche opportuno ricordare che il rapporto finale dell'Assessorato al Turismo della Valle d'Aosta dal titolo «*Modelli alternativi per il settore turistico*», per quanto riguarda i flus-

## CHENEIL: SULLA VALORIZZAZIONE DEL PICCOLO CENTRO VALDOSTANO ECCO IL PARERE DELLA TAM

si turistici ha messo in luce la crisi del modello tradizionale di stazione sciistica e propone invece di sviluppare modelli di turismo legati alla conservazione delle risorse ambientali di alto pregio paesaggistico, che non richiedano opere di infrastrutturazione consumatrici di risorse non rinnovabili. Se ne deduce che, anche sotto il profilo prettamente economico, il territorio di Cheneil alla lunga risulterebbe fortemente penalizzato dal trend espresso dalla Variante, orientato verso un'offerta di turismo di cui la Valle d'Aosta è già al limite della sostenibilità. Il progetto per Cheneil, inoltre, si scontra con la legislazione nazionale, in quanto, dato l'elevato valore paesaggistico dell'area, la stessa è dichiarata dalla LS 1497/39 di «notevole interesse pubblico», mentre per quanto riguarda la LS 431/85 (Legge «Galasso») sulla conca di Cheneil grava almeno il vincolo di inedificabilità, non rimosso da un Piano Paesistico regionale approvato, dovuto alla posizione altimetrica superiore a quota 1600 m.

Non riteniamo di dover giocare il ruolo di fondamentalisti del verde, per cui si debba dare priorità all'intoccabilità della Natura rispetto al miglioramento della qualità della vita, mobilità inclusa. Nella conca di Cheneil è giusto che, secondo legge, si riutilizzino le strutture esistenti, adeguandole in vista delle opportunità di sviluppo economico sostenibile per l'ambiente, come dettato dai documenti della Conferenza mondiale di Rio del 1992, recepiti dai Governi di vari paesi e già di fatto affermati dal CAI nel Bidecalogo (1981) e nella Charta di Verona (1990). Ma non possiamo concordare sull'edificazione di nuove cubature e di impianti che pongono le premesse per un futuro incremento dell'antropizzazione di un'area di alta montagna, il cui pregio è proprio quel paesaggio che da tali interventi potrebbe essere progressivamente stravolto.

Sfortunatamente la storia dell'ultimo decennio dà ragione ai nostri timori. Sulla base di queste considerazioni ci sfuggono i motivi che hanno portato il Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano a ritenere *totalmente compatibili* con l'ambiente le previsioni di variante del Piano Regolatore Generale, come dichiarato nella lettera al Sindaco di Valtournenche del 23 ott. 95, a firma del Direttore generale Piero Carlesi.

Anche l'articolo firmato dal consigliere centrale Sergio Gaioni sul Notiziario dello scorso febbraio, che descrive entusiasticamente gli interventi previsti nel progetto in questione e parla di un parcheggio bipiano «*con copertura inerbita*» in modo da «*nascondere le macchine a chi guarda dall'alto*», come se si occultassero dei rifiuti sotto un masso, non si avvale di nessuna giustificazione paesistico-ambientale o tecnico-urbanistica per sostenere la tesi della compatibilità, così come deve intenderla chi fortemente ama quella alta valle dalla tipologia, oggi, pressoché residuale in Italia, tanto più perché essa è stretta come un'isola da un comprensorio sciistico sviluppatissimo.

Ci è invece gradito citare ancora quanto scritto sul nostro Notiziario, questa volta a firma di Carlo Lyabel, Vice Presidente della CRTAM Piemonte Valle d'Aosta sul numero di giugno 95, il quale, senza acrimonia e con molta conoscenza dei luoghi e dei fatti, accoratamente esorcizza il timore che si possa perdere quest'ultimo lembo di Paradiso.

La Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano

### UN'OCCASIONE DI DIBATTITO

L'articolo del Consigliere centrale Sergio Gaioni e la lettera inviata al Sindaco di Valtournenche il 23 ottobre 1995 dal Direttore generale del Club alpino italiano, pubblicati sul n. 2 (febbraio 1996) dello Scarpone a proposito del progetto per Cheneil (Comune di Valtournenche, Valle d'Aosta) da essi appoggiato, mi inducono ad esprimere alcune precisazioni in merito alla «tormentata» vicenda.

La «questione» Cheneil ha avuto inizio nel febbraio del 1995 quando, su segnalazione della Commissione Regionale TAM Piemonte-Valle d'Aosta, la Commissione da me presieduta decise di seguire la questione, raccogliendo la documentazione necessaria e incaricando l'architetto Fabio Rabbiosi, membro della CCTAM, di effettuare un sopralluogo e di formulare delle valutazioni che sarebbero poi servite alla Commissione per esprimersi in merito.

Alla fine di marzo l'architetto Rabbiosi, dopo aver fatto alcuni sopralluoghi e

## SCI ESCURSIONISMO: QUATTRO EQUIVOCI DA CHIARIRE PER IL FUTURO DI QUESTA DISCIPLINA INVERNALE

**Renato Vezzi, socio veneziano, affronta temi importanti e ineludibili per chi pratica sci escursionismo. Si augura che qualcuno legga con attenzione questo scritto (che la redazione ha comunque sottoposto all'Organo tecnico centrale per questa disciplina). Perché non rimanga lettera morta, invita gli interessati a scrivergli in sezione o telefonargli allo 041/5225407 o 5262569. E propone un incontro per darsi nuove, corrette regole del gioco.**

analizzato la documentazione presso le Amministrazioni preposte, mi fece pervenire le sue osservazioni.

Il 1° aprile il Consiglio centrale del CAI approvava una mozione con la quale impegnava la Delegazione Valle d'Aosta a seguire l'evoluzione del progetto supportata dalla Commissione centrale TAM e dalla Commissione legale centrale.

La Commissione centrale TAM, nella riunione dell'8 aprile, presa visione della documentazione raccolta e delle osservazioni formulate, dietro precedente richiesta, dalla Commissione legale centrale, proponeva al Consiglio centrale di presentare al Comune di Valtournenche alcune «Osservazioni» alla variante del Piano Regolatore Generale quale azione formale in opposizione agli interventi previsti in una delle poche zone di alta montagna della Valle d'Aosta rimaste fuori dal devastante impatto del turismo di massa.

Si fa presente che la presa di posizione della Commissione centrale TAM è coerente con i principi del Bidecalogo di Brescia e della Charta di Verona, documenti ormai integranti dello Statuto del CAI.

La Delegazione della Valle d'Aosta, che doveva dare esecuzione alla mozione del Consiglio centrale, pur da me sollecitata sia per telefono che per iscritto, non si espresse mai sulla questione.

Il Consiglio centrale poi, attraverso sue valutazioni ritenne opportuno formulare un suo parere positivo definitivo sul progetto senza più avvalersi delle «Osservazioni» e del giudizio del suo organo tecnico consultivo in materia ambientale. Sono fermamente convinta che il lavoro della Commissione, che ha richiesto notevole impegno ed energie per l'elaborazione delle Osservazioni, avrebbe dovuto essere attentamente valutato anche nel suo valore di proposta ed essere utilizzato in un confronto reale per un intervento di prevenzione e di tutela della montagna.

Per questo ritengo opportuno che questo lavoro venga portato a conoscenza dei soci come contributo e occasione di dibattito aperto e costruttivo all'interno del Sodalizio.

**Giulia Barbieri**

*Presidente Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano*

**C'**è chi lo vuole maschio, chi femmina, biondo o moro, occhi azzurri o castano chiari, smilzo o robusto... Direi che l'importante è che nasca e cresca in salute.

Chi ha l'ardire di avvicinarsi a questa disciplina, anche il più smaliziato, si troverà quantomeno frastornato per la diversità delle tecniche proposte, delle attrezzature, degli itinerari, della didattica ecc. È la disciplina dei mille equivoci dove ognuno può dire la sua sicuramente diversa da tutte le altre.

Affermiamo che lo sci fondo escursionismo non è che la continuazione dell'escursionismo estivo d'inverno. In effetti, in salita con uno sci leggero, pelline di foca, tutti riescono ad andare; è un po' come camminare d'estate su un sentiero. Il primo equivoco l'abbiamo in discesa dove bisogna conoscere le relative tecniche per rallentare, girare e fermarsi. E gli utenti o derivano dalla discesa (pochi) o dal fondo, ma soprattutto non sono mai stati in montagna d'inverno.

L'attrezzatura, secondo equivoco. Sci da fondo o da escursionismo? Sicuramente da escursionismo perché il fuori pista, anche su terreno facile, necessita di sci laminati e soprattutto di scarpe adeguate a stare su neve alta e su itinerari non pistati. Ma il gesto corretto del fondista preteso dalle scuole, con che attrezzatura viene insegnato? Dovremmo richiedere entrambe le attrezzature!

Terzo equivoco. Non si può insegnare, anche le più elementari tecniche di discesa, con uno sci da fondo o, un poco meglio, con uno sci da escursionismo e scarponcino alto, a chi si avvicina per la prima volta alla montagna invernale. La centralità sullo sci è il frutto di un buon insegnamento, ma soprattutto di un duro, lungo, costante lavoro sugli sci e certo il tallone libero non facilita l'apprendimento delle tecniche di discesa. Al limite meglio qualche lezione con sci da discesa e su pista ben levigata.

Gli itinerari proposti. Altro equivoco. È difficile trovare itinerari invernali che abbiano pendenze che consentano ad

allievi, che si accostano a questa disciplina, di scendere con tranquillità. Lasciare le pelli in discesa (equivoco), fare la raspa (gesto che richiede buon equilibrio sugli sci e bastoncini adeguati); sono tutte invenzioni che consentono con fatica di portare a compimento le escursioni. Potrei continuare ancora con gli equivoci, ma uno importante mi sembra dover evidenziare a conforto di chi è stato vittima e a motivo di riflessione per chi deve decidere chi può e chi non può diventare istruttore CAI.

Non serve un buon elegante passo alternato su terreno pianeggiante fuori pista; non serve un buon elegante passo spinta quando inizia una lieve discesa fuori pista. Ed è, purtroppo, sull'eleganza di questi gesti che viene valutato il potenziale istruttore; abbiamo bisogno di uomini che conoscano la montagna invernale e non di istruttori capaci di un bel gesto su terreno pistato magari per confrontarci con maestri FIS! Ma vogliamo veramente che nasca e cresca in salute questa creatura che ormai conta centinaia di adepti? Tutti noi di diversa estrazione (fondo o sci alpinismo) dobbiamo avere il coraggio di rinunciare a qualcosa.

In effetti il fondo, in escursione anche la più elementare, c'entra poco, né possiamo correre il rischio di trovarci su neve fresca con abbigliamento ed attrezzatura da fondo né, d'altro canto, possiamo proporre itinerari che siamo abituati a percorrere grazie alla nostra esperienza di sci alpinisti. Discutiamone assieme.

Cerchiamo una corretta definizione di questa disciplina stabilendo quale deve essere l'utenza, quale l'attrezzatura, quali gli itinerari da proporre e, soprattutto, che cosa devono conoscere i nostri potenziali istruttori per potersi fregiare del titolo.

Non possiamo più illudere tanti giovani che con entusiasmo dedicano le loro energie al CAI per poi subire la delusione di un rifiuto. Sono patrimoni che il CAI non può perdere.

**Renato Vezzi**

*Sezione di Venezia,*

*un po' alpinista, un po' sci alpinista, un po' fondista, un po' sci escursionista*

**"La massima parte delle cose che ci piacciono non sono ragionevoli"**  
Montesquieu, Cahiers (1716-1755)



# UNA DONNA, UNA VALLE, UNA STORIA: RENATA ROSSI «VA IN SCENA» NELLA NON-STOP DI FELDKIRCH

*Nella regione austriaca del Vorarlberg, a Feldkirch, si è svolto in gennaio il quinto Bergwelt Dia - Treff, un meeting di alpinisti, arrampicatori, sciatori dell'estremo di ogni continente. Il programma prevede proiezioni non-stop, intervallati da pause di un quarto d'ora. Ne riferisce Renata Rossi, guida alpina di Villa di Chiavenna (Sondrio), che ha rappresentato con Toni Valeruz l'alpinismo italiano ottenendo consensi con la sua proiezione Una donna, una valle, una storia.*

Per me è stata una bella soddisfazione portare al Bergwelt Dia-Treff la mia personale interpretazione del «Bergwelt», il mondo della montagna. Ospiti nell'edizione '96 sono stati gli alpinisti e fotografi Ruedi Honerger (*Gipfel in den wolken*, arrampicate in Alaska e nell'isola di Baffin), Bruno Baumann con una splendida carrellata dei suoi viaggi in Mustang (regno nascosto dell'Himalaya), Richard Goedeke con una proiezione sulle scalate in Norvegia, Gunter Schweishelm con avventure e scalate in Groenlandia. Markus Itten ha presentato particolari immagini del Continente antartico e Peter Rohmoser le avventurose immagini di un viaggio in Borneo. E ancora, sono state apprezzate le proiezioni di un medico alpinista d'alta quota dell'équipe di Osvald Olz e Franz Berghold; un fotografo speleologo tedesco e di un giovane studioso e ricercatore svizzero che ha illustrato il concetto del «permafrost» sulle Alpi. Le scorse edizioni a Zurigo hanno visto alternarsi alpinisti, ricercatori, esploratori e medici di diverse nazionalità: da Doug Scott al compianto Pietro Segantini; da H. Adams Carter a Pit Schubert e Peter Habeler; da Mira Smid a Toni Hagen. Sono state presentate le più diverse esperienze nel campo della montagna: dal veterinario di valle (il dottor Reider Ratti) sulla vita e le vicende delle marmotte al meteorologo DOC Giovanni Kappenberger; dalla vita di un pilota d'elicottero in montagna (Ueli Barefuss, del soccorso svizzero) alle più svariate avventure in ogni parte della terra (dalla Cordillera Andina all'Africa dei gorilla; dalle scalate d'inverno in Patagonia all'Artide; dalle sorgenti del Nilo alle scalate nel territorio del Mount Cook; dal mondo del parapendio e del deplaplano al mondo delle grotte e dei cercatori di minerali). Un caleidoscopio di colori, suoni, musiche e parole che poche manifestazioni riescono a dare in modo così avvincente. Tedesco e inglese sono le lingue ufficiali dei relatori ma l'unico linguaggio è quello che unisce e accomuna il grande pubblico, è quello dell'amore per il mondo della montagna. Irene e Cestmir, instancabili, entusiasti ideatori e organizzatori, si augurano di vedere incrementato nelle prossime edizioni il numero dei visitatori dell'area alpinistica italiana. Chi fosse interessato al programma del Bergwelt Dia-Treff '97 può scrivermi al seguente indirizzo: 23020 Dogana di Villa di Chiavenna, Sondrio.

Renata Rossi, guida alpina

## ■ NUOVA SFIDA DI FRANCESCO SANTON: IN DIRETTA TIVU' TUTTE LE SETTIMANE!

Come tutti sanno non è facile che l'alpinismo «buchi» gli schermi televisivi mettendosi in competizione con quell'ordinario sciocchezzaio o, peggio, con quel campionario di violenza, sesso e superficialità con cui facciamo i conti tutti i giorni e che ha stigmatizzato recentemente (Lo Scarpone di aprile, pag. 27) con toni vibranti anche Mario Rigoni Stern. L'impresa sta riuscendo in questi giorni a Francesco Santon, vecchio leone dell'alpinismo veneziano. Attingendo allo scrigno della sua espe-

rienza maturata in 21 spedizioni, il cinquantaseienne Santon è il conduttore con Anacleto Ravedoni di *Racconta l'avventura*, uno spazio quotidiano di Antenna 3 Veneto che alle 17.30 del venerdì viene riservato (sì, avete capito bene!) al mondo della montagna e a quello del Club Alpino Italiano in particolare. Tra i primi ospiti, in maggio, a rappresentare il nostro club è stato invitato Claudio Versolato, consigliere centrale, tra i massimi conoscitori delle Dolomiti e dei suoi rifugi ai quali ha dedicato fondamentali pubblicazioni. Chiunque può chiamare in diretta mettendosi in contatto con Santon (0422/470122) per segnalare le proprie iniziative o chiedergli di parlare delle sue esperienze, dei suoi progetti. Tra i quali, uno gli sta particolarmente a cuore: la scalata del Cho Oyu, colosso himalayano, in settembre con un altro veterano, Jiri Novak, e una scelta pattuglia di ragazzi tra i quali Fabio Meraldi, l'alpinista pieveleoce valtelinese dal quale c'è da aspettarsi un nuovo clamoroso exploit.

## ■ DOLOMITI: LA SCOMPARSA DI PANCHERI, TRA I MAGGIORI ESPERTI DI SOCCORSO

Tra i fondatori nel '55 del celebre corpo dei Catores (Lo Scarpone 12/95, pag. 4), si è spento in Val Gardena Flavio Pancheri, considerato tra i maggiori esperti delle tecniche e delle attrezzature di salvataggio. Pancheri partecipò per vari anni alle riunioni dell'IKAR, l'organizzazione internazionale del soccorso alpino, e prese parte a innumerevoli concorsi di salvataggio sulla neve classificandosi sempre ai primissimi posti. Nel '57 gli venne affidata la responsabilità del Soccorso alpino. Numerose rappresentanze di scalatori tra cui i Ragni di Lecco e gli Scoiattoli di Cortina gli hanno porto l'estremo saluto il 12 aprile assieme a una delegazione del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico guidata dal presidente Armando Poli e da Lorenzo Zampatti, responsabile della Delegazione Alto Adige.

## ■ LA TREMENDA AVVENTURA IN ANTARTIDE DI CATHERINE DESTIVELLE

Una drammatica ritirata per quasi duemila metri di dislivello in discesa tra i ghiacci dell'Antartide con una frattura esposta del perone, tra comprensibili sofferenze. Può dirsi fortunata Catherine Destivelle, la più illustre rappresentante femminile dell'alpinismo francese, celebre per le solitarie sulla nord del Cervino, sui Dru e sulla nord dell'Eiger, per essere riuscita a salvarsi con il suo compagno in una situazione tanto delicata. L'incidente risale al mese di gennaio e la prima rivista a riferirne in esclusiva è stata, in aprile, *Vertical*. Un exploit eccezionale, sicuramente non voluto, che conferma la forte fibra dell'alpinista parigina.

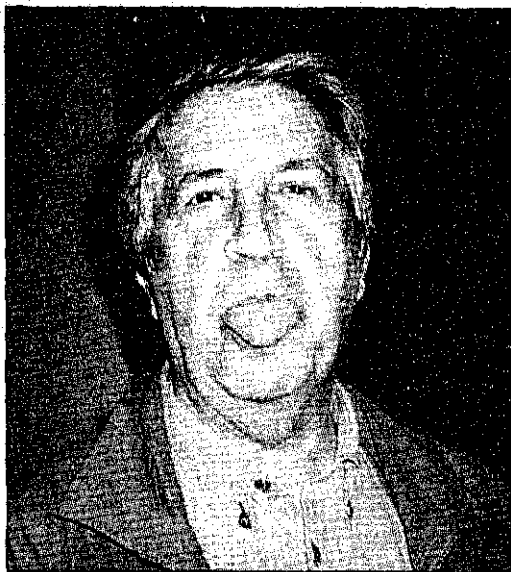
## ■ SOLIDARIETA' ALPINA, 25ª EDIZIONE: UN AMERICANO TRA I CANDIDATI

Secondo indiscrezioni raccolte dal quotidiano *Alto Adige*, una prima candidatura si è profilata nei giorni scorsi per l'annuale Targa d'Argento della Solidarietà Alpina. Il riconoscimento ideato da Angiolino Binelli, che a Pinzolo (Trento) taglia quest'anno il traguardo del venticinquennale, potrebbe essere assegnato nell'ultima domenica di settembre a Daryl R. Miller, 51 anni, un soccorritore di Phoenix, in Arizona, che vive in Alaska dove fa il guardaparco nel territorio del McKinley. E su questa montagna che non perdona, Miller ha tratto in salvo la bellezza di 128 persone in grave pericolo. Il comitato della Targa, di cui fa parte il capo del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Spe-



leologico Armando Poli, intende celebrare il quarto di secolo con particolare solennità stampando anche un opuscolo dedicato ai ventiquattro vincitori delle precedenti edizioni: tra questi le guide alpine Bruno Detassis ed Edoardo Zagonel, don Joseph Hurton, il pioniere Scipio Stenico, il valoroso pilota svizzero di elicotteri Siegfried Stangier, la guida alpina francese Sauveur Piguillem e il caporale della guardia civil spagnola Miguel Dominguez Martinez che ha ricevuto il trofeo l'anno scorso.

## LE STORIE TRENTINE DI FAGANELLO IN UN CAHIER DEL MUSEOMONTAGNA



Da oltre trent'anni Flavio Faganello raccoglie, cataloga, archivia il suo universo: migliaia di uomini, di ambienti e di eventi sulle montagne del suo Trentino. Instancabile ricercatore, affascinato dalla civiltà contadina, ha percorso in lungo e in largo le vallate. La sua produzione, esposta fino al 5 maggio al Museo Nazionale della Montagna, a Torino (l'annuncio della mostra era stato dato

sullo Scarpone, di febbraio), ha conquistato i visitatori piemontesi proponendosi come momento di riflessione, di studio e di documentazione della cultura alpina. Il catalogo della mostra, nella collana dei Cahier del Museomontagna (*Storie trentine*, 128 pagine, 35 mila lire) raccoglie 98 fotografie in bianco e nero di Faganello (nella foto, in una curiosa espressione) con due interventi del giornalista Renato Morelli e dello scrittore Mario Rigoni Stern che ha scritto una serie di racconti realizzati attraverso la rielaborazione letteraria delle fotografie di Faganello. Info: 011/6604104.

## LE ZECHE E LA MALATTIA DI LYME, INFORMAZIONI PER GLI ESCURSIONISTI

Un batterio di nome *Borrelia burgdorferi* che dall'intestino di *Ixodes ricinus*, la zecca più diffusa nei boschi dell'Europa occidentale, può trasferirsi negli animali o nell'uomo provocando la malattia di Lyme (eritemi cutanei, disturbi cardiaci e perfino encefaliti nei casi più gravi) è da tempo al centro dell'attenzione degli studiosi. Come ha riferito Lo Scarpone (n.10/94, pag. 13), il problema ha rischiato di trasformarsi in psicosi per il grande risalto dato dai giornali ad alcuni casi di punture di zecche che hanno imposto ricoveri negli ospedali. Ben venga dunque un opuscolo del Convegno veneto-friulano-giuliano del CAI con il patrocinio della USSL n.2/Feltre (Dipartimento di prevenzione) e della Regione Veneto che fornisce sintetiche ed essenziali informazioni agli escursionisti e agli alpinisti. Curato dai medici Grazioli e Balzan, è intitolato *Le zecche, la malattia di Lyme e la Encefalite da morso di zecca*. Particolare importante, contro la malattia di Lyme non esiste ancora un vaccino. E' quindi opportuno adottare alcune prevenzioni per difendersi dalle zecche usando un appropriato abbigliamento, evitando di sedersi direttamente sull'erba e soprattutto lavandosi e ispezionandosi accuratamente la superficie del corpo al rientro dalle gite nei prati e nei boschi.

## CROSS COUNTRY A TUTTO SCI NEL PARCO ADAMELLO BRENTA

Appassionati di sci escursionismo di tutta Italia si sono dati appuntamento anche quest'anno in marzo nel Parco Adamello

Brenta per la settima edizione del Cross Country Ski, una manifestazione ideata da Ugo Caola. La settimana bianca si è conclusa con il Rally sciescursionistico con prove di orienteering e di telemark vinto dallo sci club Crossski seguito dalla Società Escursionisti Milanesi che si è aggiudicata il primo posto nella classifica femminile per squadre.

## GRUPPI DI FAMIGLIA SULLA PAGANELLA CON LA REGIA DI ROLLY MARCHI

L'idea si condensa in una sigla, «Sei sci»: un paio di attrezzi a testa per nonno, figlio e nipote, un tracciato di slalom gigante e... via sulle nevi della Paganella! Rolly Marchi, inventore nel «suo» Trentino del *Trofeo Topolino* l'ha realizzata in aprile per il secondo anno. In questo campionato delle famiglie sciatrici si sono distinti i fratelli Italo e Sabina Panzanini, Katia e Kristian Ghedina e Stefano e Gianluca Grigoletto. Un bel successo e una bella soddisfazione per lo Sci Club Lavis. Ecco nella foto un'altra vecchia gloria dello sci, Italo Soldà con figlia genero e nipote alla partenza. Tre generazioni di sciatori, appunto.



## CIRCOLARI

### COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

**Circolare n. 11/96**

**Oggetto:** Congresso nazionale Accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Brisighella 2 giugno 1996.  
**A tutti gli ANAG e gli AGG.**

La CCAG organizza per il giorno 2 giugno a Brisighella (RA) il 5° Congresso nazionale degli Accompagnatori di AG.

L'incontro è fissato per le ore 9,30 presso la sala congressi del Centro polivalente «Il Gufo», via Stabillimento, 26 - Brisighella (RA).

Sarà un'occasione per incontrarci, confrontare le nostre esperienze, accrescere la nostra competenza e capacità di partecipazione e gestione delle attività del Club alpino per i giovani.

Verranno affrontati i seguenti temi che sono stati oggetto di studio da parte della CCAG nel corso del triennio 93-96:

- L'iter di formazione degli Accompagnatori di AG, con particolare riferimento ai Corsi di qualifica e all'anno di tirocinio;
- I corsi di alpinismo giovanile con particolare attenzione alla loro direzione e classificazione. La nuova modulistica;
- Ipotesi di costituzione della Scuola centrale di alpinismo giovanile.

Nel corso del Congresso verranno anche designati i nominativi degli Accompagnatori da sottoporre al Consiglio Centrale per il rinnovo dell'OTC per il prossimo triennio.

Per le prenotazioni e per ogni problema organizzativo gli Accompagnatori possono rivolgersi alla Sezione di Faenza (tel. 0546/22966, apertura il giovedì dalle ore 20,30 alle 23, il sabato dalle ore 10 alle 12) o a Luigi Rava tel. 0546/29612.

Vista l'importanza degli argomenti sui quali la CCAG intende emanare regolamenti da applicare a partire dal gennaio 1997, si auspica una partecipazione numerosa, attenta, vivace e costruttiva.

Milano, 30 marzo 1996  
La Presidente della CCAG  
(f.to Maria Angela Gervasoni)

## L'INCONTRO SEMINARIO «ARCHEOLOGIA E GHIACCIAI» ALL'ALPE VEGLIA

L'incontro seminario «Archeologia e ghiacciai», in collaborazione con il Gruppo di lavoro «Terre Alte», di cui si è data notizia nel precedente numero dello Scarpone, ha lo scopo di aggiornare coloro che sono interessati all'ambiente naturale e umano dell'alta montagna glaciale, e in particolare gli operatori glaciologici, sugli ultimi sviluppi dell'archeologia alpina. Si svolgerà all'Alpe Veglia con il seguente programma: 6 luglio ritrovo alle ore 14 al Rifugio Città di Arona, raggiungibile da San Domenico di Varzo (NO) in un'ora. Lezioni teoriche: Evoluzione del rapporto uomo-montagna e delle sue tracce concrete (Guerreschi-Gambari); L'attività del Gruppo di lavoro «Terre alte» nella scoperta e conservazione dei siti archeologici in montagna (Cervi); I ghiacciai dell'Alpe Veglia: variazioni storiche e dinamica attuale (Mazza); Il sito del Similaun: caratteri geomorfologici e glaciologici (Baroni). Domenica 7 luglio escursione guidata. Iscrizioni per lettera al Comitato Scientifico Centrale, via E. Fonseca Pimentel 7, 20127 Milano entro il 15 giugno. Le spese di soggiorno in rifugio verranno saldate direttamente al custode. Info: dott. Nicoletta Camerin (041/972727).

**IL SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO** per operatori ed esperti del Comitato Scientifico centrale (aperto a chiunque interessato) avrà per argomento il 7 e 8 settembre a Frabosa Soprana (Cuneo) «Fenomeno carsico e ambiente umano in una tipica valle delle Alpi Liguri». L'organizzazione è della Stazione Scientifica di Bossea-CAI Cuneo, dell'Associazione culturale E KYE, delle Fontane di Frabosa Sottana; Enti patrocinatori il Comitato Scientifico del CAI, il Comitato Scientifico LPV, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo. In programma lezioni teoriche ed escursioni sul terreno. Temi: L'interesse naturalistico e scientifico dei sistemi carsici (Gregoretti), L'acquifero carsico di Bossea e l'idrogeologia dell'area (Maifredi), Il Laboratorio sotterraneo di Bossea-metodologie di studio e di analisi delle acque sotterranee (Peano), Flora e fauna dell'ambiente carsico ipogeo (Morisi), L'interesse paleontologico della Grotta di Bossea e delle cavità sotterranee del Monregalese (Maino), L'isola occitana delle Fontane-Aspetti dell'architettura tradizionale in Val Corsaglia (Camaglio), L'escursione nel bacino di alimentazione dei sistemi carsici dell'area (Villavecchia). Il seminario diretto dal prof. M. Gregoretti (segreteria prof. Rosarita Grilli Peano) avrà validità di corso di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado regolarmente autorizzato dal Provveditorato agli studi della Provincia di Cuneo. La quota comprensiva di pranzo e cena del sabato, pernottam., colaz. e pranzo della domenica è di 120 mila lire, la sola iscrizione costa 30 mila lire. Le quote possono essere versate entro il 30 agosto sul c/c bancario 18184 intestato a Stazione Scientifica di Bossea, presso Istituto Bancario S. Paolo, succursale di Corso Giolitti 1, Cuneo (coordinate bancarie T 01025 10000 18184). Adesione di massima entro il 31 luglio. L'adesione e le eventuali richieste d'informazione dovranno essere inviate a Rosarita Grilli Peano, via Bassignano 5, 12100 Cuneo, tel e fax 0171/65483.

**IL NUOVO COMITATO SCIENTIFICO LOMBARDO** ha eletto come presidente il dottor Enrico Sala (031/523270) e come segretaria Sabrina Verde (0362/592184). Fra i suoi compiti la divulgazione e la sensibilizzazione scientifica soprattutto a livello sezionale, oltre alla raccolta e alla diffusione di dati sui vari aspetti specifici dell'ambiente montano lombardo. In luglio incontro al Rifugio Gerli-Porro.

**NUOVE PUBBLICAZIONI.** *Predore e la sua valle* a cura di A. Avogadri: guida naturalistica ad alto livello sulle caratteristiche geologiche, vegetazionali, faunistiche, paesaggistiche e culturali di un piccolo territorio affacciato sul lago d'Iseo. *Tavernola-Vigolo-Parzanica. Itinerari geologici* di A. Avogadri. Guida agile ma completa e ottimamente illustrata della geologia di tre piccole aree affacciate al lago d'Iseo. *Escursioni nel Parco dell'Adamello* di S. Frattini, C. Contino (Cierre, Verona '95): ottima guida che attraverso una ventina di interessanti itinerari porta alla conoscenza degli aspetti naturali e antropici del massiccio. *Osservazioni su alcuni aspetti recenti e relitti della flora della città di Milano in rapporto alle isole termiche* di S. Frattini. Atti del colloquio della Società Botanica Italiana su «Problematiche floristiche delle aree urbane», Genova '93.

## CINETECA: LE NOVITÀ PER IL NOLEGGIO SU VIDEOCASSETTA VHS

Dal 1° maggio sono state immesse nel circuito noleggio le seguenti opere su videocassetta VHS:

### L'UOMO DI LEGNO

Regia: Fulvio Mariani e Andrea Gobetti; fotografia: Fulvio Mariani; soggetto e sceneggiatura: Andrea Gobetti; musica: Daniele Mainardi; produzione: TSI Lugano; video-colore durata 42 minuti; rimborso spese VHS: L. 15.000. Mauro Corona vive a Erto, nella valle del Vajont. Alpinista appassionato, scrittore brillante, allegro protagonista di memorabili baldorie in compagnia, attraversate da vivaci discussioni, è anche - forse soprattutto - uno scultore di talento di grande originalità espressiva. Uomo di profonda sensibilità, ha qualità rare nel rapportarsi con la natura, con i monti, con gli alberi che incontra nel bosco, nei quali intravede forme vitali che con la sua arte riesce a materializzare.

«La ricerca di Mauro Corona è un'impresa riservata a chi non ha paura, né preconcetti... il creatore degli uomini di legno va inseguito in quella terra di nessuno dove ostili rupi diventano "vie" d'arrampicata, dove le statue si divincolano dalla legna da ardere e il tavolino su cui ci si appoggia può trasformarsi, nello spazio di un bicchiere, in un solido tetto sopra occhi orbitanti. In questa terra, confinante con il paese di Erto, è pronto un fiocco rosa: sta nascendo la statua di Sierva Maria.» (A. Gobetti). Il film, premiato al Festival di Trento 1995, è un ritratto dell'uomo e dell'artista all'interno del suo ambiente sociale, ma anche una riflessione su sculture che nella montagna trovano ispirazione diretta e immediata.

### LE PARETI DELLA MEMORIA: RICCARDO CASSIN

Regia: Jérôme Equer; produzione: Dream Time Movies, Paris, France 3 Montagne, La Tronche e RAI Aosta, colore, video, durata 24 minuti; rimborso spese VHS L. 15.000. Riccardo Cassin, uno dei più grandi alpinisti di tutti i tempi, ricorda con l'abituale spontaneità i momenti più importanti della sua vita e le imprese che lo hanno visto protagonista. Cima Ovest di Lavaredo, Pizzo Badile, Parete Nord delle Grandes Jorasses, Mc Kinley in Alaska, Ande, Himalaya. Una testimonianza eccezionale che il regista francese Jérôme Equer raccoglie con immagini di grande efficacia. Dietro la semplicità e la naturalezza del racconto appaiono l'energia, la tecnica e la resistenza fisica e morale che costituirono la base delle sue folgoranti realizzazioni.

### IL RITORNO DEL GIPETO

Regia: Michel Terrasse; produzione: Marathon Production, Paris; video colore - durata 27 minuti; rimborso spese VHS L. 15.000. Il film rievoca esteticamente e storicamente la presenza del gipeto sulle Alpi. È l'occasione per scoprire le caratteristiche di questo avvoltoio. Presentazione dei due parchi dell'Argentera (ora Parco nazionale delle Alpi Marittime) e del Mercantour (Francia), dove avverrà la reintroduzione. Situazione nei Pirenei: il banchetto degli avvoltoi su una carcassa. Progetto internazionale di reintroduzione: fasi della nascita e della crescita dei pulcini al Centro di allevamento di Vienna. La liberazione in natura: l'involo.

Nota: è in corso di preparazione l'edizione italiana dei film: **Le pareti della memoria: IL PILASTRO CENTRALE DEL FRENEY. Le pareti della memoria: EIGER.** Probabile data di entrata dei due film nel circuito noleggi della cineteca Cai: giugno 1996.

## GAM SOTTOSEZIONE CAI MILANO

tra il Mt. Bianco e Les Gr. Jorasses in Val Ferret a

### Plan Pincieux 1590 sm

in luglio e agosto otto settimane  
soggiorni e camminate programmate in posti da favola.  
Corsi speciali

**INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI** c/o sede Milano  
via Merlo, 3 - tel. 02/799178 fax 02/76022402



## I NUOVI MODULI PER RICHIESTE DI COPERTURE

Pubblichiamo in fac simile con una forte riduzione dovuta a problemi di spazio i nuovi moduli che le Sezioni dovranno utilizzare per richiedere alla Sede Centrale le coperture assicurative per gite, campi estivi, attività di manutenzione sentieri e rifugi e approntamento campi estivi. Con decorrenza 1 giugno 1996, fermi restando i massimali previsti per caso morte ed invalidità

permanente, vengono elevati a L. 2.000.000 (duemilioni) per persona i rimborsi delle spese di cura non coperte dal servizio sanitario nazionale. A partire da tale data i premi da corrispondere per ogni giornata e per persona vengono elevati a L. 2.600 per combinazione 2 e a L. 5.800 per combinazione 1. Le richieste non inviate a mezzo raccomandata o che pervengono senza firme leg-

gibili e sprovviste di timbro non vengono prese in considerazione. N.B. Si sottolinea che per tutte le richieste di copertura che pervengono alla Sede Centrale, tramite raccomandata, entro il 1 giugno 1996 saranno applicati i vecchi premi (rispettivamente L. 2.000 e L. 4.500) anche se le attività da garantire saranno relative al secondo semestre del corrente anno sociale.

Allegato n. 6

RACCOMANDATA

.....il.....

Alla Sede legale del  
Club alpino italiano  
Ufficio assicurazioni  
Via E. Fonseca Pimentel 7  
20127 Milano

Oggetto: richiesta di copertura assicurativa infortuni per gita

la sezione di .....richiede la seguente copertura assicurativa:

// gita .....

// campeggio .....  
(barrare la casella opportuna indicando il tipo di attività. Es.: alpinismo, fondo, mountain bike, ecc.)

per le seguenti giornate:

-  
-  
-

e per N. ....partecipanti

Allegare elenco completo di cognome, nome e data di nascita per attività di durata superiore a due giorni.

SCELTA DELLA COMBINAZIONE

// COMBINAZIONE 1 = B € 5.800 al giorno ed a persona

OPPURE

// COMBINAZIONE 2 = A € 2.600 al giorno ed a persona

IMPORTO TOTALE (N. partecipanti per combinazione scelta x n° giorni)

..... \* ..... x gg ..... = € .....

PERSONA CONTATTABILE IN ORARIO DI UFFICIO PER CHIARIMENTI

..... Tel. (.....) .....

Timbro della sezione e firma del Presidente della Sezione

Allegato n. 7

RACCOMANDATA

.....il.....

Alla sede legale del  
Club alpino italiano  
Ufficio assicurazioni  
Via E. Fonseca Pimentel 7  
20127 Milano

Oggetto: richiesta di copertura assicurativa infortuni per partecipanti a servizi:

La sezione di .....  
richiede la seguente copertura assicurativa:

// manutenzione sentieri/opere alpine .....

// manutenzione ordinaria rifugi .....

// approntamento campi estivi .....  
(barrare casella opportuna)

per le seguenti giornate:

-  
-

e per N. ....partecipanti.

Allegare elenco completo di cognome, nome e data di nascita

SCELTA DELLA COMBINAZIONE

// COMBINAZIONE 1 = B € 5.800 al giorno ed a persona

OPPURE

// COMBINAZIONE 2 = A € 2.600 al giorno ed a persona

IMPORTO TOTALE (N. partecipanti per combinazione scelta x n° giorni)

..... \* ..... x gg ..... = € .....

PERSONA CONTATTABILE IN ORARIO DI UFFICIO PER CHIARIMENTI

..... Tel. (.....) .....

Timbro e firma del Presidente della sezione



Informazioni:  
Sergio Rosi - Tel. e Fax 0464 - 834765

### CORSI:

#### ESCURSIONISMO ALPINISTICO

Max 4 allievi per guida alpina  
Sconto per famiglie

#### ALPINISMO

Max 2 allievi per guida alpina  
Da luglio a settembre

#### SCI ALPINISMO

Max 4 allievi per guida alpina  
Fine maggio, primi di giugno

Una settimana di ferie alternative, imparando ad andare in montagna con sicurezza.

APERTURA PRIMAVERILE  
PER LO SCI ALPINISMO



**FOCUS**  
World Services s.r.l.

**Himalaya Travel**

### ALCUNE PROPOSTE TREKKING 1996

- |   |  |
|---|--|
| <b>Nepal: Alto Dolpo</b><br>3 Agosto - 26 gg. Lit. 6.000.000  | <b>Caucaso: Elbrus</b><br>9 Luglio - 18 gg. - Lit. 4.200.000                                       |
| <b>Nepal/Cina: Trekking Kailash</b><br>3/17 Giugno - 1/15/29 Luglio da Kathmandu - 20 gg.<br>Lit. 3.500.000 (Kathmandu/Kathmandu) | <b>Canada: Montagne Rocciose</b><br>7 Agosto - 20 gg. - Lit. 4.400.000                             |
| <b>Cina/Nepal: Kailash (dal Tibet)</b><br>25 Luglio - 25 gg. - Lit. 7.000.000   | <b>Sud America: Perù Cordillera Huayhuash, Vilcanota</b><br>Partenze in Agosto - da Lit. 4.500.000 |
| <b>Cina: Muztagata</b><br>28 Luglio - 28 gg. - Lit. 5.850.000   | <b>Viaggi in Indocina, Birmania, Sud America e tante altre proposte.</b>                           |
| <b>Pakistan: Baltoro K2</b><br>28 Luglio - 3 Agosto - 23 gg. - Lit. 4.880.000   |  |

Per ulteriori informazioni: Focus-Himalaya Travel - C.so C. Colombo 10 - 20144 Milano  
Tel. (02) 89402052 - Fax (02) 89402433



## ALPI CENTRALI

**Cima Mario Cecchi Gori (top. proposto) (Dolomiti - Gruppo Cadini di Misurina)** Dal Cadin Deserto si levano tre caratteristiche cuspidi di cui la centrale risultava inaccessa fino al 4/9/95, giorno in cui A. Molin e G. Lorenzini l'hanno salita per lo spigolo nord incontrando difficoltà di II e III grado per uno sviluppo complessivo di circa 180 m. La discesa è stata effettuata lungo la medesima via di salita (vedi foto 1).

**Baba Grande - 2160 m (Alpi Giulie-Gruppo Canin)** E. Cipriani e M. Tonegutti nella primavera '95 sono saliti per le placche di ottima roccia della parete sud. Sviluppo 200 m circa, difficoltà fino al IV. Materiale usato, 4 cordini di cui 1 lasciato.

## ALPI ORIENTALI

**Crépa del Palon del Felze - 2200 (Dolomiti - Gruppo Prampèr)** E. Cipriani e M. Sgrenzaroli il 1/7/95 hanno tracciato un nuovo itinerario per la compatta e solitaria parete ovest. Sviluppo 300 m, diff. fino al IV+.

**Quota 2659 della Punta Nord di Fanes (Dolomiti - Gruppo Fanis)** E. Cipriani, da solo, il 19/7/95 ha tracciato un itinerario esplorativo sulla friabile parete occidentale compiendo la probabile prima ascensione alpinistica della parete. Sviluppo 300 m ca, diff. fino al IV+.



Cima Mario Cecchi Gori (foto 1)

**La Lista - 2413 m (Dolomiti di Sesto)** Il 16/8/94 G. De Zolt e F. Benfatto hanno tracciato sulla parete est la via "L'eterno ritardo", che segue la fessura appoggiata, ben visibile anche dal basso, situata al limite sinistro della parete più verticale e strapiombante ed il cui attacco si trova presso due massi strapiombanti a circa metà parete est. Lo sviluppo è di 280 m e le difficoltà raggiungono il V su roccia generalmente buona, ad eccezione di un breve tratto friabile al centro della parete. Lasciati 7 chiodi.

**Cima Bagni - 2983 m (Dolomiti di Sesto)** Il 19/8/94 sulla gigantesca parete est E. De Lorenzo-Poz e A. De Candido hanno effettuato una via nuova, denominata "Toio", che sale a sinistra della Castiglioni ed offre diffi-

coltà discontinue fino al V+/VI- ed uno sviluppo di 1000 m su roccia buona, a tratti ottima. L'attacco si trova alla base di una riga nera, la seconda verso sinistra partendo dal grandiedro dove inizia la via Castiglioni e successivamente procede verticalmente parallela a questa intersecandone in alto l'uscita.

**Campanile Duelfer - 2706 m (Dolomiti - Gruppo Cadini di Misurina)** Una sola "malefatta", quest'anno, per il simpatico R. Jacopelli che sfidando le avversità meteorologiche, il 2/9/95 in "una gelida giornata" ha tracciato con E. Filippi un bellissimo itinerario sulla parete sud-ovest (a sinistra della "Duelfer") di questo splendido campanile dolomitico. Lo sviluppo è di 250 m e le difficoltà raggiungono il V+ su roccia ottima.  
**Relazione**  
**Vedi schizzo**

**Torre Slau (Gruppo Brentoni)** La via "Bicio", aperta da E. de Lorenzo Poz e R. Coletti, ha uno sviluppo di 250 m ca (6 tiri) e presenta difficoltà di V con un tratto di VI su roccia ottima. Si raggiunge l'attacco dal Biv. Zandonella-Ursella salendo nel Giau Popera salendo il ghiaione fino ai piedi della torre che resta sulla destra del citato ghiaione. La parete nord della torre è caratterizzata alla base da un grande strapiombo di roccia nera e gialla e l'attacco della via si trova a destra del citato strapiombo sulla direttiva di un diedro-rampa di ottima roccia nera (ometto all'attacco).

La discesa si effettua per il canale nord che separa la torre dallo spallone del Popera effettuando una serie di calate in doppia la prima delle quali, di 50 m, avviene da un mugo (cordini) e conduce nel canale. Si scende poi facilmente per questo sino al suo salto terminale di 50 m che si supera con una doppia (spit). Attenzione: se si usano 2 corde da 50 m la doppia, in quest'ultima calata, non arriva fino al termine del canale per cui bisogna pendolare un po' a sinistra per entrare in un camino da cui si scende arrampicando facilmente per 10 m.

**Cima ovest del Monte Popera - 2513 m (Alpi Carniche - Gruppo Brentoni)** Tre vie sono state aperte questa estate da Ezio de Lorenzo Poz sullo zoccolo della parete nord ovest. La prima, con A. de Candido, ha uno sviluppo di 330 m (7 tiri) con difficoltà dal II al IV con un tratto di V+ e se ne raggiunge l'attacco seguendo il sentiero che porta al Biv.



Punta dei Tre Scarperi (foto 2)

**Quota 2038 della Punta dei Tre Scarperi (Dolomiti di Sesto)** Sulla parete nord dell'avancorpo nord-ovest quotato 2038 m e ben visibile dal sentiero che sale al Rifugio Campodidentro, G. De Zolt ed E. Mazzarol il 27/8/94 hanno tracciato la via "Ragionevoli dubbi" che corre all'estremità destra della struttura. L'itinerario attacca a destra di un evidente strapiombo ed è ben visibile dal basso la prima sosta con due chiodi collegati da fettuccia e cordino. Lo sviluppo è di 140 m e le difficoltà raggiungono il V e V+. Sulla medesima parete, gli stessi De Zolt e Mazzarol, questa volta in compagnia di F. Benfatto e L. Taraboi, il giorno 8/9/94 hanno aperto "Radio Londra" che attacca nello stesso punto tenendosi poi però più a sinistra. Lo sviluppo è di 140 m e le difficoltà raggiungono il V (vedi foto 2).

## INVERNALI, SOLITARIE, RIPETIZIONI, SCI ESTREMO

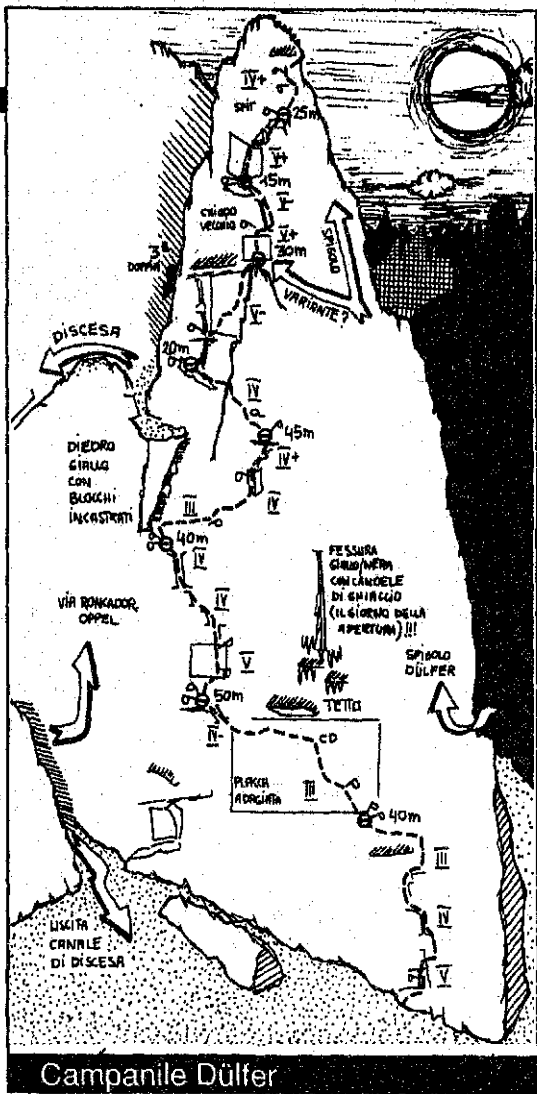
Luciano Ratto e Nazareno Valerio ci informano di aver effettuato, nel marzo 1990, la prima invernale alla parete nord del Monte Paramont.

Paolo Regis ci comunica di aver effettuato la prima solitaria della "via degli strapiombi di Nasta" all'omonima cima delle Marittime, nonché la prima solitaria della via "Ghirardi '73" alla Punta delle Traversette; infine, di aver percorso in prima invernale con W. ed E. Galizio la via "Uccello di fuoco" al Torrione Querzola (Alpi Marittime) e la via "Grassi" alla Torre di Amenophis III.

Paolo Dalla Valentina, Roldano Sperandio e Fabio Loss, tutte guide del Corpo Guide di Alagna Valsesia, ci comunicano di aver effettuato il 3/10/95 la prima ripetizione della via "Urlo nel silenzio" (diff. VII e A1; disl.: 270 m) sulla bastionata della Punta Grober nel gruppo del Rosa.

La prima invernale ed in completa arrampicata libera (300 m di sviluppo e difficoltà fino all'VIII) della via "Baschera-Solero" alla parete sud del Pic Ghiaderis (Alpi Carniche) è stata portata a termine il 6/2/95 da D. De Candido e R. Del Fabbro.

G. Burlone ci comunica di aver effettuato nei giorni 8 e 10 aprile 1995 due nuove discese di sci-estremo nelle Alpi Ossolane, la prima dal canale che scende dal Colletto dei Salti verso la Conca del Pedriola, in Valle Anzasca (50°); la seconda lungo il canale che solca l'imversante sudorientale del Fletschhorn (700m, 50° ed una doppia sulla cascata terminale).



Zandonella-Ursella circa 400 m dopo il bivio per Federa Mauria sulla direttiva di un camino. La seconda, aperta con M. Pellizzaroli il 23/7/95, si sviluppa per 280 m (6 tiri) e presenta difficoltà di IV e V su roccia buona e percorre un evidente diedro di roccia nera e grigia a destra di un gran tetto di roccia gialla (l'attacco del diedro si trova 50 m sopra il sentiero che lambisce tutta la base dello zoccolo roccioso).

Infine la terza l'1/8/95, sempre con Pellizzaroli, si sviluppa per 200 m (5 tiri) su roccia ottima con difficoltà inizialmente di V e VI e poi di III e IV percorrendo l'arrotondato spigolo est il cui attacco si trova circa 15 m a sinistra di un marcato diedro di roccia nera a buchi. La discesa dallo zoccolo avviene nel seguente modo: si traversa verso est per erbe e ghiaie e, per una stretta cengia, si oltrepassa un canale giungendo ad una costa mugosa di fronte alla caratteristica Torre Slau. Dai mughi (cordini) si effettua una doppia di 20 m e poi, sempre ancorandosi a mughi (cordini) se ne effettua una seconda di circa 40 m giungendo ad una cengia. Da qui con una terza doppia di 20 m (chiodo), si giunge al canale che separa la Torre Slau dal resto del monte. Si scende per il canale e al suo termine (spit) si fa una calata da 50 m e si raggiunge la base delle rocce.

**Monte Cornon - 2381 m (Alpi Carniche - Gruppo Brentoni e Terze)** La via "Boidi", aperta sulla parete ovest da G. De Zolt e T. Grandelis l'11/8/94, sale la fessura obliqua verso destra e poi traversa a sinistra fino alla cengia. Lo sviluppo è di 85 m e le difficoltà raggiungono il V.

**Quota 2075 della Terza Media (Alpi Carniche - Gruppo Brentoni e Terze)** "Tempo variabile" si chiama la via aperta da G. De Zolt e T. Grandellis il 27/6/94 e che percorre l'evidente fessura-camino sulla destra della parete nord. Lo sviluppo è di 250 m e le difficoltà raggiungono il IV e V.

**Primo Campanile delle Genziane - (Alpi Carniche - Gruppo Peralba)** La via "Eternauta", terminata da M. Florit e N. Kratter il

24/9/94, si svolge sulla parete sud ed attacca sotto la verticale della cima su un pilastro fessurato posto a destra di una nicchia scura fra le vie "Mazzilis-Frezza" ed il diedro sud-est "Perotti-Tacoli-Scalettaris". La roccia è ottima ed i tiri sono rimasti attrezzati con 15 ch, e cordini su clessidre e spuntoni. Lo sviluppo è di 350 m e le difficoltà raggiungono il VII+ con un passaggio in A0.

**Avancorpo nord della Torre Sappada (Alpi Carniche - Gruppo Clap)** M. Florit e N. Kratter il 28/8/94 hanno aperto sul versante che guarda il Bivacco Damiana in Cadin di Dentro la via "Hard Rock Café", un itinerario su roccia ottima, ad eccezione del secondo tiro, rimasto completamente attrezzato (con chiodi). L'attacco, che si raggiunge in 10 minuti dal bivacco, è situato su un pilastro compatto di roccia gialla ed è contrassegnato dalla presenza di un chiodo verde. Lo sviluppo è di 280 m e le difficoltà raggiungono il VII. La discesa si effettua con una doppia da 50 m sull'opposto versante utilizzando come ancoraggio uno spuntone ed arrivando ad un canale detritico alla base della Torre Sappada; quindi, per ghiaie, nuovamente all'attacco.

Sulla medesima parete, gli stessi Florit e Kratter ma questa volta con G. Pagliari, il 27/8/94 avevano aperto la "Planet Rock", itinerario di sviluppo analogo e difficoltà fino al VII- che attacca sotto la verticale della cima su placche color grigio chiaro (a sinistra di "Hard-Rock Café), contrassegnato anch'esso da un chiodo di partenza color verde.

## APPENNINO

**Spalla settentrionale della Pania della Croce - 1859 m (Alpi Apuane)** Sulla parete nord-nord-est L. Vatteroni e C. Filattiera il 5/3/95 hanno realizzato un percorso di stampo invernale che corre a destra della classica Amoretti-Di Vestea. L'attacco è situato 50 m a destra della citata via ed occorre tenere come riferimento dei pilastri

che, faccia alla parete, sono situati sulla destra. Il dislivello è di 300 m e le difficoltà sono state valutate TD.

**Monte Sumbra - 1764 m (Alpi Apuane)** Un'altra realizzazione invernale è stata portata a termine da Luciano Vatteroni. Si tratta di un itinerario di 300 m di dislivello con difficoltà valutate D sup realizzato il 2/2/95 sulla parete nord. La via attacca poco a sinistra del grande muro solcato da una caratteristica colata nera, per seguire poi un canale aperto che sfocia sul pianoro sommitale.

**Quota 2228 del Monte Sirente (Appennino centrale)** La via "degli irriducibili" al "Braccio sinistro" della "X" è stata realizzata da G. Guzzardi ed E. Paolini il 19/3/95. La via risolve uno dei problemi logici ed evidenti ancora presenti su questa parete superando il segmento inferiore sinistro della grande X. Nella parte alta, dopo aver incrociato la via del "Braccio destro", forza l'uscita diretta fra le rocce del Castelletto sovrastante. Lo sviluppo è di oltre 800 m (400 di dislivello) e le difficoltà sono state valutate TD- (III e IV in roccia e pendii fino ad 80°).

**Sperone di quota 2151 del Monte di Canale (Appennino centrale - Gruppo Vellno-Sirente)** La prima salita della via "Diretta all'Anticima" è stata effettuata da G. Guzzardi ed E. Paolini. L'itinerario, che ha interesse puramente esplorativo, risale un costolone roccioso che raggiunge direttamente la prima anticima della cresta nord partendo dai ghiaioni del Monte Canale. Lo sviluppo è di 115 m e le difficoltà raggiungono il IV- su roccia pessima.

Sulla destra dello sperone è situata poi anche la slanciata struttura rocciosa denominata "Pala" che Guzzardi e G. Scalzitti hanno salito per la cresta sud incontrando difficoltà di II e III su roccia pessima per un dislivello di 100 m circa. I primi salitori consigliano di effettuare questo itinerario in condizioni invernali e possibilmente con grande innevamento.

## SPELEOLOGIA

### ESPLORAZIONI NEL MONDO

**IL PRIMO -1000 DELL'EMISFERO AUSTRALE** Nel 1995 si è svolta una massiccia spedizione francese nella Papuaasia-Nuova Guinea. Come sappiamo, il paese ha un clima tropicale, è quasi tutto coperto di foreste in cui vivono popoli che solo ora stanno superando l'età della pietra. Le condizioni geografiche e climatiche sono l'ideale per lo sviluppo di grandiosi fenomeni carsici; l'esplorazione e lo studio cominciano solo ora, e i fortunati speleologi che possono andare laggiù si trovano di fronte un paese speleologicamente vergine. Tutto è da esplorare, anche le grotte con ingressi larghi cento metri. Fra le tante meravigliose scoperte fatte dai francesi, nell'isola della Nuova Bretagna è stata esplorata la grotta Muruk, profonda 1141 metri; anche se ci sono pochi pozzi non dev'essere stata un'esplorazione facile: a -600 metri c'è un sifone da superare. Un ampio resoconto dell'esplorazione, con fantastiche foto a colori, è stato pubblicato sul numero 60 di Spelunca.

**ALBANIA** Sulle nostre pubblicazioni abbiamo parlato recentemente della speleologia in questo paese così vicino al nostro ma così sconosciuto fino a pochi anni fa. In Albania sono andati molti italiani, ma non solo loro. Si direbbe che sia in atto una corsa internazionale. Recentemente una spedizione bulgara ha esplorato molte grotte profonde, fra cui la Shpella BB-30 (-570 m) che è attualmente la grotta più profonda del paese; seguono altre tre grotte con profondità maggiore di 300 metri.

**FRANCIA.** Sulla rivista Spelunca, n. 59/1995 è pubblicata la situazione attuale delle esplorazioni nel massiccio della Pierre St. Martin (Pirenei, confine franco-spagnolo). La grotta della Pierre St. Martin è profonda 1342 metri e da diversi anni la profondità non cambia; lo sviluppo attuale è di 53.800 metri. Ma nel massiccio le grotte sono moltissime; quelle con profondità superiore a 400 metri sono 18 e fra esse c'è la BU 56 profonda 1408 metri. Se si prendono in considerazione le grotte profonde almeno 100 metri e con sviluppo superiore ai 500 metri, risulta che si conoscono 273 chilometri di gallerie topografate. Tutte queste grotte sono, in linea teorica, collegabili fra loro.

**ITALIA.** Anche da noi gli abissi oltre i 1000 metri sono in aumento; oggi sono 6 e di questi ben 4 sono nelle Alpi Apuane.

1. Abisso Paolo Roversi -1249 M. Tambura, Alpi Apuane; 2. Abisso Olivifer -1210 M. Grondilice, Alpi Apuane; 3. Antro del Corchia -1190 M. Corchia, Alpi Apuane; 4. Abisso Viva le Donne -1155 Grigna, Lombardia; 5. Abisso Saragato -1075 M. Tambura, Alpi Apuane; 6. Pozzo della Neve -1050 Matese, Molise.

Anche l'abisso di Malga Fossetta (Veneto) sarebbe un -1000, secondo notizie non ufficiali. Si attende un rilievo topografico.

Carlo Balbiano d'Aramengo

**FIERA DI GENOVA 13 - 17 GIUGNO 1996**

# **SPORT SHOW**<sup>TM</sup>

SALONE INTERATTIVO DELLO SPORT

## **Sembra Incredibile .. ma è Sport Show!**

**TNT Traco**

Il mondo del corriere espresso

**RTL**  
102.5  
HIT RADIO

  
**NUOVA TIRRENA**

S.p.A. di Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazioni

**ONE SPORTING SPIRIT  
ONE SPORT SHOW**

Per informazioni:  
**PROMO EVENT**  
tel. (010) 2758979

*Lo Scarpone  
ti aspetta a  
SPORT SHOW*



Camera di Commercio  
di Genova



centro congressi di genova  
MAGAZZINI DEL COTONE



  
CITTÀ DI GENOVA



PROVINCIA DI GENOVA

REGIONE LIGURIA



ANI



**A**ll'interesse crescente, in tutto il mondo, per l'alpinismo himalayano e più in generale extraeuropeo si collega un'importante iniziativa dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA). Rivolto ai giovani usciti dalle esperienze delle scuole, si svolgerà nel '97 in Cina un Campo alpinistico internazionale le cui modalità saranno messe a fuoco quest'autunno a Barcellona nel corso di una riunione della Commissione spedizioni. «E' la terza iniziativa del genere dopo i campi organizzati nel '91 in India e nel '93 in Pakistan», spiega Renato Moro, vicepresidente della Commissione, fornendo qualche anticipazione ai lettori dello Scarpone, «ed è evidente la sua importanza sul piano della formazione per i futuri capi-spedizione, per la possibilità di scambiarsi informazioni tecniche e culturali, per l'approccio con le popolazioni locali, per le potenzialità offerte sul piano della promozione dei valori ambientali. Il Campo, affidato alla direzione di Edward Bekker, olandese, guida alpina a Chamonix, si trova nelle Cholan Mountains, tra le regioni cinesi del Sichuan e il Tibet, in un territorio alpinisticamente ancora vergine. Per quanto riguarda i partecipanti italiani, le richieste dovranno essere formalizzate dall'Organizzazione centrale del Club alpino». Fin qui le informazioni fornite da Moro, al quale chi deve, sin d'ora, programmare le vacanze '97 può rivolgersi per ulteriori dettagli (02/89402052). Ma qual'è la situazione dell'alpinismo extraeuropeo nella stagione che sta per cominciare? «Un grave problema che si è venuto a creare», dice Moro, «riguarda il regime dei permessi per le scalate in Nepal. Con la nuova normativa viene concesso a più gruppi di scalare la medesima vetta per la

## CAPISPEDIZIONE A SCUOLA: UN CAMPO INTERNAZIONALE PROMOSSO DALL'UIAA TRA IL SICHUAN E IL TIBET

stessa o altra via nella stessa stagione. Per quanto riguarda il numero di componenti di ciascun gruppo alpinistico è stato stabilito che le spedizioni dirette all'Everest o ad altre cime possono avere fino a sette componenti. Dietro pagamento di una tassa supplementare si può arrivare

**I fassani aprono le partenze, meta il Cho Oyu. Nives Meroi tenta l'Everest da cui Hans Kammerlander proverà a scendere in sci. Il problema più grave, ora, è il lievitare delle tariffe per i permessi.**

a 12 persone. Ma ciò che più preoccupa è la pesante situazione finanziaria. Per chi tenta l'Everest lungo la via normale o la via della cresta di sud-est è necessario pagare la somma addizionale di 20 mila dollari. Qualora i gruppi già in possesso dei permessi vogliono mutare via di salita, la tassa supplementare è di 10 mila dollari. Un ulteriore tributo addizionale viene imposto se la via prescelta è la normale... Sono cifre evidentemente esorbitanti, sul cui utilizzo a beneficio dell'ambiente himalaiano e delle popolazioni

locali non sono state fornite indicazioni certe. Un altro problema riguarda l'India dove gravi disagi si vengono a creare per i permessi emessi dal Club alpino indiano (IMF) e non riconosciuti dal Ministero del Turismo. Almeno diecimila trekker e alpinisti italiani che ogni anno percorrono i sentieri himalayani sarebbero vivamente interessati a un intervento chiarificatore del nostro Ministero degli Esteri.

Tra i primi a partire per la «campagna» himalayana sono stati in aprile dodici alpinisti della Val di Fassa guidati dal veterano Almo Giambisi e sponsorizzati, particolare interessante, da uno zuccherificio: meta è stato il Cho Oyu, «la dea del turchese», con i suoi 8201 metri. Al K2 si rivolgono, come preannunciato in queste pagine, i Ragni di Lecco con l'organizzazione di Agostino Da Polenza e un gruppo italo-polacco con Marco Bianchi. Il CAI di Introbio con Francesco Galberti ha per meta il Broad Peak. L'Everest sarà tentato da una spedizione internazionale con Nives Meroi: è l'italiana «più alta» dopo la salita al K2 del '94 con la spedizione di don Bergamaschi in cui la tarvisiana ha sfiorato la conquista della vetta. Due lecchesi, Floriano Castelnuovo e Dario Spreafico, figurano con il ticinese Fulvio Mariani nel «cast» di una spedizione allo Shisha Pangma con Hans Kammerlander che dopo essersi scaldato i muscoli su questo Ottomila «minore» tenterà la discesa in sci dall'Everest, un sogno che l'altoatesino accarezza da tempo. Dai registri dell'organizzazione di Renato Moro si direbbe che l'alpinismo himalayano non conosca, comunque, crisi a dispetto del lievitare dei permessi e delle tariffe aeree: nel '96 sono ben 160 gli alpinisti di varie nazionalità che hanno attivato presso la sua agenzia le pratiche per raggiungere quota ottomila!

### NUOVI MATTINI: È NEL MALI IL PARADISO DEGLI SCALATORI

Al centro della grande ansa formata dal Niger, a circa 1200 chilometri dalla capitale Bamako, l'alpinista accademico padovano Giuliano Bressan racconta sul Notiziario della sua Sezione di aver scoperto un autentico «eden» alpinistico, le Dolomiti del Mali. «L'erosione ha scolpito nella roccia», scrive, «attraverso un millenario lavoro, monumenti naturali singolari e grandiosi: compatte muraglie, massicci altopiani, possenti ed eleganti pilastri... Dopo aver arrampicato sulla rosacea arenaria di Tarhia (Marocco) e sul liscio granito di Yosemite (USA) decido che i tempi sono maturi per «riassaggiare» il durissimo gres del Mali. Obiettivo e sogno: aprire un nuovo itinerario sullo strapiombante pilastro sud del Kaga Pamar, la torre più meridionale della Main de Fatma». Impresa riuscita, con la collaborazione della guida spagnola Salvador Campillo che ha fissato la residenza proprio ai piedi delle torri. Sulla via, battezzata «Meridiana tropicale» (ED VII A2, 600 m di sviluppo, 400 di dislivello), sono state posizionate dal 24/11 all'1/12/95 300 corde statiche con temperature proibitive: ben 45 gradi all'ombra! Con Bressan sono stati impegnati Gianni Baveresco, Flavio Busato, Salvador Campillo, Almo Giambisi, Loris Manzana, Fabrizio Miori, Oscar Piazza. Altri due itinerari sono stati percorsi con successo: Wanderdu, via «La Reina de Africa» (S. Campillo, F. Levi, '84), disl. 300 m, TD-; Wanderdu, ed «Etat Gripal, Horacio (S. Campillo, F. Levi, '84), 300m, ED-. Il gruppo di Bressan aveva nel '93 compiuto un trekking alpinistico nell'Alto Atlante, in Marocco, con alcune interessanti scalate: Tagoujimt n Tsouiant (2977 m), nuova via Anna e Fiorenza sulla parete sud est, 600 m, TD; dopo 11 ore Baveresco, Bressan e Giambisi hanno bivaccato in vetta; Oujad, fessura centrale, prima ripet. 450 m, TD+, passaggi di 6b e AO; Tigin n Frig, Voie des Clermontois, ripetizione, 250 m, TD, 6a con pass. di 6b.

**«Senza la contemplazione della natura, senza questa raccolta di notizie, che allieta e istruisce insieme, che è ristoro e incessante monito, io mi sento come perduto e realmente lo sono.»**  
Robert Walser (1878-1956),  
«La passeggiata»



ordine del giorno: 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori. 2) Approvazione verbale dell'Assemblea del 1° maggio 1994. 3) Conferimento medaglie d'oro ad Annetta Stenico e a Franco Garda alla memoria. 4) Proposta di nomina a Socio onorario di Matteo

Campia (relatore Giovanni Rossi). 5) Relazione del Presidente generale. 6) Elezione del Presidente generale, 1 Vicepresidente generale, 5 Revisori dei conti, 5 Proviviri. 7) Quote associative - Delibere inerenti. 8) Sport e competizioni di montagna. 9) Bilancio consuntivo 1994, relazione accompagnatoria e relazione del Collegio dei revisori dei conti. 10) Comunicazione composizione Consiglio centrale.

Sono presenti 250 delegati, rappresentanti un totale di n. 235 Sezioni su 445, con voti 495 - di cui 245 con delega - su 726.

**1** Viene nominato per acclamazione presidente dell'Assemblea Claudio Canini, Presidente della Sezione di Merano. Scrutatori (pure per acclamazione) G. Franco Cornoldi, Giuseppe Broggi, Sergio Broggi, Laura Colagati, Luigi Cosentino, Tommaso Fabiano, Franco Favero, Remo Farinazzo, Massimo Guarnieri, Stefano Marchiodi, Gino Turri, Roberta Zani.

**Il Presidente dell'Assemblea** porge il benvenuto da parte della Sezione di Merano a tutti i delegati ringraziando per la scelta della città di Merano.

**2** Il verbale dell'Assemblea del 1° maggio 1994, pubblicato nel fascicolo contenente la convocazione dell'Assemblea viene dato per letto ed è approvato.

**3** Su proposta del Consiglio Centrale viene conferita una medaglia d'oro alla memoria di Franco Garda che fu presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino: il riconoscimento viene consegnato dal Presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Armando Poli alla signora Garda.

Una seconda medaglia d'oro del CAI viene consegnata ad Annetta Stenico, per l'impegno profuso nella salvaguardia del patrimonio culturale dell'alpinismo, dal Consigliere Centrale Tullio Buffa.

**4** Giovanni Rossi, Presidente del Club Alpino Accademico Italiano, illustra il profilo alpinistico e umano Matteo Campia proposto dal Consiglio centrale quale socio onorario: onorificenza che gli viene assegnata per acclamazione. Campia, cuneese, ha svolto la maggior parte della sua settantennale attività alpinistica sulle Alpi Marittime. Campia ringrazia e rivolge un caloroso saluto ai delegati.

**5** Il Presidente generale De Martin fa riferimento alla propria relazione pubblicata sul libretto dell'Assemblea. Tra i numerosi ospiti presenti cita il Presidente del Club alpino francese e a tal riguardo ricorda come sia prevista una stretta collaborazione con questo club anche in funzione del convegno che porterà a un codice di autoregolamentazione dei Club alpini in programma a Courmayeur all'inizio dell'estate. Rileva inoltre che l'Assemblea non è solo un crocevia internazionale, ma è pure un momento di riflessione anche di carattere nazionale, regionale, locale; non a caso il luogo d'incontro è Merano, in una provincia montana; un altro ospite presente per la prima volta, è il Presidente Nazionale dell'UNCSEM, l'Unione Nazionale Comunità Montane ed Enti Locali, associazione con la quale il CAI ha realizzato un primo obiettivo importante: il varo, dopo più di vent'anni, della legge della montagna (Legge 31 gennaio 1994). Riguardo al libero accesso alle montagne, ricorda che il CAI è orientato su una posizione intelligentemente preventiva, grazie anche al gruppo di lavoro che opera in accordo col Corpo Forestale dello Stato e con altri Enti Rileva l'attività dell'Alpinismo Giovanile del CAI. Fa riferimento al protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero della Difesa il 24 marzo 1994, che prevede anche azioni di monitoraggio ambientale, e auspica che tale accordo possa essere ulteriormente utilizzato dalle sezioni. Constata con molta soddisfazione che la circolare del Ministero della Pubblica Istruzione del 1 marzo 1994 ha già avuto ricadute positive. Ricorda la significativa creazione nel 1994 della Consulta dei Parchi, che oltre a riunire i soci impegnati nella gestione dei parchi nazionali si collega ai rappresentanti delle altre associazioni ambientaliste. Comunica che la Delegazione Siciliana ha firmato una convenzione con la Regione, ottenendo la gestione di tre riserve. Facendo ancora riferimento all'Assemblea del 1994 affronta l'importante tematica dei rifugi ricordando la «risoluzione della cartolina» per costituire un fondo di solidarietà per i rifugi. Auspica che le Sezioni agevolino tale test nei confronti dei non soci. I rifugi, ammonisce, siano semplici e spartani ma anche funzionali. E ricorda l'uso innovativo di strutture come i recenti Julius Payer al Mandrone e Battaglia, destinati a Centro Studi, veri avamposti rispetto anche al Centro Polifunzionale al Pordoi di futura realizzazione. Annuncia che nell'ambito del Premio Mazzotti il convegno 1995 sarà dedicato all'attività del Gruppo di lavoro per le Terre Alte. Sul fronte delle iniziative di legge comunica che ha avuto già una promessa da parte del Presidente del Senato Scognamiglio, in omaggio al Presidente generale Spagnoli, di cui è ricorso nel 1994 il decennale della morte, per un esame della Legge sulla Speleologia.

Valsesia (Vicepresidente generale) informa che sono stati percorsi circa 1700 chilometri del Camminitalia, la manifestazione organizzata dal CAI in collaborazione con l'associazione Sentiero Italia: ci

## MERANO, 7/5/1995: ASSEMBLEA DEI DELEGATI, SINTESI DEL VERBALE

sono anche partecipanti tedeschi, svizzeri e inglesi, ed è stata notevole la partecipazione femminile. Sottolinea il significativo incontro con la gente e i giovani delle scuole e la preziosa organizzazione sul territorio delle Sezioni CAI.

**Carletto** (Treviso e Fiume) auspica un interessamento del Gruppo Parlamentare Amici della Montagna per modificare la regolamentazione che riguarda le normative antincendio nei rifugi.

**Barbieri** (Piacenza) invita i delegati a interrogarsi, a proposito di tutela, sulle linee operative del CAI, ma soprattutto sulla volontà di tutela che deve portare ad azioni concrete. Si domanda che valore abbiano oggi i documenti programmatici come la Charta di Verona e il Bidecalogo e infine chiede ai presenti un maggior contatto fra sezioni e commissioni TAM.

**Lombardo** (Udine), rivolge un saluto e un ringraziamento al Presidente generale De Martin augurandosi che la sua carica possa essere confermata per il secondo mandato. Auspica solidarietà pienanei confronti dei presidenti delle sezioni, negli ultimi tempi bersagliati da una serie di problemi molto seri, che li coinvolgono in prima persona anche verso la magistratura, e altre realtà come USSL e NAS. Rileva problemi di interscambio di informazione tra Sede Centrale e periferia e invita ad approvare un piano di aumento triennale.

**Pinelli** (Roma) si congratula con il Presidente De Martin per il rinnovato interesse che ha dimostrato per i parchi nazionali e ricorda come il problema vero dei parchi oggi sia quello della gestione. Cita il caso del socio Lasen, presidente del nuovo Parco delle Dolomiti Bellunesi che si trova per questo aspetto in gravissima difficoltà.

**Priotto** (Gravellona Toce) ritiene utile si continui a perseguire la strada del ritorno alla natura privatistica dell'Ente, salvaguardando il sostegno contributivo dello Stato verso il CAI; ricorda inoltre l'opportunità di realizzare quella società di servizi di cui ormai si parla da anni, e di risolvere in via definitiva la proprietà della Sede Centrale. Ricorda due carissimi amici scomparsi, Vittorio Badini Confalonieri e Ferrante Massa.

**Zorn** (Trieste-Società Alpina delle Giulie) rileva come le normative attuali sui rifugi imposte da funzionari non sensibili alle problematiche della montagna stanno mettendo in grandissima difficoltà le sezioni proprietarie. Parificare le norme per i rifugi d'alta montagna a quelle per gli alberghi di fondovalle, è causa di grande disagio.

**De Martin** nella replica ricorda, a proposito del problema dei rifugi, che quest'anno l'assemblea della Sezione di Bergamo ha deciso che ciascun socio dia un contributo per i rifugi di 10 mila lire. Aggiunge di non sapere se questa sia la via obbligata. Mostra peraltro un piccolo tagliando distribuito nei rifugi austriaci come ricevuta di un analogo contributo. A Giulia Barbieri fa notare che i successi che il CAI ha avuto in tema di tutela dell'ambiente sono avvenuti quando si è stati capaci di mediare fra presenza sul territorio e competenze tecniche dei nostri organi tecnici centrali. Riguardo alla privatizzazione citata da Priotto, ricorda che vi erano già le pratiche pronte al tempo del Governo Ciampi e che si era in dirittura di arrivo. Aggiunge che la durata media degli ultimi governi del Paese non facilita certo questo processo. Ringrazia Carlo Alberto Pinelli per i riconoscimenti avuti. Ringrazia Priotto, e con lui l'altro past President Bramanti, perchè nei tre anni di presidenza i loro consigli e la loro vicinanza sono stati preziosi.

L'Assemblea approva all'unanimità la sua relazione.

**6** Roberto De Martin viene rieletto presidente generale con 470 voti. Teresio Valsesia è rieletto vicepresidente generale con 481 voti. Revisori dei conti Luigi Brusadin (341); Francesco Bianchi (308); Luca Bonazzi (285); Alberto Cerruti (248); Sergio Costiera (220). Collegio dei Proviviri: Giorgio Carattoni (288); Benso Banchelli (279); Carlo Ancona (259); Giuseppe Bassignano (257); Tino Palestra (226).

**7** Il Segretario generale Marcandalli relaziona sulla proposta di aumento della quota associativa per l'anno 1996. Tra i motivi cita il pesantissimo aumento del prezzo carta da stampa. Tenuto conto dell'importanza del ruolo della stampa sociale chiede ai delegati di approvare l'aumento di lire 1.500, per i soci ordinari e per i soci di diritto, quale contributo ordinario per le pubblicazioni. Poiché l'ultima legge finanziaria ha portato un taglio del 5% sullo stanziamento dello Stato, (che si è ridotto di 100 milioni) per il 1996 si richiede un aumento di 500 lire per tutti i soci per la parte della quota associativa che va all'Organizzazione centrale. Quanto al problema assicurativo il contributo ordinario è costituito da 5.500 lire per tutte le categorie di soci, non più sufficiente a coprire le necessità. Chiede di approvare, per le assicurazioni, un aumento di 500 lire per tutte le categorie di soci.

**Calvi** (Bergamo) comunica che la sua Sezione ha deliberato di procedere autonomamente a un aumento della quota per l'anno 1995, di 10 mila lire da destinare alle spese necessarie per le sistemazioni



dei rifugi.

**Manfredi** (Cuneo) suggerisce un ridimensionamento della stampa sociale.

**Romanini** (Milano) ritiene le richieste di aumento giustificatissime.

**Pace** (Catania) in sintonia con Romanini considera ridicolo l'aumento di 2.500 lire e propone che le quote sociali vengano programmate per più esercizi.

**Villani** (Peveragno) è contrario all'aumento della quota.

**Maierna** (Boffalora) ritiene di dover accettare la motivata proposta del Consiglio centrale.

**Giolito** (Bra) ricorda che la quota sociale è composta di alcune voci e ritiene che questo contributo dovrebbe essere considerato, come il «contributo straordinario destinato a fini istituzionali in base a piani di attività annuali o pluriennali». Conclude che la mozione parla invece di quota suppletiva, ma al di là dell'aspetto terminologico, sottolinea la necessità che tale contributo debba essere fatto in base a piani di attività annuali o pluriennali.

**Durissini** (XXX Ottobre di Trieste) manifesta perplessità sul notiziario mensile e suggerisce, per risparmiare, di ridimensionarlo.

**Romei** (Firenze) osserva che un aumento della quota, davanti all'inflazione reale, è la cosa più ovvia: tra l'altro, la quota associativa del CAI è la più bassa se paragonata a quelle del TCI e dell'ACI. Dà quindi lettura della seguente mozione: «L'Assemblea dei Delegati del CAI, riunita a Merano il 7/5/95, sentita la relazione del Segretario generale sulla proposta di aumento delle quote associative per il 1996, così articolata: lire 2500 per i soci ordinari, 1000 per i soci familiari e giovani, 2000 per i soci di diritto. Tenuto conto delle necessità di intervenire a favore dei capitoli Organizzazione Centrale, Pubblicazioni, Assicurazioni, propone l'approvazione dell'aumento della quota associativa per il 1996 così come illustrata». La mozione è approvata con 438 voti a favore, 51 contrari, 6 astenuti.

**Fretti** (Bergamo) richiama l'attenzione sulla problematica dei rifugi, patrimonio di tutti i soci: tutti devono dunque farsene carico.

**Bianchi** (Vicepresidente generale) precisa che sulle attività sportive in montagna è necessario discutere in conseguenza di una delibera assunta dall'UIAA durante l'Assemblea a Istanbul del 7 ottobre '94: tale delibera prevede l'apertura e il riconoscimento degli sport della montagna, l'adesione da parte dell'UIAA al Comitato Internazionale Olimpico e l'interessamento dell'UIAA stessa all'organizzazione di gare mirate alla partecipazione olimpica. Il Consiglio Centrale ha costituito un gruppo di lavoro

che ha recentemente presentato alcune considerazioni dalle quali è scaturita la mozione, presentata prima ai convegni, e poi pubblicata sul libretto dell'Assemblea. Riferisce che il Consiglio Centrale ritiene indispensabile fare un distinguo: porre da una parte quelle che sono le attività sportive mirate alla competizione olimpica e dall'altra le competizioni tradizionalmente organizzate dalle nostre sezioni, quelle attività che Silvia Metzeltin ha chiamato in un modo estremamente chiaro «competizioni aperte». Riferisce che il Consiglio Centrale non ha ritenuto opportuno decidere che il CAI si debba occupare direttamente di questo tipo di attività. Conclude chiedendosi se per il CAI sia giusto ritirarsi in una torre d'avorio senza far sentire la propria voce, o se non sia più opportuno cercare di influenzare con la cultura propria del club e con l'esperienza la fase organizzativa di queste competizioni, per «presidiare», come ha detto il Presidente Generale, quei momenti in cui avviene una rielaborazione del rapporto uomo-montagna. Il Consiglio Centrale propone quindi, per questo tipo di attività, di valutare la possibilità di essere presenti in un organismo interassociativo, da costituirsi tra federazioni di arrampicata sportiva, la FISI, il CONI.

**Pinelli** (Roma, CAAI) afferma la sua più convinta opposizione a ogni coinvolgimento in iniziative che possano mescolare l'alpinismo con le gare. **Dalla Porta** (XXX Ottobre di Trieste) dichiara che sarebbe opportuno «finirla, una buona volta, con questo equivoco annoso per cui si parla di alpinismo come e solo di sport: l'alpinismo è anche sport, ma è anche tante altre cose». Invita poi a non equivocare fra sport e gare.

**Ciresa** (Lecco) fa presente che la sezione di Lecco, fin dalle origini, è impegnata nelle competizioni, sia a livello organizzativo, sia a livello atletico, con ottimi risultati e soddisfazioni.

**Mantè** (Vittorio Veneto) ritiene che la competizione non può essere del tutto biasimata, e che alpinismo e manifestazioni competitive potrebbero anche tranquillamente convivere.

**Del Zotto** (Pordenone e Commissione Alpinismo dell'UIAA) spiega che l'aspetto delle competizioni costituisce esclusivamente una componente di tutte le problematiche alpinistiche, per cui qualsiasi tipo di scelta o di orientamento, va vista con pacatezza e obiettività. Secondo l'UIAA non ci sono problematiche particolari nelle gare di scialpinismo, né per la sicurezza, né per l'impatto con l'ambiente, quando la scelta dei percorsi e le modalità organizzative sono adeguate.

**Civera** (Sondrio) ritiene che il CAI deve prendere le distanze dalle competizioni diventando l'organo di controllo e per sensibilizzare la protezione del territorio.

**Fretti** (Bergamo) ricorda che la sua Sezione organizza una gara scialpinistica, il trofeo Parravicini, giunto alla 46ma edizione, con la massima attenzione nei confronti della tutela dell'ambiente.

**Pelucchi** (Sondrio) osserva che la ricerca della performance può diventare dominante e rischiare di coinvolgere forze di volontariato in modo tale da far perdere di vista gli altri aspetti che secondo la Sezione sono più importanti, come quelli educativi e culturali.

**Durissini** (XXX Ottobre di Trieste) confessa che sul periodico "Alpinismo triestino" aveva preso la posizione favorevole alle gare, ma dopo gli interventi di Pinelli e di Spiro Dalla Porta Xydias ha delle perplessità.

**Carletto** (Treviso e Fiume) fa presente che in caso di organizzazione di gare, sarebbe necessaria la collaborazione di altre associazioni.

**Ravello** (Genova/Ligure) fa presente che anche negli sport ci sono aspetti di ricerca psicologica o scientifica e invita a non dimenticare le aspre polemiche degli anni '30 sulle vie di roccia classiche e «a goccia d'acqua».

**Barbieri** (Piacenza) ritiene di non dover accettare per istituzionali nemmeno le competizioni che si organizzano a livello sezionale in montagna.

**Mariotta** (Saluzzo) fa presente che l'Italia è il Paese che organizza più gare di sci-alpinismo di tutta Europa, grazie alle sezioni del CAI.

**Protti** (Rieti) è contrario all'ipotesi dell'ingresso del CAI in quello che chiama «il Circo Olimpico».

**Romei** (Firenze) fa notare che le sezioni organizzano ogni tipo di gara: dalla mountain bike, alla discesa dei fiumi in kayak, al deltaplano, ecc. I problemi non verranno da chi inquina per colpa delle gare ma dal turismo di massa.

**Montali** (Parma) precisa che le responsabilità dei presidenti di sezione nelle competizioni è fortissima.

Dopo un intervento di **Bianchi** (vicepresid. generale), il Presidente dell'Assemblea **Canini** dà lettura della mozione presentata da Pinelli: «L'Assemblea dei delegati del Club alpino italiano, riunita a Merano il 7 maggio 1995, ha appreso con grande perplessità la decisione dell'UIAA di entrare nel Comitato Olimpico Internazionale e di introdurre ufficialmente le gare nell'alpinismo. Considera tali orientamenti radicalmente estranei allo spirito del Club Alpino Italiano e alla sua missione nella società contemporanea. Stabilisce che il Club Alpino Italiano non prenderà parte ad alcun titolo a iniziative tendenti a sottolineare attraverso gare o quant'altro l'aspetto puramente agonistico dell'alpinismo».

Segue la mozione presentata da **Bianchi**: «L'Assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano, riunita a Merano il 7 maggio 1995, preso atto della delibera approvata dall'Assemblea Generale dell'UIAA adottata il 7 ottobre 1994 a Istanbul, conserne il riconoscimento degli sport della montagna e relative competizioni e l'ingresso dell'UIAA stessa nel Movimento Olimpico Internazionale; tenendo presente che l'organizzazione di competizioni in ambiente alpinistico è estranea alla cultura originaria del Sodalizio e che è necessario distinguere fra le competizioni tradizionalmente organizzate in ambito sezionale e quelle mirate alla partecipazione olimpica; delibera di riconoscere le prime quali attività istituzionali e di non occuparsi dell'organizzazione delle altre, ma di svolgere un ruolo di vigilanza e di garanzia per la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza».

Dopo una dichiarazione di **Galoni** (Verres), la mozione presentata da **Pinelli** riceve 71 voti favorevoli, 191 contrari, 10 astenuti, per cui non è approvata. La mozione di **Bianchi** è invece approvata con 158 voti favorevoli, 35 voti contrari, 49 voti astenuti.

Durante un intervallo dei lavori le autorità presenti hanno rivolto un saluto ai delegati: hanno preso la parola **Novello Agostini** (assessore allo sport del Comune di Merano), **Shaller** (in rappresentanza dell'Assessore provinciale al turismo della provincia di Bolzano Werner Frick), **Gonzi** (Presidente dell'UNCCEM). **Pietro Segantini** (presidente dell'UIAA) fa presente che se l'UIAA si accosta al Movimento olimpico è semplicemente per confermare che si condivide il pensiero formulato da Pierre De Coubertin 100 anni or sono. **Christian Smekal** (presidente del Club alpino austriaco) ritiene il momento opportuno perché i più grandi club alpini delle Alpi elaborino insieme alcune proposte. **Fernand Fontfreyde** (presidente del Club alpino francese) informa che è stata avviata una collaborazione anche con il CAI per intensificare l'impegno sulle Alpi. **Stiebler** (rappresentante del Club alpino tedesco) riferisce sullo scetticismo del club circa le competizioni di montagna. **Vonmetz** (residente dell'Alpenverein Sudaustria) fa presente che la collaborazione con il CAI è ottima, avendo come obiettivo una nuova Europa.

**Marcandalli** (Segretario generale) richiama l'attenzione sul raffronto fra bilancio preventivo '94 e consuntivo '94 da cui si evince che si è speso meno di quanto previsto e si è introitato di più. Ricorda che il bilancio è soggetto al controllo della Corte dei Conti, e a tal proposito, sia per la Corte, ma anche per uso interno è stato approntato un prospetto relativo alla gestione della stampa periodica, al fine di dimostrarne la validità, anche dal punto di vista economico. **Pertusio** (Presidente del Collegio dei Revisori dei conti) comunica che il Collegio è favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 1994, approvato a maggioranza (nessun voto contrario e un astenuto).

**10** Il Presidente generale **De Martin** legge la composizione del Consiglio centrale. Dopo alcune parole di ringraziamento e di saluto, che il Vicepresidente **Bianchi** porge a nome del Consiglio centrale e del Comitato di presidenza, l'Assemblea viene dichiarata chiusa alle ore 17.30. □



Life innovation



Alpine innovation '96

Richiedete il nuovo catalogo di abbigliamento e attrezzatura per la montagna e l'avventura a Salewa Italy, C.P. 279 (Bz) inviando il vostro indirizzo e L. 3000 in francobolli